

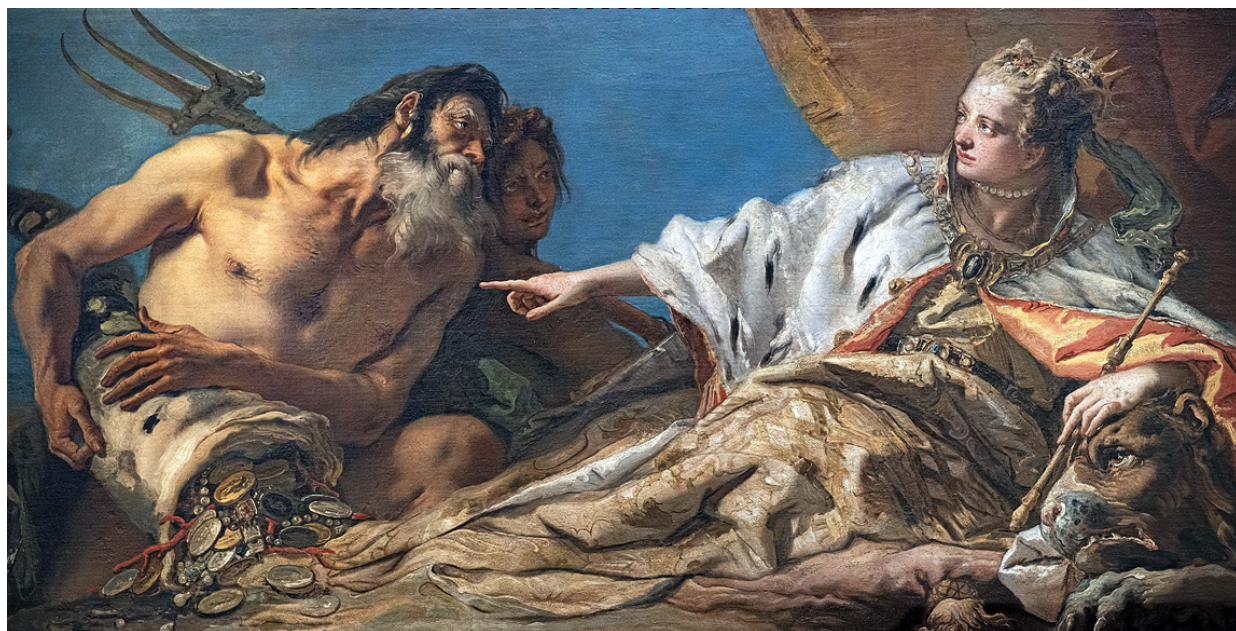


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 23 marzo 2021

Anno LII - N. 40



Venezia, Palazzo Ducale "Nettuno offre a Venezia la ricchezza del mare" (1745-1750) di Giambattista Tiepolo (Venezia, 5 marzo 1696 - Madrid, 27 marzo 1770).

La mirabile e sfarzosa allegoria "Nettuno offre a Venezia la ricchezza del mare" di Giambattista Tiepolo, uno dei maggiori pittori del Settecento veneziano, in omaggio alla ricorrenza dei 1600 anni dalla fondazione della città di Venezia. La data del 25 marzo del 421 non si riferisce ad una verità storica ma deriva da una tradizione medievale riportata per la prima volta nell'XI secolo dal "Chronicon Altinate", una delle fonti più antiche della storia di Venezia che, tra documenti, leggende e miti fondativi troiani, rappresenta i primi veneziani come cristiani in fuga dai barbari guidati da Attila. L'origine della città lagunare deriva in realtà da un processo evolutivo graduale e da flussi migratori lenti, in un continuo divenire durato secoli. Sul terreno fangoso e insicuro di una laguna, in modo tanto raro quanto unico, nacque una città incredibile e bellissima costruita con operosità, ingegno, genio artistico e fede, fondata sul delicato e sapiente equilibrio fra terra e mare.

(Su gentile concessione: Fondazione Musei Civici di Venezia - Archivio Fotografico)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **37** del 11 marzo 2021

Autorizzazione a proporre impugnazione, avanti la Suprema Corte di Cassazione, avverso la sentenza della Corte d'Appello di Venezia, n. 2380/2020 depositata il 15.09.2020.

[Affari legali e contenzioso]

1

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

n. **40** del 11 febbraio 2021

Comune di Lazise (VR). Accertamento e riordino del demanio civico e dei relativi diritti di uso civico. L.R. 22 luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici" artt. 4 e 7.

[Foreste ed economia montana]

2

n. **43** del 15 febbraio 2021

"Associazione Agape Onlus", con sede legale in Venezia - Campalto. Approvazione modifiche statuarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

8

n. **44** del 15 febbraio 2021

Associazione "Il Portico Associazione di Promozione Sociale", con sigla "Il Portico APS", con sede legale in Dolo (VE). Approvazione modifiche statuarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

10

n. **45** del 15 febbraio 2021

"Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale Anffas - Onlus di Padova", in breve denominabile "Anffas Onlus di Padova", con sede legale in Padova. Approvazione modifiche statuarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

12

n. **51** del 19 febbraio 2021

Associaizione " Croce Verde - Mestre Volontari del Soccorso di Venezia Terraferma" ONLUS, con sede legale in Venezia - Mestre. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

14

n. **52** del 19 febbraio 2021

"ASSOCIAZIONE CATTOLICA INTERNAZIONALE AL SERVIZIO DELLA GIOVANE - ACISJF - PROTEZIONE DELLA GIOVINE ASSOCIAZIONE DI VICENZA - organizzazione di Volontariato (ODV)", in breve "ACISJF PROTEZIONE DELLA GIOVANE ASSOCIAZIONE DI VICENZA ODV", con sede legale in vicenza. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

16

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **53** del 19 febbraio 2021

Associazione "La Nostra Casa ODV", con sede legale in Peschiera del Garda (VR). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

18

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **58** del 23 febbraio 2021

Associazione "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) O.D.V. - Associazione Provinciale di Vicenza", con sede legale in Vicenza. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

20

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **59** del 23 febbraio 2021

"Fondazione Piazzola Futuro", con sede legale in Piazzola sul Brenta (PD). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

22

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **60** del 23 febbraio 2021

"Fondazione Giuseppina Fumagalli ", con sede legale in Badia Polesine (RO). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

24

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **68** del 25 febbraio 2021

Fondazione Centro Produttività Veneto, in forma abbreviata "CPV", con sede legale in Vicenza. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

26

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **69** del 26 febbraio 2021

Presa d'atto della fusione per incorporazione dell'Associazione "Polesine Solidale ODV", con sede legale in Rovigo, nell'Associazione "Centro Servizi Padova Solidale ODV", denominata anche "C.S.PD.S.", con sede legale in Padova, che assume la nuova denominazione di "Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV". Approvazione nuovo statuto ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

28

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **36** del 01 febbraio 2021

Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2018-2019. Percorsi triennali di Istruzione e Formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. DGR n. 823 del 08/06/2018. Rettifica al DDR 890 del 19/10/2020 relativo all'approvazione del rendiconto del progetto 325-0001-823-2018-SIU 10119521.

31

[Formazione professionale e lavoro]

n. **47** del 05 febbraio 2021

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.iv e 8.v - Sottosettore 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 - "Protagonisti del cambiamento - Strumento per le persone e le organizzazioni". DDR 1198 del 11/12/2018. Progetto 1042-0002-1311-2018 a titolarità ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito di restituzione somme in sede di presentazione del rendiconto di spesa.

33

[Formazione professionale e lavoro]

n. **61** del 15 febbraio 2021

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 2 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.ii. Sottosettore 3B1I1S. L. 27 dicembre 2006 n. 296 e s.m.i. DGR n. 598 del 12 maggio 2020. D.D. M.I. 863 del 23 luglio 2020. Istituti Tecnici Superiori Academy. Biennio 2020-2022. Impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per il riutilizzo di economie di spesa disposte con il DDR 1215 del 23/12/2020. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 e principio 3.12, all.to 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

34

[Formazione professionale e lavoro]

n. **66** del 16 febbraio 2021

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse II Inclusione Sociale Obiettivo Tematico 9 Priorità d'investimento 9.iv Misura 3B2F1S - DGR n. 957 del 17/07/2020 "Sostegno alle famiglie numerose per la riduzione del digital divide". Progetto 51-0001-957-2020 CUP H81F20000050007 - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per effetto delle disposizioni di cui al DDR 1205 del 16/12/2020.

36

[Formazione professionale e lavoro]

n. **105** del 01 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 1695-3-11-2018 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695). (codice MOVE 54830). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B111- DGR n. 11 del 05/01/2018. "La Ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda - Assegni di ricerca 20182. DDR n. 522 del 31/05/2018.

37

[Formazione professionale e lavoro]

n. **106** del 02 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 1695-11-11-2018 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695). (codice MOVE 54785). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B1I1- DGR n. 11 del 05/01/2018. "La Ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda - Assegni di ricerca 2018". DDR n. 522 del 31/05/2018.

39

[Formazione professionale e lavoro]

n. **107** del 02 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 1695-14-11-2018 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695). (codice MOVE 54811). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B1I1- DGR n. 11 del 05/01/2018. "La Ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda - Assegni di ricerca 2018". DDR n. 522 del 31/05/2018.

41

[Formazione professionale e lavoro]

n. **108** del 02 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 1695-23-11-2018 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695). (codice MOVE 54829). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B1I1- DGR n. 11 del 05/01/2018. "La Ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda - Assegni di ricerca 2018". DDR n. 522 del 31/05/2018.

43

[Formazione professionale e lavoro]

n. **109** del 02 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 1695-29-11-2018 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695). (codice MOVE 54786). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B1I1- DGR n. 11 del 05/01/2018. "La Ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda - Assegni di ricerca 2018". DDR n. 522 del 31/05/2018.

45

[Formazione professionale e lavoro]

n. **110** del 02 marzo 2021

Proroga termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi afferenti alle DGR n. 1987/2018, 1037/2018-DDR 1053/2018, 338/2019, 255/2019, 1117/2019, 394/2019, 508/2018, 393/2019, 540/2019, 676/2018 ITS Academy biennio 2018-2020.

47

[Formazione professionale e lavoro]

n. **112** del 05 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 4940-0001-1178-2018 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940) (codice MOVE 10155181). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.

48

[Formazione professionale e lavoro]

n. **113** del 05 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 4940-0003-1178-2018 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940) (codice MOVE 10158482). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.

50

[Formazione professionale e lavoro]

n. **114** del 05 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 4940-0004-1178-2018 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940) (codice MOVE 10158785). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.

53

[Formazione professionale e lavoro]

n. **115** del 05 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 4940-0005-1178-2018 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940) (codice MOVE 10159024). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.

55

[Formazione professionale e lavoro]

n. **116** del 05 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 100-0001-1178-2018 presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100) (codice MOVE 10154523). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.

58

[Formazione professionale e lavoro]

n. **117** del 05 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 100-0002-1178-2018 presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100) (codice MOVE 10159111). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.

60

[Formazione professionale e lavoro]

n. **118** del 05 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 2781-0003-1178-2018 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 2781) (codice MOVE 10157429). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.

63

[Formazione professionale e lavoro]

n. **119** del 05 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 748-0001-1178-2018 presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748) (codice MOVE 10157489). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.

66

[Formazione professionale e lavoro]

n. **121** del 05 marzo 2021

Percorsi per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto nelle Scuole del primo e del secondo ciclo, statali e paritarie e degli Enti locali e nelle Scuole di formazione professionale del Veneto - Anno Scolastico-Formativo 2020-2021. DGR n. 1843 del 06/12/2019, DDR n. 685 del 07/09/2020. Revisione dell'importo destinato al finanziamento dei progetti e conseguente scorrimento della graduatoria approvata con DDR n. 8 del 13/01/2021.

68

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **121** del 23 febbraio 2021

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - DGR n. 2120/2015; L.R. n. 3/2009 art. 25 - DGR n. 2238/2011 e s.m.i.. Cancellazione dell'Ente ASSOCIAZIONE CENTRO COSPES ONLUS (codice fiscale 94009820260, codice Ente 483, codici accreditamento A0030 e L043) e modifica degli elenchi regionali degli Enti accreditati alla Formazione ed ai Servizi per il Lavoro.

70

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA

n. **16** del 03 febbraio 2021

"D.G.R.V. n. 570 del 30-04-2018 e n. 1165 del 07-08-2018 - L.R. 47 del 29 dicembre 2017 - Opere di dife-sa dei litorali marittimi. INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE DIFESE DEL LITORALE VENETO DA FOCE TAGLIAMEN-TO A FOCE PO DI GORO E DEGLI SCANNI LITORANEI ANTISTANTI LE LAGUNE DEL DELTA DEL PO. (ACCORDO QUADRO) - Progetto: M0085.0 - OdS_B Affidamento incarico professionale allo Studio Associato Andreia, con sede in Roncade (TV) - C.F./P.IVA 03896820267, per attività supplementari di "Assistenza archeologica ai lavori di dragaggio a Eraclea Mare (VE)" CUP: H31G18000350002 CIG: Z8D302198F Decreto a contrarre e affidamento.

72

[Difesa del suolo]

n. **17** del 03 febbraio 2021

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.09 mappale 61 in Comune di Venezia (VE) in località Zelarino Via Castellana 156/A per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta SERAFINI VIRGILIO - Pratica n. PDPZa00212.

75

[Acque]

n. **18** del 03 febbraio 2021

Rilascio concessione di derivazione da un (1) pozzo ubicato al Fg. 20 Mappali. 1108 in Comune di PORTOGRUARO loc. Via Belvedere civ. 46 (VE) per una portata media di 0,272 l/s medio pari a 8570 mc/annui di acqua pubblica per uso IRRIGUO a favore della ditta AZIENDA VITICOLA TERRE DI CRETA. P.I./ C.F. 01355540939. Pratica n. PDPZa03610.

77

[Acque]

n. **26** del 24 febbraio 2021

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.07 mappale 855 in Comune di Cavallino-Treporti (VE) in via B. Colleoni 34 per una portata di moduli medi su base annua di 0,03 (l/s. 3,00) e di moduli massimi su base annua di 0,07 (l/s.7,00) di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta NARDIN ANNALISA Pratica n.PDPZa01798

79

[Acque]

n. **27** del 24 febbraio 2021

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.13 mappale 840 in Comune di Cavallino-Treporti (VE) in località via Sette Casoni 26 per una portata di moduli medi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e di moduli massimi su base annua di 0,07 (l/s.7,00).di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta CASTELLI RINO - P.I.n.02419530270. Pratica n.PDPZa01765

81

[Acque]

n. **28** del 24 febbraio 2021

"Rilascio concessione di derivazione da un (1) pozzo ubicato al Fg. 28 Mappali. 92 in Comune di MUSILE DI PIAVE loc. Via Bellesine (VE) per una portata di 1550 mc/annui di acqua pubblica per uso IRRIGUO a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA FADEL LADINO. P.I./ C.F. 03356270276. Pratica n. PDPZa03621.

83

[Acque]

n. **31** del 01 marzo 2021

Rinnovo concessione per mantenere condotta gas DN 200 attraverso idrovia PD-VE agganciata al ponte S.P. 36 in comune di Padova (PD). Richiedente: AP Reti Gas Nord Est S.r.l. con sede in via Jacopo Corrado, 1 35128 Padova (PD) C.F./P.I.: 05252950281 Pratica n.: W86_000641

85

[Acque]

n. **32** del 01 marzo 2021

Concessione per la posa di n. 2 tubazioni lungo la strada d'accesso all'argine sx dell'Idrovia e lungo lo stesso argine, in area demaniale, in comune di Mira per ml 490. Rif. catastale fg. 48 mapp. 47 92 93. Richiedente: Associazione Pianeta Rurale con sede in via Palazzone, 16 loc. Zianigo 30035 Mirano (VE) C.F.: 90173780272 Pratica n.: W18_003186

87

[Acque]

n. **33** del 01 marzo 2021

Modifica concessione idraulica per attraversamento del fiume Lemene in sub alveo, condotta idrica esistente DN 70 in acciaio sostituita con condotta DN 110 in PEAD realizzata mediante tecnica T.O.C., in località San Gaetano in comune di Caorle (VE). Richiedente: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia (VE) C.F./P.I.: 03341820276 Pratica n.: L91_00015

89

[Acque]

n. **34** del 01 marzo 2021

Rinnovo concessione per mantenere condotta idrica DN 100, in ambito demaniale per ml 150 circa nelle vicinanze dell'idrovia PD-VE, in via delle Belle Gombine a Piazza Vecchia nel comune di Mira (VE). Richiedente: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia (VE) C.F./P.I.: 03341820276 Pratica n.: W07_001227.

91

[Acque]

n. **36** del 03 marzo 2021

Rilascio concessione di derivazione da un (1) pozzo ubicato al Fg. 5 Mappali.18 in Comune di SAN DONA' DI PIAVE loc. Grassagra Via Formighè civ. 9 (VE) per una portata di 0,03 l/s medi e 1,67 l/s massimo di acqua pubblica per uso IGIENICO SANITARIO a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA PODERI DUCALI RUFFINO S.R.L. P.I./ C.F. 03834820270. Pratica n. PDPZa03581.

93

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **53** del 02 marzo 2021

PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 Asse prioritario 2 Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1. Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 e I Atto integrativo del 25/06/2015. Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile di Rovigo. Lavori per la realizzazione di un diaframma plastico sul tratto di argine destro del fiume Adige compreso fra gli stanti 101 e 103, in località Garzare del comune di Lusia (RO) ROI0082 Gara n. 15/2020.CUP: H95B19001160005 CIG: 8556586E21. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

95

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **54** del 04 marzo 2021

Subentro e parziale modifica della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e igienico sanitario, con una portata media di mod. 0,00003 (l/s 0,003) in Comune di Cimadolmo (TV) - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Eurosteel s.r.l. - Vazzola (TV). Pratica n. 3129

97

[Acque]

n. **55** del 04 marzo 2021

Concessione di Derivazione d'acqua Sotterraneo ad uso Igienico e assimilato, con una portata media di mod. 0,00047 (l/s 0,047) e massima di mod. 0,05 (l/s 5), in comune di Salgareda - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Miotto Lodovico - omissis.

98

[Acque]

n. **56** del 04 marzo 2021

Subentro alla concessione di derivazione dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di San Polo di Piave (TV) per moduli 0.047 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. n. 238/1999 - D.Lgs. n. 152/2006. Concessionario: Inmob di Bazzo Maurizio s.a.s. - Treviso (TV). Pratica n. 2534/1.

99

[Acque]

n. **57** del 05 marzo 2021

Subentro alla concessione di derivazione dalla falda sotterranea ad uso allevamento avicolo in Comune di Ponzano Veneto (TV) per moduli 0.001 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. n. 238/1999 - D.Lgs. n. 152/2006. Concessionario: Santa Giulia Soc. Agr. s.s. - San Martino di Lupari (PD). Pratica n. 2108.

100

[Acque]

n. **58** del 05 marzo 2021

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 28.01.2021 prot. n. 40754 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 89.754 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Susegana. Riferimenti catastali: Comune di Susegana Foglio 18 fronte mappali 37 - 1. Richiedente: MARIANI Laura Pratica P00189.

101

[Acque]

n. **59** del 05 marzo 2021

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 17.12.2020 prot. n. 536055 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 58.053 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave nei Comuni di Nervesa della Battaglia e Susegana. Riferimenti catastali: Comune di Nervesa della Battaglia Foglio 2 fronte mappali 12-13-19 e foglio 3 fronte mappali 1-7-12-3; Comune di Susegana foglio 18 fronte mappali 2-40-37 e foglio 12 fronte mappali 62-71-72. Richiedente: La Rivetta Società Agricola s.r.l. Pratica P00190/1.

103

[Acque]

n. **60** del 05 marzo 2021

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 19.01.2021 prot. n. 23346 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 6.385 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 3 fronte mappali 115-124. Richiedente: Oreda Francesco Pratica P00298.

105

[Acque]

n. **61** del 05 marzo 2021

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 09.12.2020 prot. n. 521914 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica per il mantenimento ed esercizio di una rampa carreggiabile esistente, lato campagna, a ridosso dell'argine maestro destro del fiume Piave, a servizio di edificio residenziale e fondi agricoli di proprietà, in località Saletto del Comune di Breda di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Breda di Piave Foglio 18 mappali 272-808-816.

Richiedente: De Zottis Luigi e De Zottis Vanni Pratica P00407.

107

[Acque]

n. **62** del 10 marzo 2021

Modifica concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00033 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. n. 238/1999 - D.Lgs. n.152/2006. Concessionario: Cappellazzo Marmi S.r.l. - Breda Di Piave (TV) Pratica n. 1215.

109

[Acque]

n. **63** del 10 marzo 2021

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso zootecnico in Comune di Spresiano (TV) per moduli 0.00250 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. n. 238/1999 - D.Lgs. n. 152/2006. Concessionario: Soc. Agr. Milani di Milani Maurizio e Orazio s.s. - Zero Branco (TV). Pratica n. 2643.

110

[Acque]

n. **64** del 10 marzo 2021

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico ed irrigazione aree verdi in Comune di Conegliano (TV) per moduli 0.00026 Concessionario: Roveda Lina omissis . Pratica n. 1546.

111

[Acque]

n. **65** del 10 marzo 2021

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato in Comune di Fontanelle (TV) per moduli 0.00041 Concessionario: Sigma S.R.L. - Fontanelle (TV). Pratica n. 1607

112

[Acque]

n. **66** del 10 marzo 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00116 - T.U. 1775/1933 L.36/1994 e s.m.i - D.P.R. 238/1999 D.G.R.V. 597/2010. Concessionario: Rachello Costruzioni s.r.l. Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 3696

113

[Acque]

n. **67** del 10 marzo 2021

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Meduna Di Livenza (TV) per moduli 0.00106 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Cavasin Giovanni Battista omissis - Pratica n. 5877.

114

[Acque]

n. **68** del 10 marzo 2021

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo a uso irrigazione campi sportivi In Comune di Villorba, con prelievo d'acqua pari a moduli 0,0026 o l/sec 0,26 ; Concessionario: Comune di Villorba con sede in Villorba. Pratica n. 5761.

115

[Acque]

n. **69** del 11 marzo 2021

D.Lgs 18.4.2016 n. 50, art. 163 L.R. 9.1.1975 n. 1, art. 3. «Intervento di somma urgenza per il ripristino dei muri di sponda del F. Meschio danneggiati a seguito dell'evento meteorologico eccezionale del 6.12.2020, nel Comune di Cordignano (TV)». TV-P1007.0. (INT. 1007/2020). Importo complessivo Euro 243.983,43. CUP: H35H20000140002 AFFIDAMENTO incarico professionale per Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) e coordinamento attività con Soprintendenza BB.AA., ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. Importo complessivo Euro 4.872,19 CIG: ZA53005A12 DECRETO A CONTRARRE.

118

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **107** del 04 marzo 2021

Concessione sul demanio idrico per lo scarico di acque bianche nella Valle dell'Acqua in località Navene in Comune di Malcesine. Ditta: Bieci S.a.s. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9809.

121

[Acque]

n. **108** del 04 marzo 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irrigazione aree verdi del parco urbano denominato "Casa Pozza". Concessionario: Comune di San Martino Buon Albergo Pratica D/12908.

123

[Acque]

n. **109** del 04 marzo 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Pescantina (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso esclusivamente irriguo antibrina e fertirrigazione tra il 15 ottobre e fine marzo. Concessionario: RIGHETTI CESARE Pratica D/12850.

125

[Acque]

n. **110** del 04 marzo 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Arcole (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo. Concessionario: LOVATO SPA Pratica D/13028.

127

[Acque]

n. **111** del 08 marzo 2021

Decreto di impegno della spesa per lo svolgimento delle prestazioni specialistiche relative ad un "incarico professionale per la redazione di una V.Inc.A tipologica riguardante la aree del torrente Gusa e della Val Strova nei Comuni di Costermano e di Garda con vincolo SIC, oltre alle linee guida per la corretta gestione dei siti in fase esecutiva". Importo finanziamento Euro 8.197,49. Ditta incaricata: Studio Associato PROGEA con sede a Vicenza. C.I.G.: Z202DD8EF1. P. n.1082: Accordo quadro per i lavori di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua Valsorda, Gusa, Mincio, Fumane, Negrar e loro affluenti. Importo complessivo di progetto: Euro 500.000,00. C.U.P.: H92G19000230002. 129

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **112** del 08 marzo 2021

Concessione per l'attraversamento di superficie demaniale della Valle Randina con ponte carrabile ed autorizzazione idraulica alla costruzione del ponte stesso, in Comune di Torri del Benaco (VR). Ditta: Bernini Moreno L. R. n. 41/88 R.D. 523/1904 Norme di pulizia idraulica Pratica n. 11188. 131

[Acque]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **241** del 09 marzo 2021

"Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. Ulteriori determinazioni. 134

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **289** del 16 marzo 2021

Attività di assistenza tecnico-giuridica al contribuente in materia di tassa automobilistica. Approvazione di uno schema di convenzione per adesione con le agenzie di pratiche auto già abilitate dalle Province all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto ai sensi della L. 264/1991. 156

[Bilancio e contabilità regionale]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 443592)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 37 del 11 marzo 2021

Autorizzazione a proporre impugnazione, avanti la Suprema Corte di Cassazione, avverso la sentenza della Corte d'Appello di Venezia, n. 2380/2020 depositata il 15.09.2020.

[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

(Codice interno: 443135)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 40 del 11 febbraio 2021

Comune di Lazise (VR). Accertamento e riordino del demanio civico e dei relativi diritti di uso civico. L.R. 22 luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici" artt. 4 e 7.*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 4 e 7 della L.R. 31/1994, si approvano le risultanze delle operazioni di accertamento e riordino del demanio civico del Comune di Lazise (VR), costituito da beni di uso civico di estensione complessiva pari a mq 16.986, disponendo la sclassificazione dei medesimi beni in quanto hanno perduto irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, nonché riconoscendo al contempo l'esistenza di un diritto di uso civico di pesca sul lago di Garda.

Il Direttore

VISTA la Legge 16 giugno 1927, n. 1766, con la quale lo Stato ha emanato le disposizioni per l'accertamento e la liquidazione generale degli usi civici e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento delle terre spettanti agli abitanti di un Comune, o di una frazione di un Comune, prevedendo la sistemazione delle terre provenienti dalla suddetta liquidazione e delle altre possedute da Comuni, università, ed altre associazioni agrarie soggette all'esercizio di usi civici;

VISTO il R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, con il quale è stato approvato il regolamento per la esecuzione della L. 16.06.1927 n. 1766;

CONSIDERATO che per quanto riguarda il Comune di Lazise (VR), una prima perizia redatta dall'Ing. Luigi Zucchella in data 25.04.1958, su incarico dell'allora Commissario per la liquidazione degli usi civici della Lombardia e Basso Veneto, aveva individuato unicamente l'esistenza di un diritto di uso civico di pesca a favore della comunità di Lazise nel tratto del Lago di Garda prospiciente l'abitato del Capoluogo compreso tra le mure di cinta nord e quelle a sud, per una profondità di metri 18, pari a 12 passi dalla riva;

RILEVATO che successivamente non è stato emanato dal Commissario per la liquidazione degli usi civici, ai sensi della L. 16.06.1927 n. 1766, alcun provvedimento definitivo attestante l'esistenza o meno di terre di uso civico o di diritti di uso civico appartenenti alla popolazione di Lazise;

ATTTESO, peraltro, che il suddetto diritto esclusivo di pesca risulta esser stato riconosciuto con Decreto del Capo del Governo in data 31.01.1941, ai sensi della normativa allora vigente in materia di pesca;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1994, n. 31, con la quale la Regione Veneto ha disciplinato l'accertamento della consistenza delle terre di uso civico per recuperarle, nel caso esistano, all'uso previsto dalla L. 1766/1927, e per renderle uno strumento primario necessario allo sviluppo delle popolazioni, all'incremento delle attività economiche delle zone rurali, alla tutela e valorizzazione ambientale;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana, con nota prot. n. 7216 del 02.08.1995, aveva chiesto al Comune di Lazise, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31, di promuovere l'accertamento delle terre di uso civico;

VISTA la nota dell'Amministrazione regionale prot. n. 161146 del 23.03.2010, con la quale il Comune di Lazise è stato invitato nuovamente ad avviare le procedure di accertamento e riordino delle terre di uso civico previste dall'art. 4 della L.R. 31/1994, anche ai fini della loro rappresentazione nello strumento urbanistico comunale;

VISTA la L. 20.11.2017, n. 168 "Norme in materia di domini collettivi";

CONSIDERATO che in ottemperanza alla L.R. 31/1994 il Comune di Lazise, con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 17.01.2019, ha avviato la pratica finalizzata all'accertamento e riordino del demanio civico e dei diritti di uso civico di appartenenza della propria comunità;

VISTA l'istanza del Comune di Lazise, prot. n. 15083 del 05.06.2019 registrata al protocollo regionale al n. 218881 del 05.06.2019, con la quale il Comune medesimo, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale di Lazise n. 8/2019, ha chiesto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994, la nomina del dott. p. a. De Franceschi Giacomo, quale perito demaniale esterno a cui affidare l'esecuzione delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico del Comune di Lazise;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali n. 102 del 10.06.2019, con il quale è stato nominato il perito incaricato di eseguire le operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico del Comune di Lazise, nella persona del dott. p. a. De Franceschi Giacomo, iscritto al collegio dei periti agrari laureati della Provincia di Verona;

VISTA la nota della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, prot. n. 237393 del 10.06.2019, con la quale sono stati comunicati al Comune di Lazise gli adempimenti tecnici e amministrativi necessari ad addivenire al definitivo accertamento e riordino dei terreni in argomento, ai sensi degli artt. 4 e 7 della L.R. 22.07.1994 n. 31;

ATTESO che il perito demaniale dott. p. a. De Franceschi Giacomo ha effettuato una serie di ricerche catastali storiche, nonché le conseguenti necessarie indagini in merito alle vicende possessorie, catastali e di destinazione d'uso intervenute nel corso del tempo a carico dei terreni di originaria appartenenza della collettività di Lazise, individuando un compendio di terreni attualmente assoggettati al regime giuridico degli usi civici dell'estensione complessiva di ettari 1.69.86, oltre all'esistenza del diritto di uso civico di pesca a favore della comunità di Lazise già menzionato nella succitata perizia redatta dall'Ing. Luigi Zucchella in data 25.04.1958;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Lazise n. 31 del 22.10.2020 con la quale l'Amministrazione comunale, ai sensi della L.R. 22.04.1931 e della L. 16.06.1927 n. 1766 ha disposto in particolare di:

- adottare gli elaborati del Progetto di accertamento e riordino delle terre civico del Comune di Lazise, predisposti dal dott. p. a. De Franceschi Giacomo;
- presentare alla Regione Veneto istanza di sclassificazione delle terre di uso civico accertate, in quanto le stesse hanno perduto irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agro-silvo-pastorali;
- di dare atto che il diritto di uso civico di pesca che interessa il tratto di Lago di Garda prospiciente l'abitato, compreso tra le mura di cinta a nord e quelle a sud fino alla profondità di 18 metri, costituisce diritto di uso civico di pesca della collettività di Lazise;

VISTA la nota del Comune di Lazise prot. n. 29541 del 22.12.2020, con la quale ha trasmesso alla Regione Veneto la seguente documentazione ai fini dell'emanazione del provvedimento di conclusione del procedimento di accertamento e riordino delle terre di uso civico di Lazise:

- a. elaborati progettuali redatti dal perito demaniale dott. p. a. De Franceschi Giacomo pervenuti al protocollo comunale di Lazise al n. 18240 dell'11.08.2020;
- b. deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 22.10.2020;
- c. certificazione dell'avvenuto deposito degli atti di cui ai precedenti punti a) e b) e della conseguente mancata presentazione di osservazioni od opposizioni;

CONSIDERATO rispettivamente che:

- la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 22.10.2020 è rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni dal 29.10.2020;
- l'avviso relativo all'adozione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 31/2020, al periodo di deposito degli elaborati progettuali, nonché alla possibile consultazione degli stessi on line sul sito web istituzionale del Comune, è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 30.10.2020 al 03.12.2020;
- gli elaborati progettuali, allegati alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 31/2020, sono stati depositati presso l'Ufficio Edilizia Privata e Pianificazione per 30 giorni dal 03.11.2020, affinché tutti gli interessati potessero prenderne visione e presentare eventuali osservazioni od opposizioni;
- dell'adozione del provvedimento di Consiglio Comunale n. 31/2020 e dell'avvenuto deposito degli elaborati progettuali è stata data notizia mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana n. 129 del 03.11.2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 169 del 13.11.2020;

RILEVATO che il Comune di Lazise, con dichiarazione prot. n. 29528 del 22.12.2020, ha attestato che alla data del 22.12.2020 non risulta esser pervenuta alcuna osservazione od opposizione in merito alla succitata documentazione relativa alle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico del Comune di Lazise;

CONSIDERATO che, eseguita la verifica istruttoria di tutti gli elaborati progettuali e della relativa documentazione amministrativa inviata dal Comune di Lazise, la situazione risultante dalle operazioni di accertamento e riordino delle terre civiche del Comune medesimo può essere riassunta nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento:

Allegato A: Elenca i beni immobili di originaria natura demaniale civica afferenti al Comune di Lazise assoggettati al regime giuridico degli usi civici, come risultanti dalle operazioni di accertamento. La superficie complessiva di detti beni immobili, costituiti da n. 13 particelle catastali, è pari a ettari 1.69.86;

Allegato B: Elenca gli attuali beni di uso civico, di superficie pari a ettari 1.69.86, corrispondenti a quelli compresi nell'allegato A, che, avendo irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, per effetto di utilizzazioni improprie ormai consolidate, possono essere sclassificati, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. 31/1994, come richiesto dal Comune di Lazise. La perdita irreversibile della destinazione agro-silvo-pastorale è dovuta al fatto che tali beni da tempo sono costituiti da: Centro eventi, monumento, Palazzo comunale, aree cimiteriali, chiesa e cortile/giardino contermine, parcheggi, strade, marciapiede e rilevato stradale;

dando atto, inoltre, che viene riconosciuta l'esistenza di un diritto di uso civico esclusivo di pesca a favore della comunità di Lazise nel tratto del Lago di Garda prospiciente l'abitato del Capoluogo compreso tra le mure di cinta nord e quelle a sud, per una profondità di metri 18;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 02.03.2020, che ha individuato il Direttore della Direzione Regionale Enti Locali e Servizi Elettorali quale organo competente all'adozione dei provvedimenti finali relativi al procedimento di accertamento e riordino delle terre di uso civico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31;

CONSIDERATO quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si procede a:

- approvare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31, le risultanze delle operazioni di accertamento e riordino del demanio civico e dei relativi diritti di uso civico appartenenti alla collettività del Comune di Lazise, adottate dal Consiglio Comunale di Lazise con deliberazione n. 31 del 22.10.2020;
- dare atto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994, che dall'esecuzione delle operazioni di accertamento del demanio civico del Comune di Lazise risulta un ammontare di beni immobili di originaria natura demaniale civica di superficie complessiva pari ettari 1.69.86, individuati catastalmente nell'**allegato A**;
- disporre, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della L.R. 31/1994 e per i motivi sopra indicati, la sclassificazione delle terre di uso civico individuate catastalmente nell'**allegato B** (corrispondenti a quelle elencate nell'allegato A), per una superficie complessiva pari a ettari 1.69.86;
- dare atto che a seguito della sclassificazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della L.R. 31/1994, dei beni di cui all'**allegato B**, nel Comune di Lazise non sono presenti beni immobili sottoposti al regime giuridico degli usi civici previsto dalla L. 1766/1927, dalla L.R. 31/1994 e dalla L. 168/2017;
- riconoscere l'esistenza a favore degli abitanti del Comune di Lazise del diritto di uso civico esclusivo di pesca a favore della comunità di Lazise nel tratto del Lago di Garda prospiciente l'abitato del Capoluogo compreso tra le mure di cinta nord e quelle a sud, per una profondità di metri 18.

decreta

1. Di dichiarare quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31, le risultanze del progetto di accertamento e riordino del demanio civico del Comune di Lazise (VR), redatto dal perito dott. p.a. Giacomo De Franceschi, adottate dal Consiglio Comunale di Lazise con deliberazione n. 31 del 22.10.2020.
3. Di dare atto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31, che dall'esecuzione delle operazioni di accertamento del demanio civico del Comune di Lazise risulta un ammontare di beni immobili di originaria natura demaniale civica di superficie complessiva pari a ettari 1.69.86, individuati catastalmente nell'**allegato A**.
4. Di disporre, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della L.R. 31/1994 e per i motivi meglio indicati in premessa, la sclassificazione dei beni di uso civico individuati catastalmente nell'**allegato B** (corrispondenti a quelli elencati nell'allegato A), in quanto gli stessi hanno irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, per effetto di utilizzazioni improprie ormai consolidate, essendo da tempo costituiti da: Centro eventi, monumento, Palazzo comunale, aree cimiteriali, chiesa e cortile di pertinenza, parcheggi, strade, marciapiede e rilevato stradale. La superficie complessiva di tali beni immobili è pari a ettari 1.69.86.
5. Di dare atto che, per l'utilizzo dei beni sclassificati di cui all'**allegato B**, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- ◆ acquisire le eventuali ulteriori autorizzazioni che fossero previste dall'ordinamento in capo ad altre pubbliche autorità necessarie sulla base di specifiche norme di settore;
 - ◆ destinare i proventi derivanti da eventuali successive alienazioni dei beni alla realizzazione di opere pubbliche di interesse della collettività titolare dei diritti di uso civico;
 - ◆ lasciare indenne la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità derivante direttamente o indirettamente dall'utilizzo dei beni oggetto di sclassificazione.
6. Di dare atto che a seguito della sclassificazione dei beni di cui all'**allegato B**, disposta al punto 4) del presente provvedimento ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della L.R. 31/1994, nel Comune di Lazise non sono presenti beni immobili sottoposti al regime giuridico degli usi civici previsto dalla L. 1766/1927, dalla L.R. 31/1994 e dalla L. 168/2017.
7. Di riconoscere l'esistenza a favore degli abitanti del Comune di Lazise del diritto di uso civico esclusivo di pesca a favore della comunità di Lazise nel tratto del Lago di Garda prospiciente l'abitato del Capoluogo compreso tra le mure di cinta nord e quelle a sud, per una profondità di metri 18.
8. Di dichiarare che gli **allegati A e B** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
9. Di inviare il presente provvedimento al Commissario per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia, nonché al Comune di Lazise affinché venga affisso all'Albo pretorio per almeno 30 giorni consecutivi.
10. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.
11. Di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Commissariato per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia ai sensi della L. 16.06.1927, n. 1766, nonché al Tribunale Amministrativo Regionale competente secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 30 giorni, 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica, comunicazione o piena conoscenza comunque acquisita, del presente provvedimento.

Enrico Specchio

Allegato A al decreto n.

40

del

11 FEB 2021

pag. 1 / 1



REGIONE DEL VENETO



Comune di Lazise (VR) - Elenco dei beni immobili di originaria natura demaniale civica assoggettati al regime giuridico degli usi civici, come risultanti dalle operazioni di accertamento

Comune Censuario	Fg.	N° mapp.	Superficie			Note
			Ha	a	ca	
Lazise	1	183		9	87	fabbricato adibito a Centro eventi
Lazise	1	360		9	78	Palazzo Comunale
Lazise	1	B		1	13	Monumento
Lazise	1	E		82	47	Cimitero
Lazise	2	88		2	49	Giardino contermini a Chiesa
Lazise	2	150		1	88	Chiesa, cortile di pertinenza
Lazise	5	130			85	Parcheggio
Lazise	5	131			45	Rilevato stradale
Lazise	5	419			25	Marciapiede
Lazise	5	s.n.		2	11	Strada
Lazise	19	A		23	17	Cimitero
Lazise	23	A		32	81	Cimitero
Lazise	27	240		2	60	Parcheggio

Totale	1	69	86
--------	---	----	----

Allegato B al decreto n.

40

del

11 FEB. 2021

pag. 1/1



REGIONE DEL VENETO



Comune di Lazise (VR) - Elenco dei beni immobili di uso civico, corrispondenti a quelli elencati nell'Allegato A, oggetto di sclassificazione ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della L.R. 31/1994, in quanto hanno irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, per effetto di utilizzazioni improprie ormai consolidate

Comune Censuario	Fg.	N° mapp.	Superficie			Note	Determinazioni assunte
			Ha	a	ca		
Lazise	1	183		9	87	fabbricato adibito a Centro eventi	sclassificazione
Lazise	1	360		9	78	Palazzo Comunale	sclassificazione
Lazise	1	B		1	13	Monumento	sclassificazione
Lazise	1	E		82	47	Cimitero	sclassificazione
Lazise	2	88		2	49	Giardino contermina a Chiesa	sclassificazione
Lazise	2	150		1	88	Chiesa, cortile di pertinenza	sclassificazione
Lazise	5	130			85	Parcheggio	sclassificazione
Lazise	5	131			45	Rilevato stradale	sclassificazione
Lazise	5	419			25	Marcia piede	sclassificazione
Lazise	5	s.n.		2	11	Strada	sclassificazione
Lazise	19	A		23	17	Cimitero	sclassificazione
Lazise	23	A		32	81	Cimitero	sclassificazione
Lazise	27	240		2	60	Parcheggio	sclassificazione

Totale	1	69	86
--------	---	----	----

(Codice interno: 443136)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 43 del 15 febbraio 2021

"Associazione Agape Onlus", con sede legale in Venezia - Campalto. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono approvate, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 28 ottobre 2020 dall'Associazione in oggetto, che vengono contestualmente iscritte al n. 447 (VE/32) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1721 del 20 marzo 1984 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "AGAPE", con sede legale in Venezia - Lido, costituita con atto a rogito del dott. Giovanni Candiani, notaio in Venezia, datato 18 marzo 1980, rep. n. 60806, e approvato il relativo statuto;
- con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 75 del 17 giugno 2008 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate dall'Associazione "AGAPE", con sede legale in Venezia - Campalto, in data 26 maggio 2008, come da atto a rogito del dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia - Mestre, rep. n. 116956 stessa data;
- con successivo Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 124 del 31 luglio 2014 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 9 aprile 2014 dall' "Associazione AGAPE ONLUS", con sede legale in Venezia - Campalto, come da atto a rogito del dott. Angelo Ausilio, notaio in Mestre (VE), rep. n. 34713 stessa data;
- successivamente, in data 28 ottobre 2020 l'Assemblea dell' "Associazione Agape Onlus", così come risultante dall'atto a rogito del dott. Angelo Ausilio, notaio in Mestre (VE), rep. n. 42234 stessa data, approvava talune ulteriori modifiche statutarie in adeguamento a quanto disposto dal D.Lvo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- con documentata istanza del 9 dicembre 2020, pervenuta a questa Amministrazione il 14 dicembre 2020, successivamente integrata in data 17 dicembre 2020, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 28 ottobre 2020;
- con nota di questa Direzione del 23 dicembre 2020, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 luglio 2017;

Tutto ciò premesso:

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1721 del 20 marzo 1984;
- VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 75 del 17 giugno 2008;
- VISTO il Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 124 del 31 luglio 2014;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Angelo Ausilio, notaio in Mestre (VE), del 28 ottobre 2020 rep. n. 42234;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 9 dicembre 2020, pervenuta a questa Amministrazione il 14 dicembre 2020, prot. reg. n. 535512 del 16 dicembre 2020, successivamente integrata in data 17 dicembre 2020, prot. reg. n. 537138 stessa data;
- VISTA la nota di questa Direzione prot. reg. n. 547602 del 23 dicembre 2020;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lvo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- VISTE le Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n.13 del 31 maggio 2019;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- VISTA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere, per quanto di competenza, i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie;

decreta

1. di approvare, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 28 ottobre 2020 dalla "Associazione Agape Onlus", con sede legale in Venezia - Campalto, C.F. n. 01492350275, così come risultante dall'atto a rogito del dott. Angelo Ausilio, notaio in Mestre (VE), rep. n. 42234 stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 447 (VE/32) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo allegato all'atto notarile di cui al punto 1);
3. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e s.m.i., l'accertamento della conformità del presente statuto alle disposizioni del richiamato decreto legislativo da parte dell'Ufficio del RUNTS territorialmente competente, quando operativo;
4. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 443137)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 44 del 15 febbraio 2021

Associazione "Il Portico Associazione di Promozione Sociale", con sigla "Il Portico APS", con sede legale in Dolo (VE). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono approvate, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 28 ottobre 2020 dall'Associazione in oggetto, che vengono contestualmente iscritte al n. 249 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 34 del 28 aprile 2004, veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' Associazione di promozione sociale Onlus "Il Portico", con sede legale in Dolo (VE), costituita come da atto a rogito del dott. Bruno Pellegrino, notaio in Spinea (VE), in data 12 settembre 1985, rep. n. 38.968, e approvato lo Statuto di cui all'atto a rogito del dott. Giulio Argenti, notaio in Dolo (VE), rep. n. 108.838 del 9 febbraio 2004;
- successivamente, in data 28 ottobre 2020 l'Assemblea dell'Associazione che viene denominata "Il Portico Associazione di Promozione Sociale" con sigla "Il Portico APS", con sede legale in Dolo (VE), così come risultante dall'atto a rogito della dott.ssa Elena Bressan, notaio in Conselve (PD), rep. n. 33.854 stessa data, approvava talune modifiche statutarie in adeguamento a quanto disposto dal D.Lvo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- con documentata istanza del 15 dicembre 2020, pervenuta a questa Amministrazione il 16 dicembre 2020, preceduta da documentazione pervenuta il 15 dicembre 2020, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 28 ottobre 2020;
- con nota di questa Direzione del 23 dicembre 2020, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 luglio 2017;

Tutto ciò premesso:

- VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 34 del 28 aprile 2004;
- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Elena Bressan, notaio in Conselve (PD), del 28 ottobre 2020, rep. n. 33.854;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 15 dicembre 2020, pervenuta a questa Amministrazione il 16 dicembre 2020, prot. reg. n. 534213 stessa data, preceduta da documentazione pervenuta il 15 dicembre 2020, prot. reg. n. 533936 del 16 dicembre 2020;
- VISTA la nota di questa Direzione prot. reg. n. 547661 del 23 dicembre 2020;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lvo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- VISTE le Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n.13 del 31 maggio 2019;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- VISTA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere, per quanto di competenza, i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie;

decreta

1. di approvare, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 28 ottobre 2020 dalla Associazione che viene denominata "Il Portico Associazione di Promozione Sociale" con sigla "Il Portico APS", con sede legale in Dolo (VE), C.F. n. 90011490274, così come risultante dall'atto a rogito della dott.ssa Elena Bressan, notaio in

Conselve (PD), del 28 ottobre 2020, rep. n. 33.854 stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 249 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo allegato all'atto notarile di cui al punto 1);
3. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e s.m.i., l'accertamento della conformità del presente statuto alle disposizioni del richiamato decreto legislativo da parte dell'Ufficio del RUNTS territorialmente competente, quando operativo;
4. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 443138)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 45 del 15 febbraio 2021

"Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale Anffas - Onlus di Padova", in breve denominabile "Anffas Onlus di Padova", con sede legale in Padova. Approvazione modifiche statuarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 15 ottobre 2020 dall'Associazione in oggetto, che vengono contestualmente iscritte al n. 156 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 149/41.03 - D del 29 maggio 2003 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' "Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Padova" in breve anche "A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Padova", con sede legale in Padova, costituita con atto a rogito del dott. Giorgio Gottardo, notaio in Padova, in data 28 novembre 2002, rep. n. 28535, ed approvato lo Statuto dell'Ente allegato all' atto a rogito del medesimo notaio, rep. n. 29583 del 13 marzo 2003;
- con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 185 del 14 settembre 2012 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell' Associazione che viene denominata "Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale Anffas - Onlus di Padova", in breve "Anffas Onlus di Padova", con sede legale in Padova, come da atto a rogito del dott. Giorgio Gottardo, notaio in Padova, rep. n. 52891 del 16 febbraio 2012;
- successivamente, in data 15 ottobre 2020 l'Assemblea dell' "Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale Anffas - Onlus di Padova", in breve denominabile "Anffas Onlus di Padova", con sede legale in Padova, così come risultante dall'atto a rogito del dott. Giorgio Gottardo, notaio in Padova, rep. n. 66.462 stessa data, approvava talune modifiche statutarie in adeguamento al D. Lvo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- con documentata istanza del 12 novembre 2020, pervenuta alla scrivente Amministrazione nella stessa data, successivamente integrata in data 17 dicembre 2020, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 15 ottobre 2020;
- con nota del 20 gennaio 2021, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

Tutto ciò premesso:

- VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 149/41.03 - D del 29 maggio 2003;
- VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 185 del 14 settembre 2012;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Giorgio Gottardo, notaio in Padova, del 15 ottobre 2020, rep. n. 66.462;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 12 novembre 2020, pervenuta alla scrivente Amministrazione nella stessa data, prot. reg. n. 483851 del 13 novembre 2020, successivamente integrata in data 17 dicembre 2020, prot. reg. n. 538407 del 18 dicembre 2020;
- VISTA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 25609 del 20 gennaio 2021;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lvo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;

- VISTE le Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n.13 del 31 maggio 2019;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- VISTA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere, per quanto di competenza, i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell'Associazione in oggetto in data 15 ottobre 2020;

decreta

1. di approvare, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 15 ottobre 2020 dall'Assemblea dell' "Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale Anffas - Onlus di Padova" in breve denominabile "Anffas Onlus di Padova", con sede legale in Padova, C.F. n. 92147710286, così come risultante dall'atto a rogito del dott. Giorgio Gottardo, notaio in Padova, rep. n. 66.462 stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 156 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1);
3. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., l'accertamento della conformità dello Statuto alle disposizioni del richiamato decreto legislativo da parte dell' Ufficio del RUNTS territorialmente competente, quando operativo;
4. di dare atto che l' acronimo "ETS" non è, allo stato attuale, spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico, in quanto la qualificazione giuridica di Ente del Terzo settore discende dall'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, non ancora operativo;
5. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 443139)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 51 del 19 febbraio 2021

Associazione " Croce Verde - Mestre Volontari del Soccorso di Venezia Terraferma" ONLUS, con sede legale in Venezia - Mestre. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono approvate, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 30 ottobre 2020 dall'Associazione in oggetto, che vengono contestualmente iscritte al n. 221 (VE/40) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.
--

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1147 del 1 marzo 1984 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Volontari del Soccorso di Venezia - Terraferma", con sede legale in Venezia - Mestre, costituita con atto a rogito del dott. Carlo Bordieri, notaio in Jesolo (VE), datato 29 settembre 1982, rep. n. 18161, e approvato lo statuto di cui all'atto del medesimo notaio rep. n. 21454 del 18 luglio 1983;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2412 del 9 maggio 1989 veniva approvata la modifica concernente la denominazione dell'Ente in "Croce Verde - Mestre Volontari del Soccorso di Venezia Terraferma", come da atto a rogito del dott. Salvatore Colangelo, notaio in Mestre (VE) rep. n. 30653 del 16 dicembre 1988;
- con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 306/41.03 - D del 18 dicembre 2003 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate dall'Associazione "Croce Verde - Mestre Volontari del Soccorso di Venezia Terraferma" ONLUS, con sede legale in Venezia - Mestre in data 12 settembre 2003, come da atto a rogito del dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia - Mestre, rep. n. 93555 stessa data;
- successivamente, in data 30 ottobre 2020 l'Assemblea dell' Associazione "Croce Verde - Mestre Volontari del Soccorso di Venezia Terraferma" ONLUS, con sede legale in Venezia - Mestre, così come risultante dall'atto a rogito del dott. Maurizio Campisi, notaio in Mestre (VE), rep. n. 8837 stessa data, approvava talune ulteriori modifiche statutarie in adeguamento a quanto disposto dal D.Lvo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- con documentata istanza del 17 dicembre 2020, pervenuta a questa Amministrazione il 21 dicembre 2020, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 30 ottobre 2020;
- con nota di questa Direzione del 23 dicembre 2020, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 luglio 2017;

Tutto ciò premesso:

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1147 del 1 marzo 1984;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2412 del 9 maggio 1989;
- VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 306/41.03 - D del 18 dicembre 2003;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Maurizio Campisi, notaio in Mestre (VE), rep. n. 8837 del 30 ottobre 2020;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 17 dicembre 2020, pervenuta a questa Amministrazione il 21 dicembre 2020, prot. reg. n. 540767 stessa data;
- VISTA la nota di questa Direzione prot. reg. n. 547619 del 23 dicembre 2020;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lvo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- VISTE le Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n.13 del 31 maggio 2019;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- VISTA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere, per quanto di competenza, i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie;

decreta

1. di approvare, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 30 ottobre 2020 dalla Associazione "Croce Verde - Mestre Volontari del Soccorso di Venezia Terraferma" ONLUS, con sede legale in Venezia - Mestre, C.F. n. 90007320279, così come risultante dall'atto a rogito del dott. Maurizio Campisi, notaio in Mestre (VE), rep. n. 8837 stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 221 (VE/40) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo allegato all'atto notarile di cui al punto 1);
3. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e s.m.i., l'accertamento della conformità del presente statuto alle disposizioni del richiamato decreto legislativo da parte dell'Ufficio del RUNTS territorialmente competente, quando operativo;
4. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 443140)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 52 del 19 febbraio 2021

"ASSOCIAZIONE CATTOLICA INTERNAZIONALE AL SERVIZIO DELLA GIOVANE - ACISJF - PROTEZIONE DELLA GIOVINE ASSOCIAZIONE DI VICENZA - organizzazione di Volontariato (ODV)", in breve "ACISJF PROTEZIONE DELLA GIOVANE ASSOCIAZIONE DI VICENZA ODV", con sede legale in vicenza. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono approvate, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 14 settembre 2020 dall'Associazione in oggetto, che vengono contestualmente iscritte al n. 275 (VI/431) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con D.G.R. n. 2482 del 27 aprile 1990 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato alla Associazione "A.C.I.S.J.F. SEDE DI VICENZA", con sede legale in Vicenza, costituita con atto a rogito del dott. Bruno Bertuzzo, notaio in Vicenza, del 22 settembre 1989, rep. n. 52.800, ed approvato il relativo statuto;
- con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 118 del 28 settembre 2004 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 17 maggio 2004 dalla Assemblea dell'Associazione "A.C.I.S.J.F. SEDE DI VICENZA ONLUS", con sede legale in Vicenza, così come risultante dall'atto a rogito del dott. Gian Paolo Boschetti, notaio in Vicenza, rep. n. 200.506 stessa data;
- successivamente, in data 14 settembre 2020 l'Assemblea dell' "ASSOCIAZIONE CATTOLICA INTERNAZIONALE AL SERVIZIO DELLA GIOVANE - ACISJF - PROTEZIONE DELLA GIOVANE - ASSOCIAZIONE DI VICENZA - Organizzazione di Volontariato (ODV)", in breve "ACISJF PROTEZIONE DELLA GIOVANE ASSOCIAZIONE DI VICENZA ODV", con sede legale in Vicenza, così come risultante dall'atto a rogito della dott.ssa Gaia Boschetti di Gian Paolo notaio in Vicenza, rep. n. 11.892 stessa data, approvava talune modifiche statutarie in adeguamento al D. Lvo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- con documentata istanza del 16 ottobre 2020, pervenuta alla scrivente Amministrazione nella stessa data, successivamente integrata in data 26 e 28 ottobre 2020 e in data 23 novembre 2020, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 14 settembre 2020;
- con nota del 1 dicembre 2020, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;
- con successiva nota di questa Direzione del 19 gennaio 2021, accertato che l'Ente qualificatosi come ODV non risultava ancora iscritto nel Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, venivano sospesi i termini procedurali ex art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i. al fine di consentire la trasmissione di una comunicazione relativa all'avvenuta iscrizione dell'Ente nel suddetto Registro, oppure, in alternativa, la produzione di una copia autentica registrata di un atto pubblico notarile dal quale risulti l'eliminazione di tutti i riferimenti normativi specifici;
- in data 18 febbraio 2021, l'Ente provvedeva a comunicare l'esito positivo dell'istruttoria finalizzata all'iscrizione nel Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, così come comunicato dalla competente Direzione per i Servizi Sociali;

Tutto ciò premesso:

- VISTA la D.G.R. n. 2482 del 27 aprile 1990;
- VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 118 del 28 settembre 2004;
- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Gaia Boschetti di Gian Paolo notaio in Vicenza, rep. n. 11.892 del 14 settembre 2020;

- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 16 ottobre 2020, pervenuta alla scrivente Amministrazione nella stessa data, prot. reg. n. 441400 e prot. reg. n. 441538 stessa data, successivamente integrata in data 26 ottobre 2020, prot. reg. n. 454280, in data 28 ottobre 2020, prot. reg. n. 457892 e in data 23 novembre 2020, prot. reg. n. 497606;
- VISTA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 511753 del 1 dicembre 2020;
- VISTA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 23905 del 19 gennaio 2021;
- VISTA la documentazione prodotta in data 18 febbraio 2021, prot. reg. n. 76298 stessa data;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D. Lvo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- VISTE le Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n.13 del 31 maggio 2019;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- VISTA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere, per quanto di competenza, i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell'Associazione in oggetto in data 14 settembre 2020;

decreta

1. di approvare, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 14 settembre 2020 dalla "ASSOCIAZIONE CATTOLICA INTERNAZIONALE AL SERVIZIO DELLA GIOVANE - ACISJF - PROTEZIONE DELLA GIOVANE - ASSOCIAZIONE DI VICENZA - Organizzazione di Volontariato (ODV)", in breve "ACISJF PROTEZIONE DELLA GIOVANE ASSOCIAZIONE DI VICENZA ODV", con sede legale in Vicenza, codice fiscale n. 00895290245, così come risultante dall'atto a rogito della dott.ssa Gaia Boschetti di Gian Paolo notaio in Vicenza, rep. n. 11.892 stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 275 (VI/431) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto dell'Associazione allegato all'atto notarile di cui al punto 1);
3. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., l'accertamento della conformità dello Statuto alle disposizioni del richiamato decreto legislativo da parte dell' Ufficio del RUNTS territorialmente competente, quando operativo;
4. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 443141)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 53 del 19 febbraio 2021

Associazione "La Nostra Casa ODV", con sede legale in Peschiera del Garda (VR). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono approvate, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 20 ottobre 2020 dall'Associazione in oggetto, che vengono contestualmente iscritte al n. 422 (VR/583) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 77 del 12 luglio 1999 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' Associazione "La Nostra Casa - Onlus", con sede legale in Peschiera del Garda (VR) e approvato il relativo statuto di cui all'atto a rogito del dott. Cesare Peloso, notaio in Verona, rep. n. 83224 del 3 giugno 1999;
- con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 165 dell' 11 settembre 2013 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell' Associazione "La Nostra Casa - Onlus", con sede legale in Peschiera del Garda (VR), in data 20 aprile 2013, come da atto a rogito del dott. Paolo Allegri, notaio in Verona, rep. n. 14747 stessa data;
- successivamente, in data 20 ottobre 2020 l'Assemblea dell' Associazione che viene denominata "La Nostra Casa ODV", con sede legale in Peschiera del Garda (VR), così come risultante dall'atto a rogito del dott. Emanuele De Micheli, notaio in Verona, rep. n. 36447 stessa data, approvava talune ulteriori modifiche statutarie in adeguamento a quanto disposto dal D.Lvo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- con documentata istanza del 20 dicembre 2020, pervenuta a questa Amministrazione il 23 dicembre 2020, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 20 ottobre 2020;
- con nota di questa Direzione del 14 gennaio 2021, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 luglio 2017;

Tutto ciò premesso:

- VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 77 del 12 luglio 1999;
- VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 165 dell' 11 settembre 2013;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Emanuele De Micheli, notaio in Verona, del 20 ottobre 2020, rep. n. 36447 stessa data;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 20 dicembre 2020, pervenuta a questa Amministrazione il 23 dicembre 2020, prot. reg. n. 556432 del 31 dicembre 2020;
- VISTA la nota di questa Direzione prot. reg. n. 17286 del 14 gennaio 2021;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lvo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- VISTE le Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n.13 del 31 maggio 2019;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- VISTA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere, per quanto di competenza, i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie;

decreta

1. di approvare, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 20 ottobre 2020 dalla Associazione ora denominata "La Nostra Casa ODV", con sede legale in Peschiera del Garda (VR), C.F. n. 01394940231, così come risultante dall'atto a rogito del dott. Emanuele De Micheli, notaio in Verona, del 20 ottobre 2020, rep. n. 36447 stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 422 (VR/583) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo allegato all'atto notarile di cui al punto 1);
3. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e s.m.i., l'accertamento della conformità del presente statuto alle disposizioni del richiamato decreto legislativo da parte dell'Ufficio del RUNTS territorialmente competente, quando operativo;
4. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 443142)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 58 del 23 febbraio 2021

Associazione "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) O.D.V. - Associazione Provinciale di Vicenza", con sede legale in Vicenza. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono approvate, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 28 ottobre 2020 dall'Associazione in oggetto, che vengono contestualmente iscritte al n. 356 (VI/459) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 6725 del 20 dicembre 1995 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' Associazione denominata "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Sezione provinciale di Vicenza", con sede legale in Vicenza, costituita con atto a rogito del dott. Bruno Bertuzzo, notaio in Vicenza, in data 14 dicembre 1994, rep. n. 70134, ed approvato il relativo Statuto;
- con Decreto della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 145 del 17 ottobre 2008 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 16 maggio 2008 dall'Assemblea della Associazione denominata "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) - Sezione Provinciale di Vicenza", come da atto a rogito del dott. Gaia Boschetti coadiutore del dott. Giuseppe Boschetti, notaio in Vicenza, rep. n. 197182 stessa data;
- con Decreto della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali n. 166 del 9 luglio 2020 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 30 ottobre 2019 dall' Associazione "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) - Sezione Provinciale di Vicenza", con sede legale in Vicenza, come da atto a rogito del dott. Francesca Bonvicini, notaio in Vicenza, rep. n. 23.165 stessa data;
- successivamente, in data 28 ottobre 2020 l'Assemblea dell'Associazione che viene denominata "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) O.D.V. - Associazione Provinciale di Vicenza", con sede legale in Vicenza, così come risultante dall'atto a rogito del dott. Francesca Bonvicini, notaio in Vicenza, rep. n. 23.818 stessa data, approvava talune ulteriori modifiche statutarie in adeguamento al D.Lvo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- con documentata istanza del 17 dicembre 2020, pervenuta alla scrivente Amministrazione il 23 dicembre 2020, successivamente integrata in data 28 dicembre 2020, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 28 ottobre 2020;
- con nota del 29 dicembre 2020, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

Tutto ciò premesso:

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 6725 del 20 dicembre 1995;
- VISTO il Decreto della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 145 del 17 ottobre 2008;
- VISTO il Decreto della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali n. 166 del 9 luglio 2020;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Francesca Bonvicini, notaio in Vicenza, del 28 ottobre 2020, rep. n. 23.818 stessa data;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 17 dicembre 2020, pervenuta alla scrivente Amministrazione il 23 dicembre 2020, prot. reg. n. 543428 stessa data, successivamente integrata in data 28 dicembre 2020, prot. reg. n. 550461 stessa data;
- VISTA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 553580 del 29 dicembre 2020;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lvo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- VISTE le Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n.13 del 31 maggio 2019;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- VISTA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere, per quanto di competenza, i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie;

decreta

1. di approvare, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 28 ottobre 2020 dalla Associazione che viene denominata "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) O.D.V. - Associazione Provinciale di Vicenza", con sede legale in Vicenza, codice fiscale n. 95034560243, così come risultante dall'atto a rogito del dott. Francesca Bonvicini, notaio in Vicenza, rep. n. 23.818 stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 356 (VI/459) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1);
3. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., l'accertamento della conformità del presente statuto alle disposizioni del richiamato decreto legislativo da parte dell' Ufficio del RUNTS territorialmente competente, quando operativo;
4. di dare atto che l'acronimo di "ETS" non è, allo stato attuale, spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico, in quanto la qualificazione giuridica di Ente del Terzo settore discende dall'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, non ancora operativo;
5. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 443143)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 59 del 23 febbraio 2021

"Fondazione Piazzola Futuro", con sede legale in Piazzola sul Brenta (PD). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 22 ottobre 2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del dott. Luigi Corradi, notaio in Limena (PD), in data 22 ottobre 2020, rep. n. 2782, si costituiva la "Fondazione Piazzola Futuro", con sede legale in Piazzola sul Brenta (PD), avente lo scopo di promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed economico e a migliorare la qualità della vita nel territorio di Piazzola sul Brenta e in altri contesti a esso collegati;
- con istanza pervenuta in data 21 gennaio 2021, integrata con successiva documentazione pervenuta in data 2 febbraio 2021, il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota dell'8 febbraio 2021 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;
- la Fondazione non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale costituito da un deposito monetario di Euro 70.500,00, come risulta dall'art. 5 dell'atto costitutivo e da certificazione bancaria del 5 novembre 2020, allegata all'istanza di riconoscimento. Il 50% del predetto deposito monetario, pari ad Euro 35.250,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Luigi Corradi, notaio in Limena (PD), datato 22 ottobre 2020, rep. n. 2782;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 21 gennaio 2021 (prot. reg. n. 29305 del 22 gennaio 2021) e la successiva documentazione integrativa pervenuta in data 2 febbraio 2021 (prot. reg. n. 51277 del 3 febbraio 2021);
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 57168 dell'8 febbraio 2021;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTE la D.G.R. n. 112/2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 1072 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, alla "Fondazione Piazzola Futuro", con sede legale in Piazzola sul Brenta (PD), c.f. 92305090281, costituita con atto a rogito del dott. Luigi Corradi, notaio in Limena (PD), in data 22 ottobre 2020, rep. n. 2782;
2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto notarile di cui al punto 1);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 443144)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 60 del 23 febbraio 2021

"Fondazione Giuseppina Fumagalli ", con sede legale in Badia Polesine (RO). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 16 novembre 2020 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 177 del 10 settembre 2015 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 802 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, alla "Fondazione Giuseppina Fumagalli", con sede legale in Badia Polesine (RO), costituita in data 29 luglio 2009, atto a rogito del dott. Alessandro Wurzer, notaio in Badia Polesine (RO), rep. n. 88258 e si approvava lo statuto di cui all'atto modificativo a rogito dello stesso notaio datato 8 settembre 2015, rep. n. 92470;
- con decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali n. 48 del 13 aprile 2017 si approvavano modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 29 settembre 2016, atto a rogito del dott. Alessandro Wurzer, notaio in Badia Polesine (RO), rep. n. 93342, concernenti l'organizzazione dell'Ente;
- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava ulteriori modifiche statutarie in data 16 novembre 2020, atto a rogito della dott.ssa Simonetta Doro, notaio in Lendinara (RO), rep. n. 48733, concernenti la composizione del Consiglio stesso, nonché aspetti organizzativi;
- con istanza pervenuta in data 26 gennaio 2021, integrata con successiva documentazione pervenuta in data 28 gennaio 2021 e in data 4 febbraio 2021, il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota del 9 febbraio 2021 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;
- la Fondazione ha lo scopo di gestire la Scuola dell'Infanzia, nido integrato e scuola primaria di ispirazione cattolica "Paola di Rosa".

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTI gli atti a rogito del dott. Alessandro Wurzer, notaio in Badia Polesine (RO), datati 29 luglio 2009, rep. n. 88258 e 8 settembre 2015, rep. n. 92470;
- VISTO il decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 177 del 10 settembre 2015;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Alessandro Wurzer, notaio in Badia Polesine (RO), datato 29 settembre 2016, rep. n. 93342;
- VISTO il decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali n. 48 del 13 aprile 2017;
- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Simonetta Doro, notaio in Lendinara (RO), datato 16 novembre 2020, rep. n. 48733;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 26 gennaio 2021 (prot. reg. n. 34998 stessa data), integrata con successiva documentazione pervenuta in data 28 gennaio 2021 (prot. reg. n. 40271 stessa data) e in data 4 febbraio 2021 (prot. reg. n. 52512 stessa data);

- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 61502 del 9 febbraio 2021;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 16 novembre 2020 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto;

decreta

1. di approvare le modifiche allo statuto della "Fondazione Giuseppina Fumagalli", con sede legale in Badia Polesine (RO), c.f. n. 91009790295, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 16 novembre 2020, atto a rogito della dott.ssa Simonetta Doro, notaio in Lendinara (RO), rep. n. 48733, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 802 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;
2. di approvare il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto notarile di cui al punto 1);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 443145)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 68 del 25 febbraio 2021

Fondazione Centro Produttività Veneto, in forma abbreviata "CPV", con sede legale in Vicenza. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 30 novembre 2020 dall'Assemblea dei Fondatori della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 31 gennaio 1995 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione "Giacomo Rumor - Centro Produttività Veneto", con sede legale in Vicenza, costituita in data 7 settembre 1994, atto a rogito del dott. Gian Paolo Boschetti, notaio in Vicenza, rep. n. 126904;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 3816 del 18 luglio 1995, con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 105/41.03-D del 18 ottobre 2001 e con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 145 del 4 giugno 2010 si approvavano modifiche statutarie deliberate dalla Fondazione rispettivamente in data 31 maggio 1995, atto a rogito del dott. Gian Paolo Boschetti, rep. n. 130483, in data 8 ottobre 2001, atto a rogito del dott. Giuseppe Boschetti, notaio in Vicenza, rep. n. 161583 e in data 9 ottobre 2009, atto a rogito del dott. Giuseppe Boschetti, notaio in Vicenza, rep. n. 199402;
- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 181 dell'11 ottobre 2013 si approvavano successive modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 4 luglio 2013, atto a rogito della dott.ssa Gaia Boschetti, notaio in Vicenza, rep. n. 3668, concernenti, in particolare, la variazione della denominazione in "Centro Produttività Veneto", in forma abbreviata "CPV", il trasferimento della sede legale sempre in Vicenza, una più compiuta articolazione degli scopi e delle attività, nonché aspetti organizzativi e patrimoniali;
- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali e Strumentali n. 63 del 3 novembre 2016 si approvavano ulteriori modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dei Fondatori della Fondazione in data 1 agosto 2016, atto a rogito del dott. Leopoldo D'Ercole, notaio in Vicenza, rep. n. 48115, riguardanti principalmente l'organizzazione dell'Ente;
- l'Assemblea dei Fondatori della Fondazione deliberava nuove modifiche statutarie in data 30 novembre 2020, atto a rogito del dott. Paolo Dianese, notaio in Vicenza, rep. n. 128354, concernenti una più compiuta articolazione delle attività, alcuni aspetti organizzativi relativi, in particolare, alla composizione del Consiglio di Amministrazione e all'organo di revisione contabile, nonché il trasferimento della sede legale, sempre in Vicenza;
- con documentata istanza pervenuta in data 29 gennaio 2021 il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota dell'8 febbraio 2021 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;
- la Fondazione ha lo scopo di promuovere l'incremento della produttività e della cultura economica nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria, del commercio, dei servizi e della pubblica amministrazione, attraverso la diffusione della conoscenza delle più aggiornate tecniche di organizzazione aziendale, delle più avanzate tecnologie produttive, dell'uso sostenibile delle risorse e delle energie, dei sistemi informatici e digitali, svolgendo, a tal fine, attività di studio, di ricerca, di formazione, di informazione e di consulenza.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Gian Paolo Boschetti, notaio in Vicenza, datato 7 settembre 1994, rep. n. 126904;
- VISTA la D.G.R. n. 377 del 31 gennaio 1995;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Gian Paolo Boschetti, notaio in Vicenza, datato 31 maggio 1995, rep. n. 130483;
- VISTA la D.G.R. n. 3816 del 18 luglio 1995;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Giuseppe Boschetti, notaio in Vicenza, datato 8 ottobre 2001, rep. n. 161583;
- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 105/41.03-D del 18 ottobre 2001;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Giuseppe Boschetti, notaio in Vicenza, datato 9 ottobre 2009, rep. n. 199402;

- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 145 del 4 giugno 2010;
- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Gaia Boschetti, notaio in Vicenza, datato 4 luglio 2013, rep. n. 3668;
- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 181 dell'11 ottobre 2013;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Leopoldo D'Ercole, notaio in Vicenza, datato 1 agosto 2016, rep. n. 48115;
- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali e Strumentali n. 63 del 3 novembre 2016;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Paolo Dianese, notaio in Vicenza, datato 30 novembre 2020, rep. n. 128354;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 29 gennaio 2021 (prot. reg. n. 44037 del 1 febbraio 2021) e la documentazione allegata alla medesima;
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 57236 dell'8 febbraio 2021;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTE la D.G.R. n. 112/2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 30 novembre 2020 dall'Assemblea dei Fondatori della Fondazione in oggetto;

decreta

1. di approvare le modifiche allo statuto della Fondazione "Centro Produttività Veneto", in forma abbreviata "CPV", con sede legale in Vicenza, c.f. n. 02429800242, deliberate in data 30 novembre 2020 dall'Assemblea dei Fondatori dell'Ente, atto a rogito del dott. Paolo Dianese, notaio in Vicenza, rep. n. 128354, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 64 (VI/451) del Registro regionale delle Persone Giuridiche;
2. di approvare il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto notarile di cui al punto 1);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 443146)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 69 del 26 febbraio 2021

Presa d'atto della fusione per incorporazione dell'Associazione "Polesine Solidale ODV", con sede legale in Rovigo, nell'Associazione "Centro Servizi Padova Solidale ODV", denominata anche "C.S.PD.S.", con sede legale in Padova, che assume la nuova denominazione di "Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV". Approvazione nuovo statuto ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto dell'intervenuta fusione per incorporazione delle due Associazioni indicate in oggetto e iscritte nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e si approva, per quanto di competenza, il conseguente nuovo statuto.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 34 del 7 marzo 2018 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 942 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Centro Servizi Padova Solidale ODV", in breve anche "C.S.PD.S.", con sede legale in Padova, c.f. n. 92161950289, costituita come indicato nell'atto notarile della dott.ssa Elena Bressan, notaio in Conselve (PD), del 15 dicembre 2017, rep. n. 29.892, e approvato il relativo statuto;
- con Decreto n. 124 del 29 agosto 2018 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 954 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Polesine Solidale ODV", con sede legale in Rovigo, c.f. n. 93022550292, di cui all'atto a rogito del dott. Giann Enrico Cocito, notaio in Porto Tolle (RO), del 18 aprile 2018, repertorio n. 7271, costituita come indicato nell'atto integrativo a rogito del medesimo notaio del 6 giugno 2018, rep. n. 7531, e approvato il relativo statuto di cui all'atto rep. n. 7271 del 18 aprile 2018;
- successivamente le due Associazioni, con documentazione trasmessa in data 26 agosto 2020, comunicavano, ai sensi dell'art. 2501 - ter del Codice Civile, il progetto di fusione per incorporazione tra il "Centro Servizi Padova Solidale ODV" (incorporante) e l'Associazione "Polesine Solidale ODV" (incorporata), approvato dai rispettivi Consigli Direttivi in data 25 agosto 2020;
- con note del 14 settembre 2020, la scrivente Direzione comunicava alle Associazioni l'avvenuta presa d'atto del contenuto della documentazione trasmessa di cui al punto precedente e la relativa iscrizione, ai sensi dell'art. 2501 - ter del Codice Civile, della deliberazione degli Organi di Amministrazione, del progetto di fusione e della relativa documentazione (pubblicati anche presso la sede legale e sui siti internet dei rispettivi Enti) ai numeri 954 e 942 del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- con successive note del 1 ottobre 2020 le Associazioni trasmettevano il Verbale di Assemblea, atto a rogito del dott. Giann Enrico Cocito, notaio in Porto Tolle (RO) del 26 settembre 2020, rep. n. 11896 e atto a rogito del dott.ssa Elena Bressan, notaio in Conselve (PD), del 26 settembre 2020, rep. n. 33.766, di approvazione del progetto di fusione mediante incorporazione nel "Centro Servizi Padova Solidale ODV" dell'Associazione "Polesine Solidale ODV", prendendo atto che l'ente incorporante, in seguito alla fusione, assumerà la denominazione "Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV", con sede legale in Padova, nonché di approvazione delle conseguenti modifiche statutarie;
- con note della scrivente Direzione del 9 ottobre 2020, veniva comunicato agli Enti l'avvenuta iscrizione in data 1 ottobre 2020, rispettivamente ai numeri 954 e 942 del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, delle deliberazioni di Assemblea di cui al punto precedente;
- di seguito, con atto a rogito della dott.ssa Elena Bressan, notaio in Conselve (PD), del 10 dicembre 2020, rep. n. 33.965, le due Associazioni deliberavano di dare esecuzione alla fusione mediante incorporazione della Associazione "Polesine Solidale ODV" nell'Associazione "Centro Servizi Padova Solidale ODV", che assume la denominazione di "Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV", con sede legale in Padova, adottandone, altresì, un nuovo statuto in adeguamento al D.L.vo 117 del 2017 e s.m.i., e stabilendo che, in dipendenza della fusione l'ente incorporante assumerà ipso iure i diritti e gli obblighi dell'ente incorporando proseguendo in tutti i suoi rapporti anche processuali anteriori alla fusione in conformità al disposto dell'art. 2504 bis del codice civile;

- con documentata istanza pervenuta in data 28 dicembre 2020, successivamente integrata in data 28 gennaio 2021, il legale rappresentante dell'Associazione incorporante chiedeva all'Amministrazione regionale l'approvazione dell'atto di fusione per incorporazione, atto a rogito della dott.ssa Elena Bressan, notaio in Conselve (PD), del 10 dicembre 2020, rep. n. 33.965;
- con nota del 3 febbraio 2021 la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione incorporante l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla fusione in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 2017;
- l'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale esercitando, in via principale, attività di interesse generale consistenti in servizi strumentali ad enti del Terzo Settore con particolare riguardo alle attività di Centro di Servizi per il Volontariato accreditato per le province di Padova e Rovigo (CSV) e organizzando e gestendo attività culturali, artistiche e ricreative di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTO il Decreto n. 34 del 7 marzo 2018;
- VISTO il Decreto n. 124 del 29 agosto 2018;
- VISTA la documentazione trasmessa dall'Associazione "Polesine Solidale ODV", in data 26 agosto 2020, prot. reg. n. 334944 stessa data, e dall'Associazione "Centro Servizi Padova Solidale ODV", con nota del 26 agosto 2020, prot. reg. n. 338887 stessa data;
- VISTE le note della scrivente Direzione del 14 settembre 2020, prot. reg. n. 363784 e prot. reg. n. 363739;
- VISTE la documentazione trasmessa con successive note del 1 ottobre 2020, prot. reg. n. 417565 e prot. reg. n. 417885, rispettivamente dall'Associazione "Polesine Solidale ODV" e dall'Associazione "Centro Servizi Padova Solidale ODV", in breve anche "C.S.PD.S.";
- VISTO il Verbale di Assemblea dell'Associazione "Polesine Solidale ODV", con sede legale in Rovigo, atto a rogito del dott. Giann Enrico Cocito, notaio in Porto Tolle (RO) del 26 settembre 2020, rep. n. 11896 e dell'Associazione "Centro Servizi Padova Solidale ODV", con sede legale in Padova, atto a rogito della dott.ssa Elena Bressan, notaio in Conselve (PD), del 26 settembre 2020, rep. n. 33.766;
- VISTE le note della scrivente Direzione del 9 ottobre 2020, prot. reg. n. 430089 e prot. reg. n. 430093;
- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Elena Bressan, notaio in Conselve (PD), del 10 dicembre 2020, rep. n. 33.965;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Associazione incorporante pervenuta in data 28 dicembre 2020, prot. reg. n. 551129 stessa data, successivamente integrata in data 28 gennaio 2021, prot. reg. n. 38470;
- VISTA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 50264 del 3 febbraio 2021;
- VISTA la documentazione agli atti, e in particolare, la corrispondenza intercorsa tra le Associazioni e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile e in particolare l'art. 42 bis;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lvo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- VISTE le Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n.13 del 31 maggio 2019;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

DATO ATTO che, per effetto della fusione, tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell' Associazione incorporata confluiranno nell'Associazione incorporante;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'iscrizione, nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, della fusione per incorporazione tra le Associazioni in oggetto e per l'approvazione, per quanto di competenza, del nuovo conseguente statuto;

decreta

1. di prendere atto della fusione per incorporazione, di cui all'atto a rogito della dott.ssa Elena Bressan, datato 10 dicembre 2020, rep. n. 33.965, dell' Associazione "Polesine Solidale ODV", con sede legale in Rovigo, nell' Associazione "Centro Servizi Padova Solidale ODV" che viene denominata "Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV", con sede legale in Padova, C.F. n. 92161950289, con contestuale iscrizione ai numeri 942 e 954 del Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto dell'Associazione incorporante nel testo risultante dall'atto notarile di cui al punto 1);
3. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e s.m.i., l'accertamento della conformità del presente statuto alle disposizioni del richiamato decreto legislativo da parte dell' Ufficio del RUNTS territorialmente competente, quando operativo;
4. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 443088)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 36 del 01 febbraio 2021

Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2018-2019. Percorsi triennali di Istruzione e Formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. n. 53/2003 Interventi Formativi di primo anno nella sezione servizi del benessere. DGR n. 823 del 08/06/2018. Rettifica al DDR 890 del 19/10/2020 relativo all'approvazione del rendiconto del progetto 325-0001-823-2018-SIU 10119521.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone la rettifica della spesa ammissibile e, conseguentemente, dell'importo liquidabile a saldo, per il progetto 325-0001-823-2018 a titolarità ENGIM VENETO, Cod. Ente 325, C.F. 95074720244, a seguito di riscontro di un errore materiale intervenuto nel Decreto Direttoriale di approvazione della resa del conto, n. 890 del 19/10/2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la DGR n. 823 del 8/06/2018 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 810 del 13/08/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, demandando a successivo atto la concessione, tra gli altri, di un contributo pubblico di Euro 173.830,00 a favore di ENGIM VENETO, Cod. Ente 325, C.F. 95074720244, per la realizzazione del progetto 325-0001-823-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 946 del 18/09/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A al medesimo atto, assumendo il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 072019 "*Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative* (Art. 68, c. 1, lett. b, c, Art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n. 144 - D.lgs. 15/04/2005, n. 76)" del Bilancio Regionale 2018/2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 890 del 19/10/2020 che ha approvato il rendiconto presentato per il progetto 325-0001-823-2018, ammettendo a contributo la spesa di Euro 173.830,00 e disponendo conseguentemente la liquidazione del saldo dovuto di Euro 28.052,50, al netto di pagamenti già eseguiti in favore del beneficiario, a titolo di anticipi e acconti, per complessivi Euro 145.777,50;

VERIFICATO che il corretto importo della spesa ammissibile a valere sul progetto ammonta ad Euro 173.792,00, diversamente da quanto indicato nel DDR 890/2020;

RITENUTO pertanto di dover rettificare l'errore materiale di cui al decreto 890/2020, relativo alla spesa ammessa totale a rendiconto;

ATTESO che, per gli effetti di quanto sopra, l'importo totale dovuto a favore dell'Ente ENGIM VENETO, ammonta ad Euro 28.014,50, diversamente da quanto indicato nel DDR 890/2020;

DISPOSTA la liquidazione della stessa somma di Euro 28.014,50, a favore di Ente ENGIM VENETO, a saldo di quanto dovuto per il progetto 325-0001-823-2018 - cod. SIU 10119521, a valere sugli impegni assunti con il DDR 946 del 18/09/2018;

VISTO il D.lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "*Liquidazione della spesa*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2021, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. Di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, alla rettifica del Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 890 del 19/10/2020, assumendo come importo corretto della spesa ammessa a rendiconto, per il progetto 325-0001-823-2018, la somma di Euro 173.792,00 anziché Euro 173.830,00;
3. di provvedere alla liquidazione della spesa, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a favore dell'Ente ENGIM VENETO, Cod. Ente 325, C.F. 95074720244, per l'importo di Euro 28.014,50, a saldo di quanto dovuto per il progetto 325-0001-823-2018, a carico del capitolo 072019 *"Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (Art. 68, c. 1, lett. b, c, Art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n. 144 - D.lgs. 15/04/2005, n. 76)"*, a valere sugli impegni assunti con il DDR 946 del 18/09/2018, art. 013 *"Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private"*, c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001 *"Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private"*;
4. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2020, ex art.3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
5. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 443192)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 47 del 05 febbraio 2021

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.iv e 8.v - Sottosettore 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 - "Protagonisti del cambiamento - Strumento per le persone e le organizzazioni". DDR 1198 del 11/12/2018. Progetto 1042-0002-1311-2018 a titolarità ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito di restituzione somme in sede di presentazione del rendiconto di spesa.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a seguito di restituzione di somme corrispondenti a contributi erogati in eccesso rispetto alle somme rendicontate in relazione al progetto FSE n. 1042-0002-1311-2018 (SIU 10158175) a titolarità ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA - C.F. 00681190278 - Codice CUP H78E18000510007.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse al presente provvedimento quale propria parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. di procedere all'accertamento in entrata, per competenza, di **Euro 8.136,56**, a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato per effetto dei pagamenti effettuati in sede di acconto, che risultano di importo superiore rispetto a quanto richiesto dall'ente ISFID PRISMA SOC. COOP. (C.F.00681190278) - Anagrafica SIU A0027242) per il progetto 1042-0002-1311-2018 (SIU 10158175), a valere sul bilancio regionale 2021-2023, esercizio 2021, secondo la seguente ripartizione:
 - ♦ Euro 4.068,28 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c.all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
 - ♦ Euro 2.847,80 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
 - ♦ Euro 1.220,48 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c.all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 69.603,92;
4. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata, ha natura di capitale, scade nel corrente esercizio ed è garantita dalla polizza fideiussoria n. 2019/50/2531028 emessa da SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI (ITALIA) in data 23/09/2019 per Euro 56.794,80;
5. di dare atto che la somma di Euro 8.136,56, in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, risulta già regolarmente restituita come da bolletta n. 0003855 del 28/01/2021;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di trasmettere copia del presente atto a ISFID PRISMA SOC. COOP.;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
9. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 443089)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 61 del 15 febbraio 2021

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - Asse I Occupabilità Obiettivo Specifico 2 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.ii. Sottosettore 3B1I1S. L. 27 dicembre 2006 n. 296 e s.m.i. DGR n. 598 del 12 maggio 2020. D.D. M.I. 863 del 23 luglio 2020. Istituti Tecnici Superiori Academy. Biennio 2020-2022. Impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per il riutilizzo di economie di spesa disposte con il DDR 1215 del 23/12/2020. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 e principio 3.12, all.to 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, in conformità alle previsioni di cui alla DGR 598 del 12/05/2020 e al successivo Decreto 1215 del 23/12/2020, dispone l'impegno di spesa ai sensi art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per il finanziamento dei costi di mobilità tramite il riutilizzo delle risorse derivanti da economie contabilizzate a seguito del mancato avvio, con conseguenza decadenza dal finanziamento, per i progetti 6131-0007-598-2020, 6131-0010-598-2020, 6131-0012-598-2020, 6131-0014-598-2020. Viene anche disposta la correlata registrazione contabile di accertamenti in entrata, ai sensi art. 53 e principio 3.12, all.to 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..
--

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse al presente provvedimento, ivi compresi i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del medesimo:

- **Allegato A** "Finanziamento quota mobilità regionale a seguito riutilizzo di economie di spesa";
- **Allegato B** "Allegato Tecnico Contabile T1";
- **Allegato C** "Allegato Tecnico Contabile T2";

2. di procedere, per quanto esposto in premessa, alla registrazione contabile di impegni di spesa, per un importo complessivo pari ad **Euro 147.600,00**, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., pertinenti obbligazioni non commerciali, in relazione alle contribuzioni assegnate per i progetti di cui all'**Allegato A** "Finanziamento quota mobilità regionale a seguito riutilizzo di economie di spesa", perfezionato dall'**Allegato B** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato C** "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, a carico del Bilancio Regionale 2021-2023, approvato con L.R. 41 del 29/12/2020, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 73.800,00 corrispondenti alla quota FSE del 50%, sul capitolo 103882 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 - Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota Comunitaria - Trasferimenti Correnti (Dec. Ue 12/12/2014, N.9751)", dei quali:
 - ◆ Euro 70.110,00 imputati a valere sull'esercizio 2021;
 - ◆ Euro 3.690,00 imputati a valere sull'esercizio 2022;
- Euro 51.660,00 corrispondenti alla quota FDR del 35%, sul capitolo 103883 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 - Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota Statale - Trasferimenti Correnti (Dec. Ue 12/12/2014, N.9751)", dei quali:
 - ◆ Euro 49.077,00 imputati a valere sull'esercizio 2021;
 - ◆ Euro 2.583,00 imputati a valere sull'esercizio 2022;
- Euro 22.140,00, corrispondenti alla quota di cofinanziamento regionale del 15%, sul capitolo 103884 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 - Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. Ue 12/12/2014, N.9751)", dei quali:
 - ◆ Euro 21.033,00 imputati a valere sull'esercizio 2021;
 - ◆ Euro 1.107,00 imputati a valere sull'esercizio 2022;

3. di disporre sulla base dell'autorizzazione citata in premessa, l'accertamento in entrata, per competenza, di **Euro 125.460,00**, in relazione al credito non commerciale determinato dalla programmazione della correlata spesa, di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 e allegato 4/2, punto 3.12, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nei seguenti termini:

- Euro 73.800,00, corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del debitore Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

- ◆ Euro 70.110,00 imputati a valere sull'esercizio 2021;
- ◆ Euro 3.690,00 imputati a valere sull'esercizio 2022;

- Euro 51.660,00, corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "*Trasferimenti correnti da Ministeri*", a carico del debitore Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

- ◆ Euro 49.077,00 imputati a valere sull'esercizio 2021;
- ◆ Euro 2.583,00 imputati a valere sull'esercizio 2022;

4. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 103884/U "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 - Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. Ue 12/12/2014, N.9751)", pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;

5. di procedere alle liquidazioni di spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione, nel rispetto delle modalità di erogazione esposte in premessa;

6. di confermare che, conformemente alle previsioni di cui al punto 21, Allegato B della DGR n. 598/2020, nonché al decreto di proroga dell'avvio, n. 856 del 15/10/2020, i progetti sono stati avviati entro il 30 novembre 2020 e dovranno concludersi entro il 30 ottobre 2022. La rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro 60 gg. dalla conclusione delle attività;

7. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto hanno natura non commerciale, sono giuridicamente perfezionate e scadono negli esercizi di imputazione contabile di cui ai precedenti punti 2 e 3;

8. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento dell'efficacia;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

12. di pubblicare il presente decreto nel sito web regionale;

13. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 443090)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 66 del 16 febbraio 2021

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse II Inclusione Sociale Obiettivo Tematico 9 Priorità d'investimento 9.iv Misura 3B2F1S - DGR n. 957 del 17/07/2020 "Sostegno alle famiglie numerose per la riduzione del digital divide". Progetto 51-0001-957-2020 CUP H81F20000050007 - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per effetto delle disposizioni di cui al DDR 1205 del 16/12/2020.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento, facendo seguito alle previsioni di cui al decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1205 del 16/12/2020, che ha disposto la riduzione delle risorse assegnabili pertinenti la macro attività "Erogazione del Voucher" di cui al paragrafo 13, All.to B, della DGR 957 del 14/07/2020, stante il ridotto numero delle richieste presentate, dispone un accertamento in entrata, ai sensi artt. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per la restituzione di somme già erogate per gli effetti del DDR di impegno n. 669 del 25/08/2020.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare le premesse al presente provvedimento quale propria parte integrante e sostanziale;
2. di procedere, ai sensi art. 53 e punto 3.2 all.to 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. alla registrazione contabile di accertamenti in entrata, per complessivi **Euro 1.500.000,00**, relativi ad un credito della Regione del Veneto verso il debitore Enaip Veneto Impresa Sociale, C.F. 92005160285, anagrafica reg.le A0011999, nei seguenti termini:
 - ◆ Euro 750.000,00 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";
 - ◆ Euro 525.000,00 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";
 - ◆ Euro 225.000,00 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";
3. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata, ha natura di capitale, scade nel corrente esercizio ed è garantita dalla polizza n. 1700033 emessa da Elba Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. per Euro 3.000.000,00;
4. di comunicare il presente provvedimento a Enaip Veneto Impresa Sociale, provvedendo contestualmente alla richiesta di reintroito per complessivi Euro 1.500.000,00;
5. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
6. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 443193)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 105 del 01 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 1695-3-11-2018 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695). (codice MOVE 54830). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B111- DGR n. 11 del 05/01/2018. "La Ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda - Assegni di ricerca 20182. DDR n. 522 del 31/05/2018. [Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati all'erogazione di assegni di ricerca a favore dei ricercatori degli atenei/centri di ricerca veneti.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 11 del 5/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati all'erogazione di assegni di ricerca a favore dei ricercatori degli atenei/centri di ricerca veneti, aventi lo scopo di sostenere attività di ricerca applicata a carattere altamente innovativo con lo scopo di incrementare l'interazione tra il sistema universitario e il sistema produttivo regionale;

PREMESSO CHE con DDR n. 14 del 19/01/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE con DDR n. 85 del 13/02/2018 si è stabilito una proroga dei termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 301 del 18/04/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 522 del 31/05/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico di Euro 92.700,00 per la realizzazione del progetto n. 1695-3-11-2018;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 522 del 31/05/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 3.998.771,23 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 564 del 12/06/2018, ha prorogato i termini di avvio;

PREMESSO CHE il DDR n. 811 del 15/07/2019 ha approvato una proroga del termine di conclusione delle attività;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/10/2020;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 88.700,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 25/01/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695, codice fiscale 93009870234), per un importo ammissibile di Euro 88.700,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695-3-11-2018, Dgr n. 11 del 5/01/2018 e DDR n 522 del 31/05/2018;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 88.700,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (C. F. 93009870234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695-3-11-2018 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 522 del 31/05/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 443194)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 106 del 02 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 1695-11-11-2018 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695). (codice MOVE 54785). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B111- DGR n. 11 del 05/01/2018. "La Ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda - Assegni di ricerca 2018". DDR n. 522 del 31/05/2018. [Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati all'erogazione di assegni di ricerca a favore dei ricercatori degli atenei/centri di ricerca veneti.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 11 del 5/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati all'erogazione di assegni di ricerca a favore dei ricercatori degli atenei/centri di ricerca veneti, aventi lo scopo di sostenere attività di ricerca applicata a carattere altamente innovativo con lo scopo di incrementare l'interazione tra il sistema universitario e il sistema produttivo regionale;

PREMESSO CHE con DDR n. 14 del 19/01/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE con DDR n. 85 del 13/02/2018 si è stabilito una proroga dei termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 301 del 18/04/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 522 del 31/05/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico di Euro 78.000,00 per la realizzazione del progetto n. 1695-11-11-2018;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 522 del 31/05/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 3.998.771,23 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 564 del 12/06/2018, ha prorogato i termini di avvio;

PREMESSO CHE il DDR n. 811 del 15/07/2019 ha approvato una proroga del termine di conclusione delle attività;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/10/2020;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 76.500,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 25/01/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695, codice fiscale 93009870234), per un importo ammissibile di Euro 76.500,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695-11-11-2018, Dgr n. 11 del 5/01/2018 e DDR n 522 del 31/05/2018;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 76.500,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (C. F. 93009870234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695-11-11-2018 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 522 del 31/05/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 443195)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 107 del 02 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 1695-14-11-2018 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695). (codice MOVE 54811). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B111- DGR n. 11 del 05/01/2018. "La Ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda - Assegni di ricerca 2018". DDR n. 522 del 31/05/2018. [Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati all'erogazione di assegni di ricerca a favore dei ricercatori degli atenei/centri di ricerca veneti.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 11 del 5/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati all'erogazione di assegni di ricerca a favore dei ricercatori degli atenei/centri di ricerca veneti, aventi lo scopo di sostenere attività di ricerca applicata a carattere altamente innovativo con lo scopo di incrementare l'interazione tra il sistema universitario e il sistema produttivo regionale;

PREMESSO CHE con DDR n. 14 del 19/01/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE con DDR n. 85 del 13/02/2018 si è stabilito una proroga dei termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 301 del 18/04/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 522 del 31/05/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico di Euro 70.000,00 per la realizzazione del progetto n. 1695-14-11-2018;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 522 del 31/05/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 3.998.771,23 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 564 del 12/06/2018, ha prorogato i termini di avvio;

PREMESSO CHE il DDR n. 811 del 15/07/2019 ha approvato una proroga del termine di conclusione delle attività;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/10/2020;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 66.400,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 25/01/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695, codice fiscale 93009870234), per un importo ammissibile di Euro 66.400,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695-14-11-2018, Dgr n. 11 del 5/01/2018 e DDR n 522 del 31/05/2018;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 66.400,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (C. F. 93009870234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695-14-11-2018 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 522 del 31/05/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 443196)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 108 del 02 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 1695-23-11-2018 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695). (codice MOVE 54829). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B111- DGR n. 11 del 05/01/2018. "La Ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda - Assegni di ricerca 20182. DDR n. 522 del 31/05/2018. [Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati all'erogazione di assegni di ricerca a favore dei ricercatori degli atenei/centri di ricerca veneti.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 11 del 5/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati all'erogazione di assegni di ricerca a favore dei ricercatori degli atenei/centri di ricerca veneti, aventi lo scopo di sostenere attività di ricerca applicata a carattere altamente innovativo con lo scopo di incrementare l'interazione tra il sistema universitario e il sistema produttivo regionale;

PREMESSO CHE con DDR n. 14 del 19/01/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE con DDR n. 85 del 13/02/2018 si è stabilito una proroga dei termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 301 del 18/04/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 522 del 31/05/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico di Euro 74.500,00 per la realizzazione del progetto n. 1695-23-11-2018;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 522 del 31/05/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 3.998.771,23 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 564 del 12/06/2018, ha prorogato i termini di avvio;

PREMESSO CHE il DDR n. 811 del 15/07/2019 ha approvato una proroga del termine di conclusione delle attività;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/10/2020;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 61.603,16;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 25/01/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695, codice fiscale 93009870234), per un importo ammissibile di Euro 61.603,16 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695-23-11-2018, Dgr n. 11 del 5/01/2018 e DDR n 522 del 31/05/2018;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 61.603,16 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (C. F. 93009870234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695-23-11-2018 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 522 del 31/05/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 443197)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 109 del 02 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 1695-29-11-2018 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (codice ente 1695). (codice MOVE 54786). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B111- DGR n. 11 del 05/01/2018. "La Ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda - Assegni di ricerca 20182. DDR n. 522 del 31/05/2018. [Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati all'erogazione di assegni di ricerca a favore dei ricercatori degli atenei/centri di ricerca veneti.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 11 del 5/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati all'erogazione di assegni di ricerca a favore dei ricercatori degli atenei/centri di ricerca veneti, aventi lo scopo di sostenere attività di ricerca applicata a carattere altamente innovativo con lo scopo di incrementare l'interazione tra il sistema universitario e il sistema produttivo regionale;

PREMESSO CHE con DDR n. 14 del 19/01/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE con DDR n. 85 del 13/02/2018 si è stabilito una proroga dei termini di presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 301 del 18/04/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 522 del 31/05/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico di Euro 82.500,00 per la realizzazione del progetto n. 1695-29-11-2018;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 522 del 31/05/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 3.998.771,23 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 564 del 12/06/2018, ha prorogato i termini di avvio;

PREMESSO CHE il DDR n. 811 del 15/07/2019 ha approvato una proroga del termine di conclusione delle attività;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/10/2020;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 63.711,96;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 25/01/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695, codice fiscale 93009870234), per un importo ammissibile di Euro 63.711,96 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695-29-11-2018, Dgr n. 11 del 5/01/2018 e DDR n 522 del 31/05/2018;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 63.711,96 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (C. F. 93009870234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695-29-11-2018 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 522 del 31/05/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 443303)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 110 del 02 marzo 2021

Proroga termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi afferenti alle DGR n. 1987/2018, 1037/2018-DDR 1053/2018, 338/2019, 255/2019, 1117/2019, 394/2019, 508/2018, 393/2019, 540/2019, 676/2018 ITS Academy biennio 2018-2020.*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento approva la proroga dei termini per la presentazione del rendiconto dei percorsi formativi afferenti alle seguenti deliberazioni: n. 1987/2018: Botteghe ed atelier aziendali; n. 1037/2018 e Decreto Direttoriale 1053/2018 Accordo di programma tra Regione Veneto e Teatro Stabile del Veneto - Progetto Te.S.e.O; n. 338/2019 Move all'estero, limitatamente ai progetti conclusi entro il 30/03/2021; n. 255/2019: Move 2019; n. 1117/2019 (tipologia 1): Lo sviluppo delle competenze nel Settore Restauro - Anno 2019; n. 394/2019: Lo sviluppo delle competenze degli operatori del settore delle costruzioni - Anno 2019, limitatamente ai progetti conclusi entro il 30/03/2021; n. 508/2018: Poli Tecnico Professionali e percorsi IFTS; n. 393/2019: Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2019, limitatamente ai progetti conclusi entro il 30/03/2021; n. 540/2019: Agire PA. Percorsi per governare il cambiamento e creare valore per cittadini e imprese; n. 676/2018: ITS Academy - biennio 2018-2020. I termini vengono fissati al 31 maggio 2021.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prorogare, per i motivi indicati in premessa, al 31 maggio 2021 i termini per la presentazione dei rendiconti dei progetti formativi per le seguenti deliberazioni:

n. 1987/2018: Botteghe ed atelier aziendali; n. 1037/2018 e Decreto Direttoriale 1053/2018 Accordo di programma tra Regione Veneto e Teatro Stabile del Veneto - Progetto Te.S.e.O; n. 338/2019 Move all'estero, limitatamente ai progetti conclusi entro il 30/03/2021; n. 255/2019: Move 2019; n. 1117/2019 (tipologia 1): Lo sviluppo delle competenze nel Settore Restauro - Anno 2019; n. 394/2019: Lo sviluppo delle competenze degli operatori del settore delle costruzioni - Anno 2019, limitatamente ai progetti conclusi entro il 30/03/2021; n. 508/2018: Poli Tecnico Professionali e percorsi IFTS; n. 393/2019: Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2019, limitatamente ai progetti conclusi entro il 30/03/2021; n. 540/2019: Agire PA. Percorsi per governare il cambiamento e creare valore per cittadini e imprese; n. 676/2018: ITS Academy - biennio 2018-2020;

2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 443198)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 112 del 05 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 4940-0001-1178-2018 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940) (codice MOVE 10155181). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per sostenere l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti del II° ciclo dell'istruzione e della IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1178 del 7/08/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica destinati agli studenti del 3° e del 4° anno del II° ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

PREMESSO CHE con DDR n. 806 del 10/08/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1090 del 5/11/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL un contributo per un importo pubblico di € 72.248,00 per la realizzazione del progetto n. 4940-0001-1178-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 5.964.352,62 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1184 del 7/12/2018 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1121 del 27/11/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1312 del 30/10/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1568 del 12/12/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 163 del 26/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 43.348,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 12/01/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 71.389,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 28/01/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940, codice fiscale 04636360267), per un importo ammissibile di € 71.389,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 4940-0001-1178-2018, Dgr n. 1178 del 7/08/2018 e DDR n. 1121 del 27/11/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 43.348,80;
4. di liquidare la somma di € 28.040,20 a favore di T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (C. F. 04636360267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4940-0001-1178-2018 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1121 del 27/11/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fideiussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 443199)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 113 del 05 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 4940-0003-1178-2018 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940) (codice MOVE 10158482). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per sostenere l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti del II° ciclo dell'istruzione e della IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1178 del 7/08/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica destinati agli studenti del 3° e del 4° anno del II° ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

PREMESSO CHE con DDR n. 806 del 10/08/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1090 del 5/11/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL un contributo per un importo pubblico di € 67.908,00 per la realizzazione del progetto n. 4940-0003-1178-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 5.964.352,62 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1184 del 7/12/2018 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1121 del 27/11/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1312 del 30/10/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1568 del 12/12/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 163 del 26/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 40.744,74;

CONSIDERATO CHE in data 10/04/2019, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 20/01/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 64.092,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 28/01/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940, codice fiscale 04636360267), per un importo ammissibile di € 64.092,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 4940-0003-1178-2018, Dgr n. 1178 del 7/08/2018 e DDR n. 1121 del 27/11/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 40.744,74;
4. di liquidare la somma di € 23.347,26 a favore di T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (C. F. 04636360267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4940-0003-1178-2018 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1121 del 27/11/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 443200)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 114 del 05 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 4940-0004-1178-2018 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940) (codice MOVE 10158785). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per sostenere l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti del II° ciclo dell'istruzione e della IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1178 del 7/08/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica destinati agli studenti del 3° e del 4° anno del II° ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

PREMESSO CHE con DDR n. 806 del 10/08/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1090 del 5/11/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL un contributo per un importo pubblico di € 64.002,00 per la realizzazione del progetto n. 4940-0004-1178-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 5.964.352,62 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1184 del 7/12/2018 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1121 del 27/11/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1312 del 30/10/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1568 del 12/12/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 163 del 26/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 38.401,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 21/01/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 60.145,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 28/01/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940, codice fiscale 04636360267), per un importo ammissibile di € 60.145,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 4940-0004-1178-2018, Dgr n. 1178 del 7/08/2018 e DDR n. 1121 del 27/11/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 38.401,20;
4. di liquidare la somma di € 21.743,80 a favore di T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (C. F. 04636360267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4940-0004-1178-2018 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1121 del 27/11/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 443201)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 115 del 05 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 4940-0005-1178-2018 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940) (codice MOVE 10159024). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per sostenere l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti del II° ciclo dell'istruzione e della IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1178 del 7/08/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica destinati agli studenti del 3° e del 4° anno del II° ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

PREMESSO CHE con DDR n. 806 del 10/08/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1090 del 5/11/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL un contributo per un importo pubblico di € 52.128,00 per la realizzazione del progetto n. 4940-0005-1178-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 5.964.352,62 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1184 del 7/12/2018 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1121 del 27/11/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1312 del 30/10/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1568 del 12/12/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 163 del 26/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 31.276,80;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i., in quanto l'attività non a calendario;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 22/01/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 50.168,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 28/01/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940, codice fiscale 04636360267), per un importo ammissibile di € 50.168,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 4940-0005-1178-2018, Dgr n. 1178 del 7/08/2018 e DDR n. 1121 del 27/11/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 31.276,80;
4. di liquidare la somma di € 18.891,20 a favore di T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (C. F. 04636360267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4940-0005-1178-2018 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1121 del 27/11/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL il presente decreto;

8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 443202)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 116 del 05 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 100-0001-1178-2018 presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100) (codice MOVE 10154523). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per sostenere l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti del II° ciclo dell'istruzione e della IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1178 del 7/08/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica destinati agli studenti del 3° e del 4° anno del II° ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

PREMESSO CHE con DDR n. 806 del 10/08/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1090 del 5/11/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE un contributo per un importo pubblico di € 61.248,00 per la realizzazione del progetto n. 100-0001-1178-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 5.964.352,62 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1184 del 7/12/2018 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1121 del 27/11/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1312 del 30/10/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1568 del 12/12/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 163 del 26/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 36.748,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 24/11/2020;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 60.986,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 28/01/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100, codice fiscale 93053120239), per un importo ammissibile di € 60.986,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 100-0001-1178-2018, Dgr n. 1178 del 7/08/2018 e DDR n. 1121 del 27/11/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 36.748,80;
4. di liquidare la somma di € 24.237,20 a favore di AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (C. F. 93053120239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 100-0001-1178-2018 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1121 del 27/11/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fideiussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 443203)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 117 del 05 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 100-0002-1178-2018 presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100) (codice MOVE 10159111). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per sostenere l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti del II° ciclo dell'istruzione e della IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1178 del 7/08/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica destinati agli studenti del 3° e del 4° anno del II° ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

PREMESSO CHE con DDR n. 806 del 10/08/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1090 del 5/11/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE un contributo per un importo pubblico di € 66.922,00 per la realizzazione del progetto n. 100-0002-1178-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 5.964.352,62 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1184 del 7/12/2018 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1121 del 27/11/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1312 del 30/10/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1568 del 12/12/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 163 del 26/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 40.153,20;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i., in quanto il progetto era già concluso;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 24/11/2020;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 66.535,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 28/01/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100, codice fiscale 93053120239), per un importo ammissibile di € 66.535,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 100-0002-1178-2018, Dgr n. 1178 del 7/08/2018 e DDR n. 1121 del 27/11/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 40.153,20;
4. di liquidare la somma di € 26.381,80 a favore di AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (C. F. 93053120239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 100-0002-1178-2018 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1121 del 27/11/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE il presente decreto;

8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 443204)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 118 del 05 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 2781-0003-1178-2018 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 2781) (codice MOVE 10157429). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per sostenere l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti del II° ciclo dell'istruzione e della IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1178 del 7/08/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica destinati agli studenti del 3° e del 4° anno del II° ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

PREMESSO CHE con DDR n. 806 del 10/08/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1090 del 5/11/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE un contributo per un importo pubblico di € 73.037,00 per la realizzazione del progetto n. 2781-0003-1178-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 5.964.352,62 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1184 del 7/12/2018 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1121 del 27/11/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1312 del 30/10/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1568 del 12/12/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 163 del 26/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 43.822,20;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i., in quanto il progetto era già concluso;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 24/11/2020;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 71.094,63;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 28/01/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 2781, codice fiscale 00736340258), per un importo ammissibile di € 71.094,63 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 2781-0003-1178-2018, Dgr n. 1178 del 7/08/2018 e DDR n. 1121 del 27/11/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 43.822,20;
4. di liquidare la somma di € 27.272,43 a favore di CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (C. F. 00736340258) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2781-0003-1178-2018 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1121 del 27/11/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;

8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 443205)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 119 del 05 marzo 2021

Approvazione del rendiconto 748-0001-1178-2018 presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748) (codice MOVE 10157489). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018, "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per sostenere l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti del II° ciclo dell'istruzione e della IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1178 del 7/08/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica destinati agli studenti del 3° e del 4° anno del II° ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

PREMESSO CHE con DDR n. 806 del 10/08/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1090 del 5/11/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA un contributo per un importo pubblico di € 64.846,00 per la realizzazione del progetto n. 748-0001-1178-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 5.964.352,62 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1184 del 7/12/2018 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1121 del 27/11/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1312 del 30/10/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1568 del 12/12/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 163 del 26/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 59.543,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 24/11/2020;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 63.634,94;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 28/01/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (codice ente 748, codice fiscale 83002510267), per un importo ammissibile di € 63.634,94 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 748-0001-1178-2018, Dgr n. 1178 del 7/08/2018 e DDR n. 1121 del 27/11/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 59.543,60;
4. di liquidare la somma di € 4.091,34 a favore di FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA (C. F. 83002510267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 748-0001-1178-2018 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1121 del 27/11/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 443091)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 121 del 05 marzo 2021

Percorsi per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto nelle Scuole del primo e del secondo ciclo, statali e paritarie e degli Enti locali e nelle Scuole di formazione professionale del Veneto - Anno Scolastico-Formativo 2020-2021. DGR n. 1843 del 06/12/2019, DDR n. 685 del 07/09/2020. Revisione dell'importo destinato al finanziamento dei progetti e conseguente scorrimento della graduatoria approvata con DDR n. 8 del 13/01/2021.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, tenuto conto di quanto comunicato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, ridetermina a 500,00 euro in luogo dei previsti 4.500,00 l'importo destinato con DDR n. 685 del 7/9/2020 al rimborso spese docenti di Area 10 per formazione formatori, destinando le risorse liberate allo scorrimento della graduatoria approvata con DDR n. 8 del 13/1/2021.

Il Direttore

• premesso che:

- ◆ con DGR n. 1843 del 6/12/2019, in attuazione del Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 16 ottobre 2018 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Regione del Veneto, per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto, è stata destinata alla realizzazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze in materia di storia e cultura del Veneto una somma di euro 50.000,00, ed è stato delegato il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a stabilire con proprio provvedimento il termine per la presentazione dei progetti;
- ◆ con il DDR n. 685 del 07/09/2020 sono stati approvati l'Avviso pubblico, la Direttiva e il Format per la presentazione dei progetti per percorsi per lo sviluppo delle competenze in materia di storia e cultura del Veneto, destinati agli studenti delle Scuole del Veneto di primo e di secondo ciclo statali, paritarie e degli enti locali, e delle Scuole di Formazione Professionale;
- ◆ con il medesimo DDR n. 685 del 7/9/2020 l'importo di 50.000,00 euro destinato all'iniziativa con DGR n. 1843/2019 e impegnato sul bilancio 2019 è stato così ripartito:

- ◇ € 44.000,00: contributi per percorsi rivolti a studenti;
- ◇ € 1.000,00: realizzazione di un dossier digitale che raccolga i progetti realizzati nelle scuole, in attuazione del presente provvedimento;
- ◇ € 4.500,00: rimborso spese docenti area 10 per formazione formatori;
- ◇ con DDR n. 1223 del 31/12/2020 è stata nominata la commissione di valutazione dei progetti pervenuti ed è stato prorogato al 28/2/2021 il termine di avvio dei progetti;

- ◆ con successivo DDR n. 8 del 13 gennaio 2021 il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha approvato gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti;

• considerato che con comunicazione del 26/2/2021 l'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto ha reso noto che a causa delle misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19 si è reso necessario attuare la maggior parte degli interventi di formazione formatori in modalità on line e che conseguentemente l'importo di 4.500,00 euro, destinato dal DDR n. 685/2020 al rimborso delle spese sostenute dai docenti di Area 10 per il programma di formazione dei docenti, può essere ridotto per l'a.s. 2020-2021 a 500,00 euro;

• ritenuto di utilizzare le risorse liberate per lo scorrimento della graduatoria approvata con DDR n. 8 del 13/1/2021 come di seguito precisato:

- ◆ finanziando integralmente il progetto "*Come ghe ciamaveli na volta? gente di queste contrade*", presentato dall'Istituto comprensivo "A. Fogazzaro" di Trissino, che ha riportato 28 punti nella graduatoria di merito, e a cui era stato assegnato con DDR n. 8/2021 un contributo di euro 2.472,10 in luogo del contributo richiesto di 3.000,00 euro, per carenza di risorse disponibili;
- ◆ assegnando il rimanente importo di euro 3.472,10 all'IIS Rolando da Piazzola per la realizzazione del progetto "*Il sapore del sapere: Patrimonio storico antropologico di Piazzola sul Brenta*", classificato con punti 27 nella graduatoria di merito e per cui era stata presentata istanza per un

contributo di 4.000,00 euro, in applicazione di quanto previsto al punto 10 della direttiva allegato B al DDR n. 685/2020, secondo cui in caso di risorse insufficienti ad assegnare all'ultimo progetto utilmente collocato nella graduatoria di merito l'intero contributo richiesto, sarà riconosciuto un contributo ridotto, nei limiti delle risorse disponibili;

- ritenuto inoltre di prorogare al 31/3/2021 il termine ultimo per l'attivazione del progetto "*Il sapore del sapere: Patrimonio storico antropologico di Piazzola sul Brenta*", presentato dall'IIS Rolando da Piazzola e finanziato con il presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale, in quanto l'intero importo è già stato liquidato alla scuola polo ITC Lazzari;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti, come modificata con L.R. 14/2016;

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di ridurre a euro 500,00, in luogo dei previsti 4.500,00 euro, l'importo destinato con DDR n. 685/2020 al rimborso delle spese sostenute dai docenti di Area 10 per il programma di formazione dei docenti diffuso e attivato attraverso il sito dell'USRV, prendendo atto di quanto comunicato dal medesimo Ufficio Scolastico;
3. di destinare l'importo di 4.000,00 euro allo scorrimento della graduatoria approvata con DDR n. 8 del 13/1/2021, assegnando:
 - ◆ ulteriori euro 527,90 all'Istituto comprensivo "A. Fogazzaro" di Trissino, per finanziare integralmente il progetto "*Come ghe ciamaveli na volta? gente di queste contrade*", classificato con 28 punti nella graduatoria di merito e che con DDR n. 8/2021 era stato finanziato con euro 2.472,10 in luogo dei previsti 3.000,00 per carenza di risorse disponibili;
 - ◆ l'importo di euro 3.472,10 all'IIS Rolando da Piazzola per il progetto "*Il sapore del sapere: Patrimonio /storico antropologico di Piazzola sul Brenta*", classificato con punti 27 nella graduatoria di merito e per cui era stata presentata istanza per un contributo di 4.000,00 euro, in applicazione di quanto previsto al punto 10 della direttiva allegato B al DDR n. 685/2020;
4. di prorogare al 31/3/2021 il termine ultimo per l'attivazione del progetto "*Il sapore del sapere: Patrimonio storico antropologico di Piazzola sul Brenta*", presentato dall'IIS Rolando da Piazzola e finanziato con il presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente atto per intero nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito istituzionale all'indirizzo www.regione.veneto.it;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 442998)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 121 del 23 febbraio 2021

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - DGR n. 2120/2015; L.R. n. 3/2009 art. 25 - DGR n. 2238/2011 e s.m.i.. Cancellazione dell'Ente ASSOCIAZIONE CENTRO COSPES ONLUS (codice fiscale 94009820260, codice Ente 483, codici accreditamento A0030 e L043) e modifica degli elenchi regionali degli Enti accreditati alla Formazione ed ai Servizi per il Lavoro.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto della insussistenza dei requisiti di accreditamento in seguito alla cessione di azienda e si dispone la cancellazione dagli elenchi regionali degli Enti accreditati alla Formazione ed ai Servizi per il Lavoro dell'Ente ASSOCIAZIONE CENTRO COSPES ONLUS (codice fiscale 94009820260, codice Ente 483, codici accreditamento A0030 e L043). Protocollo regionale n. 24635 del 20/01/2021.

Il Direttore

- Viste le LL.RR. 19/2002 e s.m.i.: *'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati'* e n. 3/2009 art. 25 *"Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro"*;
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Visto l'elenco degli Operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro ex L.R. n. 3/2009 art. 25 e DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 54/2012 *"Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nei due elenchi regionali degli enti accreditati alla formazione professionale ed ai Servizi per il Lavoro l'Ente ASSOCIAZIONE CENTRO COSPES ONLUS (codice fiscale 94009820260, codice Ente 483, codici accreditamento A0030 e L043) con sede legale ed operativa accreditata per l'ambito dell'Orientamento e dei Servizi per il Lavoro in VIA MARCONI, 22 - MOGLIANO VENETO (TV);
- Vista la nota acquisita al prot. reg. n. 24635 del 20/01/2021, con la quale l'Ente ASSOCIAZIONE CENTRO COSPES ONLUS (codice fiscale 94009820260, codice Ente 483, codici accreditamento A0030 e L043) comunicava la cessione di azienda al COLLEGIO SALESIANO ASTORI con atto registrato a Venezia il 31/12/2020 al n. 28861;
- Ritenuto di prendere atto della cessione di azienda e di dover procedere, pertanto, alla cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ex L.R. n. 19/02 e dall'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro ex L.R. n. 3/2009;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i., n. 3/2009 e n. 54/2012;
- Viste le DD.G.R. n. 2120/2015 e 2238/2011 e s.m.i.;
- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati cancellando l'Organismo di Formazione ASSOCIAZIONE CENTRO COSPES ONLUS (codice fiscale 94009820260, codice Ente 483, codici accreditamento A0030 e L043) con sede legale ed operativa accreditata per l'ambito dell'Orientamento in VIA MARCONI, 22 - MOGLIANO VENETO (TV);

2. di modificare l'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro cancellando l'Ente ASSOCIAZIONE CENTRO COSPES ONLUS (codice fiscale 94009820260, codice Ente 483, codici accreditamento A0030 e L043) con sede legale ed operativa accreditata ai Servizi per il Lavoro in VIA MARCONI, 22 - MOGLIANO VENETO (TV);

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;

4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA

(Codice interno: 443166)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 16 del 03 febbraio 2021

"D.G.R.V. n. 570 del 30-04-2018 e n. 1165 del 07-08-2018 - L.R. 47 del 29 dicembre 2017 - Opere di dife-sa dei litorali marittimi. INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE DIFESE DEL LITORALE VENETO DA FOCE TAGLIAMEN-TO A FOCE PO DI GORO E DEGLI SCANNI LITORANEI ANTISTANTI LE LAGUNE DEL DELTA DEL PO. (ACCORDO QUADRO) - Progetto: M0085.0 - OdS_B Affidamento incarico professionale allo Studio Associato Andreia, con sede in Roncade (TV) - C.F./P.IVA 03896820267, per attività supplementari di "Assistenza archeologica ai lavori di dragaggio a Eraclea Mare (VE)" CUP: H31G18000350002 CIG: Z8D302198F Decreto a contrarre e affidamento.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di incarico professionale, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi, a favore dello Studio As-sociato Andreia, con sede in Roncade (TV) C.F./P.IVA 03896820267, per attività supplementari di "Assistenza archeologica ai lavori di dragaggio a Eraclea Mare (VE)" riguardanti interventi di sistemazione e messa in sicurezza delle opere di difesa della costa dalla foce del Fiume Tagliamento alla foce del Po di Goro". Importo incarico euro 6.600,00, oltre gli oneri di legge.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la L.R. 29 /12/2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020" ha autorizzato la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- la Regione Veneto con DGR n. 1165 in data 07-08-2018 ha destinato il finanziamento complessivo di euro 13.000.000,00 per la sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale, nonché per interventi di ripascimento dei litorali;
- con Decreto n. 189 del 20-05-2019 è stato aggiudicato definitivamente l'Accordo Quadro in oggetto nell'importo totale per lavori di euro 1.850.000,00 tra cui sono individuati euro 106.000,00 per l'affidamento di eventuali incarichi professionali;
- con decreto a contrarre n. 263 del 23.11.2020, a seguito di sondaggio di mercato tra professionisti accreditati presso la Regione del Veneto e iscritti nell'elenco dei consulenti e prestatori di servizi, è stato disposto l'affidamento allo Studio Associato, rappresentato dal dott. Alessandro Pellegrini - con sede in Roncade (TV), dell'incarico professionale per le attività supplementari di "Assistenza archeologica ai lavori di dragaggio a Eraclea Mare (VE)", in relazione agli "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Po di Goro e degli scanni litoranei antistanti le lagune del delta del Po" - Prog. M0085 - OdS_B;
- con lettera commerciale sostitutiva del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs. 50/2016 e smi, n. reg. 1616 del 26.11.2020, è stato formalmente incaricato lo Studio Associato Andreia, rappresentato dal dott. Alessandro Pellegrini allo svolgimento delle attività indicate nel documento stesso;

CONSIDERATO che la Soprintendenza competente per territorio ha prescritto la presenza in cantiere di un Archeologo professionista che monitori costantemente e quotidianamente il materiale refluito in arenile dalle pompe aspiranti presenti sul pontone e verifichi con frequenza le attività di dragaggio nelle celle di cava marina mediante imbarco sul pontone motorizzato allo scopo destinato;

VERIFICATO che le giornate previste con il primo incarico professionale sono sufficienti solamente a coprire le attività specialistiche previste nell'Ordine di Servizio n. 1;

PRESO ATTO che con Ordine di Servizio n. 2 sono previste analoghe attività di dragaggio, refluimento e ripascimento dell'arenile di Porto Santa Margherita in Comune di Caorle;

RITENUTO di avvalersi dell'assistenza archeologica anche per l'Ordine di Servizio n. 2 con le stesse modalità operative dell'Ordine di Servizio n. 1, oggetto dell'affidamento formalizzato con la citata lettera di affidamento n. reg. 1616 del 26.11.2020;

CONSIDERATA la carenza in organico di personale tecnico con adeguata professionalità e l'assenza di adeguata strumentazione di lavoro, tale da rendere necessario l'affidamento della prestazione, particolarmente complessa sotto il profilo tecnico e tecnologico, a personale esterno all'Amministrazione;

TENUTO CONTO che l'importo della prestazione professionale oggetto del presente provvedimento risulta inferiore alla soglia per il quale è consentito l'affidamento diretto secondo le disposizioni di cui all'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. e del D.L. n. 76/2020 convertito in L. n. 120/2020;

VISTO il preventivo inviato in data 7.01.2021, prot. reg. n. 3951, dallo Studio Associato Andreia, rappresentato dal dott. Alessandro Pellegrini - con sede in Roncade (TV), Via Roma, 121 - C.F. e P.IVA: 03896820267 per l'incarico professionale di "Assistenza archeologica ai lavori di dragaggio a Eraclea Mare (VE)" per l'importo di euro 6.600,00 (oltre ad oneri fiscali nella misura di legge e C.P. al 4%);

DATO ATTO che:

- l'offerta economica, datata 7.01.2020, presentata dallo Studio Associato Andreia - C.F. e P.IVA 03896820267 con sede legale in Via Roma, 121 - Roncade (TV) dell'importo complessivo di euro 8.374,08 di cui euro 6.600,00 per onorario, oltre gli oneri di legge, risulta congrua;
- sulla scorta della documentazione acquisita, ai fini degli accertamenti previsti dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i, risulta il regolare adempimento degli obblighi contributivi e assicurativi da parte dello Studio Associato Andreia;
- ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione la verifica sul possesso dei requisiti autocertificati, ai sensi del DPR n. 445/2000, in sede di presentazione della documentazione amministrativa si è conclusa positivamente;
- per l'obbligazione in argomento si rende necessario impegnare la spesa per complessivi euro 8.374,08 (oneri di legge inclusi) da imputare nel capitolo 103317 al cui impegno si provvederà con successivo provvedimento;

ATTESO che l'obbligazione che si verrà a perfezionare in esecuzione a quanto disposto con il presente atto costituisce un "debito commerciale" e pertanto non rientra nelle tipologie di spesa soggette a limitazioni, ai sensi della L.R. n. 1/2011;

VISTI:

- il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i;
- D.L. 76/2020 convertito in L. 120/2020
- la L.R. 39/2001 e s.m.i;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare allo Studio Associato Andreia, rappresentato dal dott. Alessandro Pellegrini - C.F. e P.IVA 03896820267, con sede legale in Via Roma, 121 - Roncade (TV) - l'incarico professionale per attività supplementari di "Assistenza archeologica ai lavori di dragaggio a Eraclea Mare (VE)" *nell'ambito degli* INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE DIFESE DEL LITORALE VENETO DA FOCE TAGLIAMENTO A FOCE PO DI GORO E DEGLI SCANNI LITORANEI ANTISTANTI LE LAGUNE DEL DELTA DEL PO. (ACCORDO QUADRO)" - CIG: Z8D302198F;
3. di quantificare la spesa necessaria, per l'esecuzione della prestazione indicata al punto 2, nell'importo complessivo di euro 8.374,08 di cui di euro 6.600,00 per onorario (oltre ad oneri fiscali nella misura di legge e C.P. al 4%), come da offerta datata 7.01.2021, acquisita al prot. n. 3951;
4. agli oneri derivanti per l'espletamento dell'incarico, che sommano a complessivi euro 8.374,08, si farà fronte con i fondi disponibili nell'apposito capitolo di spesa n. 103317 al cui impegno si provvederà con successivo provvedimento;
5. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che RUP del presente affidamento è il Dott. Ing. Salvatore Patti;

6. di dare atto che l'affidamento dell'incarico sarà perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e della DGR 1823/2019;
7. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto;
8. il presente decreto sarà pubblicato integralmente, sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 33/2013.

Salvatore Patti

(Codice interno: 443167)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 17 del 03 febbraio 2021

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.09 mappale 61 in Comune di Venezia (VE) in località Zelarino Via Castellana 156/A per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta SERAFINI VIRGILIO - Pratica n. PDPZa00212.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in Comune di Venezia (VE) a favore della ditta SERAFINI VIRGILIO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.
--

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 13.09.1995 della ditta **SERAFINI VIRGILIO** intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.09 mappale 61 in Comune di Venezia (VE) in località, Zelarino in via Castellana 156/A ad uso Irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 116 del 23.11.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell'ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 15.11.2019 al 15.12.2019, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2819, sottoscritto in data 12.01.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **SERAFINI VIRGILIO** come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg. 09 mappale 61 in Comune di Venezia (VE) in località Zelarino in via Castellana 156/A, ad uso Irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2819, in data 12.01.2021;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 443168)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 18 del 03 febbraio 2021

Rilascio concessione di derivazione da un (1) pozzo ubicato al Fg. 20 Mappali. 1108 in Comune di PORTOGRUARO loc. Via Belvedere civ. 46 (VE) per una portata media di 0,272 l/s medio pari a 8570 mc/annui di acqua pubblica per uso IRRIGUO a favore della ditta AZIENDA VITICOLA TERRE DI CRETA. P.I./ C.F. 01355540939. Pratica n. PDPZa03610.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso IRRIGUO a favore della ditta AZIENDA VITICOLA TERRE DI CRETA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA e D.Lgs. 275/93.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09/02/2017 prot. n.53191 della ditta AZIENDA VITICOLA TERRE DI CRETA, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n° 1 (uno) pozzo ubicati ai Fg.20 Mappale. 1108 in comune di PORTOGRUARO (VE) per uso IRRIGUO per una portata di 0,272 l/s media anno.;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.57 del 16 Giugno 2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 21 Settembre 2018 al 21 Ottobre 2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il **Disciplinare Repertorio n. 2821 in data 27/01/2021**, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta AZIENDA VITICOLA TERRE DI CRETA .- P.I. n°01355540939, con sede in comune di PORTOGRUARO Via Belvedere (VE) civ.46 , - C.A.P. 30026 , il diritto di derivare per una portata di 0,272l/s medi anno, pari a 8570 mc/annui d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n° 1 (uno) pozzo ubicato ai Fg.20 Mappale 1108 in comune di PORTOGRUARO (VE) Loc. Via Belvedere ci. 46 per uso IRRIGUO;

ART. 2 - la concessione è accordata per **anni 20 (venti)** successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato **disciplinare n°2821 in data 27/01/2021** , e verso il pagamento del canone annuo di €. 49,74 (quarantanove/74) calcolato per l'anno 2021 , ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 443169)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 26 del 24 febbraio 2021

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.07 mappale 855 in Comune di Cavallino-Treporti (VE) in via B. Colleoni 34 per una portata di moduli medi su base annua di 0,03 (l/s. 3,00) e di moduli massimi su base annua di 0,07 (l/s.7,00) di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta NARDIN ANNALISA Pratica n.PDPZa01798

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in Comune di Cavallino-Treporti (VE) a favore della ditta NARDIN ANNALISA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 29.06.1995 della ditta **NARDIN ANNALISA** intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.07 mappale 855 in Comune di Cavallino-Treporti (VE) in località Saccagnana, in via B. Colleoni 34 ad uso Irriguo per una portata di moduli medi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e di moduli massimi su base annua di 0,07 (l/s.7,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 132 del 28.12.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell'ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 17.06.2019 al 17.07/2019, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2822, sottoscritto in data 16.02.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è lieve e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **NARDIN ANNALISA** come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi su base annua di 0,03 (l/s. 3,00) e moduli massimi su base annua di 0,07 (l/s.7,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.07 mappale 855 in Comune di Cavallino-Treporti (VE) via B. Colleoni 34, ad uso Irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2822,in data 16.02.2021;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 443170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 27 del 24 febbraio 2021

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.13 mappale 840 in Comune di Cavallino-Treporti (VE) in località via Sette Casoni 26 per una portata di moduli medi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e di moduli massimi su base annua di 0,07 (l/s.7,00).di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta CASTELLI RINO - P.I.n.02419530270. Pratica n.PDPZa01765

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in Comune di Cavallino-Treporti (VE) a favore della ditta CASTELLI RINO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 28.07.1994 della ditta **CASTELLI RINO** intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.13 mappale 840 in Comune di Cavallino-Treporti (VE, in via Sette Casoni 26 ad uso Irriguo per una portata di moduli medi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e di moduli massimi su base annua di 0,07 (l/s.7,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 132 del 28.12.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell'ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 17.06.2019 al 17.07.2019, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2823, sottoscritto in data 16.02.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è lieve e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **CASTELLI RINO** - P.I.n.02419530270 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e di moduli massimi su base annua di 0,07 (l/s.7,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.13 mappale 840 in Comune di Cavallino-Treporti (VE) in località via Sette Casoni 26, ad uso Irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2823, in data 16.02.2021;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 443171)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 28 del 24 febbraio 2021

"Rilascio concessione di derivazione da un (1) pozzo ubicato al Fg. 28 Mappali. 92 in Comune di MUSILE DI PIAVE loc. Via Bellesine (VE) per una portata di 1550 mc/annui di acqua pubblica per uso IRRIGUO a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA FADEL LADINO. P.I./ C.F. 03356270276. Pratica n. PDPZa03621.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso IRRIGUO a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA FADEL LADINO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA e D.Lgs. 275/93.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08/03/2019 prot. n.93701 della ditta AZIENDA AGRICOLA FADEL LADINO, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n° 1 (uno) pozzo ubicato al Fg.28 Mappale.92 in comune di MUSILE DI PIAVE (VE) per uso IRRIGUO per una portata di 1550 mc/annui.;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.32 del 05 Aprile 2019, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 04 Giugno 2019 al 04 Luglio 2019, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare Repertorio n. 2825 in data 16/02/2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta AZIENDA AGRICOLA FADEL LADINO.- P.I. n°03356270276, con sede in comune di FOSSALTA DI PIAVE Via Della Favorita (VE) civ.2 , - C.A.P. 30020 , il diritto di derivare per una portata di 1550 mc/annui, d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n° 1 (uno) pozzo ubicato ai Fg.28 Mappale 92 in comune di MUSILE DI PIAVE (VE) Loc. Via Bellesine per uso IRRIGUO;

ART. 2 - la concessione è accordata per **anni 20 (venti)** successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato **disciplinare n°2825 in data 16/02/2021** , e verso il pagamento del canone annuo di €. 49,74 (quarantanove/74) calcolato per l'anno 2021 , ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 443172)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 31 del 01 marzo 2021

Rinnovo concessione per mantenere condotta gas DN 200 attraverso idrovia PD-VE agganciata al ponte S.P. 36 in comune di Padova (PD). Richiedente: AP Reti Gas Nord Est S.r.l. con sede in via Jacopo Corrado, 1 35128 Padova (PD) C.F./P.I.: 05252950281 Pratica n.: W86_000641

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 06.11.2020, ns. prot. n. 490094 del 17.11.2020, con cui la Ditta AP Reti Gas Nord Est S.r.l. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W86_000641, rilasciata con disciplinare n. 1393 del 11.05.2011 e decreto n. 88 del 13.05.2011, e il contestuale cambio dell'intestazione della Società per conferimento ramo d'Azienda, per mantenere condotta gas DN 200 attraverso idrovia PD-VE agganciata al ponte S.P. 36 in comune di Padova (PD);

VISTO il voto n. 184 del 25.11.1986 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 03.12.2020 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 170,00 (centosettanta/00) in data 30.06.2008 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Sig. Vendraminelli Antonio, legale rappresentante della Ditta AP Reti Gas Nord Est S.r.l., ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare n. 2835 di rep. in data 19.02.2021;

CONSIDERATO che la Ditta AP Reti Gas Nord Est S.r.l. ha provveduto a versare l'importo di € 215,60 (duecentoquindici/60), pari alla rata del canone per l'anno 2020 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta AP Reti Gas Nord Est S.r.l. il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere condotta gas DN 200 attraverso idrovia PD-VE agganciata al ponte S.P. 36 in comune di Padova (PD), pratica n. W86_000641, sulla base del Disciplinare n. 2835 di rep. in data 23.02.2021;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 23.02.2021;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 443173)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 32 del 01 marzo 2021

Concessione per la posa di n. 2 tubazioni lungo la strada d'accesso all'argine sx dell'Idrovia e lungo lo stesso argine, in area demaniale, in comune di Mira per ml 490. Rif. catastale fg. 48 mapp. 47 92 93. Richiedente: Associazione Pianeta Rurale con sede in via Palazzone, 16 loc. Zianigo 30035 Mirano (VE) C.F.: 90173780272 Pratica n.: W18_003186

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 28.09.2018, ns. prot. n. 396090 del 01.10.2018, con cui la Ditta Associazione Pianeta Rurale ha chiesto la concessione per la posa di n. 2 tubazioni lungo la strada d'accesso all'argine sx dell'Idrovia e lungo lo stesso argine, in area demaniale, in comune di Mira per ml 490 - rif. catastale fg. 48 mapp. 47 - 92 - 93, individuata con pratica n. W18_003186;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 10.12.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

VISTO il voto n. 102 del 11.09.2020 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il Sig. Zamengo Luciano, legale rappresentante della Ditta Associazione Pianeta Rurale ha sottoscritto il Disciplinare n. 2830 di rep. in data 23.02.2021;

CONSIDERATO che la Ditta Associazione Pianeta Rurale ha provveduto a versare l'importo di € 215,60 (duecentoquindici/60), pari alla rata del canone per l'anno 2021 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Associazione Pianeta Rurale la concessione del demanio idrico per la posa di n. 2 tubazioni lungo la strada d'accesso all'argine sx dell'Idrovia e lungo lo stesso argine, in area demaniale, in comune di Mira per ml 490 - rif. catastale fg. 48 mapp. 47 - 92 - 93, pratica n. W18_003186, sulla base del Disciplinare n. 2830 di rep. in data 23.02.2021;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 23.02.2021;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 443174)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 33 del 01 marzo 2021

Modifica concessione idraulica per attraversamento del fiume Lemene in sub alveo, condotta idrica esistente DN 70 in acciaio sostituita con condotta DN 110 in PEAD realizzata mediante tecnica T.O.C., in località San Gaetano in comune di Caorle (VE). Richiedente: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia (VE) C.F./P.I.: 03341820276 Pratica n.: L91_00015

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08.01.2020 prot. n. 0001782/20 del 09.01.2020, ns. prot. n. 8264 del 09.01.2020, con cui la Ditta Veritas S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. L91_00015, rilasciata con disciplinare n. 1557 del 20.06.2012 e decreto n. 129 del 27.06.2012, per attraversamento del fiume Lemene in sub alveo, condotta idrica esistente DN 70 in acciaio sostituita con condotta DN 110 in PEAD realizzata mediante tecnica T.O.C., in località San Gaetano in comune di Caorle (VE);

VISTO il voto n. 116 del 09.10.2020 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 170,00 (centosettanta/00) in data 21.03.2005 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Sig. Zanutto Massimo, legale rappresentante della Ditta Veritas S.p.A., ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare n. 2832 di rep. in data 12.02.2021;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A. ha provveduto a versare l'importo di € 215,59 (duecentoquindici/59), pari alla rata del canone per l'anno 2020 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Veritas S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per attraversamento del fiume Lemene in sub alveo, condotta idrica esistente DN 70 in acciaio sostituita con condotta DN 110 in PEAD realizzata mediante tecnica T.O.C., in località San Gaetano in comune di Caorle (VE), pratica n. L91_00015, sulla base del Disciplinare n. 2832 di rep. in data 23.02.2021;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 23.02.2021;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 443175)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 34 del 01 marzo 2021

Rinnovo concessione per mantenere condotta idrica DN 100, in ambito demaniale per ml 150 circa nelle vicinanze dell'idrovia PD-VE, in via delle Belle Gombine a Piazza Vecchia nel comune di Mira (VE). Richiedente: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia (VE) C.F./P.I.: 03341820276 Pratica n.: W07_001227.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.09.2020 prot. n. 0070944/20, ns. prot. n. 373928 del 17.09.2020, con cui la Ditta Veritas S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W07_001227, rilasciata con disciplinare n. 1376 del 30.03.2011 e decreto n. 55 del 31.03.2011, per mantenere condotta idrica DN 100, in ambito demaniale per ml 150 circa nelle vicinanze dell'idrovia PD-VE, in via delle Belle Gombine a Piazza Vecchia nel comune di Mira (VE);

VISTO il voto n. 301 del 15.10.2007 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 29.09.2020 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 212,57 (duecentododici/57) in data 11.03.2011 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Sig. Zanutto Massimo, legale rappresentante della Ditta Veritas S.p.A., ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare n. 2833 di rep. in data 17.02.2021;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A. ha provveduto a versare l'importo di € 237,74 (duecentotrentasette/74), pari alla rata del canone per l'anno 2020 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 29.12.2020 n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Veritas S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere condotta idrica DN 100, in ambito demaniale per ml 150 circa nelle vicinanze dell'idrovia PD-VE, in via delle Belle Gombine a Piazza Vecchia nel comune di Mira (VE), pratica n. W07_001227, sulla base del Disciplinare n. 2833 di rep. in data 23.02.2021;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 23.02.2021;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 443176)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA n. 36 del 03 marzo 2021

Rilascio concessione di derivazione da un (1) pozzo ubicato al Fg. 5 Mappali.18 in Comune di SAN DONA' DI PIAVE loc. Grassagra Via Formighè civ. 9 (VE) per una portata di 0,03 l/s medi e 1,67 l/s massimo di acqua pubblica per uso IGIENICO SANITARIO a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA PODERI DUCALI RUFFINO S.R.L. P.I./ C.F. 03834820270. Pratica n. PDPZa03581.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso IGIENICO SANITARIO a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA PODERI DUCALI RUFFINO S.R.L. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA e D.Lgs. 275/93.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21/02/2017 prot. n.70864 della ditta SOCIETA' AGRICOLA PODERI DUCALI RUFFINO S.R.L., intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n° 1 (uno) pozzo ubicato al Fg.5 Mappale. 18 in comune di SAN DONA' DI PIAVE (VE) per uso IGIENICO SANITARIO per una portata di 1,67 l/s annui.;

ESAMINATA la documentazione prodotta;**DATO ATTO**

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.33 del 31 Marzo 2017, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 18 Maggio 2017 al 18 Giugno 2017, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;**VISTO il disciplinare Repertorio n. 2831 in data 23/02/2021**, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;**RITENUTO OPPORTUNO** in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;**VISTO** il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta SOCIETA' AGRICOLA PODERI DUCALI RUFFINO S.R.L.- P.I. n°03834820270, con sede in comune di SAN DONA' DI PIAVE Grassagra Via Formighè (VE) civ.9/A , - C.A.P. 30027 , il diritto di derivare per una portata di 1,67 l/s annui, d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n° 1 (uno) pozzo ubicato ai Fg.5 Mappale 18 in comune di SAN DONA' DI PIAVE (VE) Loc. Grassagra Via formighè per uso IGENICO SANITARIO;

ART. 2 - la concessione è accordata per **anni 20 (venti)** successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato **disciplinare n°2831 in data 23/02/2021** , e verso il pagamento del canone annuo di €. 49,74 (quarantanove/74) calcolato per l'anno 2021 , ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 443001)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 53 del 02 marzo 2021

PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 Asse prioritario 2 Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1. Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 e I Atto integrativo del 25/06/2015. Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile di Rovigo. Lavori per la realizzazione di un diaframma plastico sul tratto di argine destro del fiume Adige compreso fra gli stanti 101 e 103, in località Garzare del comune di Lusia (RO) RO10082 Gara n. 15/2020.CUP: H95B19001160005 CIG: 8556586E21. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dà efficacia alla proposta di aggiudicazione relativa ai "Lavori per la realizzazione di un diaframma plastico sul tratto di argine destro del fiume Adige compreso fra gli stanti 101 e 103, in località Garzare del comune di Lusia (RO)".

Principali documenti dell'istruttoria:

- D.G.R. n. 2330 in data 16.12.2013 - Approvazione del programma definitivo degli interventi finanziati con le risorse assegnate alla Regione Veneto con il PAR FSC (ex FAS) 2007-2013;
- D.G.R. n. 1777 del 29.11.2019 - Approvazione della nuova programmazione delle risorse dovute alle economie conseguite dalle varie linee d'intervento del PAR FAS 2007-2013;
- Voto n. 22 in data 19.06.2020 della CTRD LL.PP. di Rovigo.
- Decreto Direzione Difesa del Suolo n. 534 in data 20.10.2020 - Attribuzione delle competenze ai Soggetti Attuatori U.O. Genio Civile di Padova, Rovigo e Treviso.
- Decreto dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo n. 260 in data 02/11/2020 di approvazione del progetto esecutivo n. 779 e determina a contrarre
- Decreto della Difesa del Suolo n. 676/2019 di prenotazione della spesa
- Verbale di gara e proposta di aggiudicazione del 21.01.2021.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con DGR n. 2330 in data 16.12.2013 è stato approvato il programma definitivo degli interventi finanziati con la prima tranche delle risorse assegnate alla regione Veneto con il PAR FSC (ex FAS) 2007-2013, nonché lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ3);
- che con DGR n. 1777 del 29.11.2019 la Giunta Regionale ha approvato la riprogrammazione dell'importo di € 4.100.000,00, relativo alle economie emerse nelle varie linee di intervento del PAR FSC 2007-2013 ed individuati i relativi Soggetti Attuatori, a favore di n. 4 interventi, a valere sulla Linea 2.1 "Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti", fra i quali sono compresi i lavori riportati in oggetto per l'importo complessivo di € 1.100.000,00;
- che con decreto n. 260 del 2.11.2020 dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo sono stati approvati gli elaborati progettuale ed è stata disposta la determina a contrarre;
- che con lo stesso decreto è stato determinato in € 875.856,18 l'importo massimo dei lavori da affidare, di cui € 867.190,63 per lavori ed € 8.665,55 per oneri specifici della sicurezza, l'importo a base d'asta dei lavori da affidare mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. C-bis) del D. Lgs 50/16 e smi, come novellato dalla L. 55/2019;
- che con Decreto della Difesa del Suolo n. 676/2019 di prenotazione della spesa di Euro 382.800,00 a valere sul capitolo di spesa 104048 "Interventi di manutenzione nel distretto idrografico del fiume Po - Acquisto di beni e servizi (Convenzione tra Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e la Regione del Veneto 07.06.2019)" del Bilancio Pluriennale 2019 - 2021, art. 014, voce del P.d.C. 1.03.02.09.012 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti".
- che a seguito della procedura negoziata, secondo quanto previsto all'art. all'art. 1, comma 2 lett. b) della Legge 11 settembre 2020 n. 120, mediante procedura Sintel ID n. 132605367 del giorno 21.01.2021, è stata proposta l'aggiudicazione provvisoria, come da verbale di gara del 21.01.2021;

- che la migliore offerta è risultata quella presentata dall'Impresa C.G.X Costruzioni Generali Xodo S.r.l. (omissis) che ha offerto il ribasso del 11,477% per l'importo massimo di € 776.328,71 comprensivo di € 8.665,55 per oneri specifici di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- che la proposta di aggiudicazione è stata pubblicata il 22.01.2021 sul sito della Regione del Veneto nella sezione "Bandi - Avvisi - Concorsi";

PRESO ATTO:

· della regolare verifica dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e richiesti nelle norme di gara, acquisita inoltre la documentazione a comprova dell'effettivo possesso dei requisiti medesimi e del possesso dei requisiti di ordine speciale in capo all'impresa provvisoriamente aggiudicataria;

- che la somma necessaria per l'intervento dei lavori in oggetto trova copertura sul capitolo n. capitolo di spesa del bilancio pluriennale 2020-2022 n. 101914/U, art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 46 del 25.11.2019;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 07.04.2020;

VISTA la Legge n. 120 del 11.09.2020;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Di approvare la proposta di aggiudicazione e di riconoscere l'efficacia della stessa;
3. Di aggiudicare in via definitiva i "Lavori per la realizzazione di un diaframma plastico sul tratto di argine destro del fiume Adige compreso fra gli stanti 101 e 103, in località Garzare del comune di Lusia (RO) ROI0082" all'Impresa C.G.X Costruzioni Generali Xodo S.r.l. (omissis) che ha offerto il ribasso del 11,477% per l'importo massimo di € 776.328,71 comprensivo di € 8.665,55 per oneri specifici di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
4. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 443002)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 54 del 04 marzo 2021

Subentro e parziale modifica della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e igienico sanitario, con una portata media di mod. 0,00003 (l/s 0,003) in Comune di Cimadolmo (TV) - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Eurosteel s.r.l. - Vazzola (TV). Pratica n. 3129

[Acque]

Note per la trasparenza:

Subingresso e parziale modifica della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n. 172 del 09.03.2018 con il quale è stata rilasciata alla ditta B.S.T. di Tirindelli S.r.l. (P.I. 00323590265) la concessione per derivare acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale, antincendio e igienico sanitario;

VISTA la domanda pervenuta in data 19.05.2020 prot. n. 197073 della ditta EUROSTEEL S.R.L. (P.I. 03810670269), intesa ad ottenere il subentro e parziale modifica d'uso consistente nell'esclusione dell'uso industriale e mantenimento dell'uso antincendio e igienico sanitario per moduli 0,00003 pari a l/s 0,003 corrispondenti a mc/anno 100;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8740 di repertorio del 07.03.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - A modifica dell'art. 1 del Decreto n. 172 del 09.03.2018 e dell'art. 1 del Disciplinare n. 8740 del 07.03.2018, salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta EUROSTEEL S.R.L. (C.F. 03810670269), con sede a VAZZOLA (TV), via Venezia n. 110, il subentro nella concessione di Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e igienico sanitario nel comune di Cimadolmo (TV), fg. 12 mapp.616, per complessivi moduli medi 0.00003 pari a l/s 0,003 corrispondenti a mc/anno 100.

ART. 2 - A modifica dell'art. 2 del decreto n. 172 del 09.03.2018 e dell'art. 5 del Disciplinare n. 8740 del 07.03.2018, il canone dovuto, riferito all'anno 2020, è di € 267,16.

ART. 3 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 07.03.2018 n. 8740 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 08.03.2038.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 443003)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 55 del 04 marzo 2021

Concessione di Derivazione d'acqua Sotterraneo ad uso Igienico e assimilato, con una portata media di mod. 0,00047 (l/s 0,047) e massima di mod. 0,05 (l/s 5), in comune di Salgareda - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Miotto Lodovico - omissis.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTA la domanda in data 28.02.2019 della ditta Miotto Lodovico, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 9535 di repertorio del 18.12.2020 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Miotto Lodovico (C.F. *omissis*), con sede a *omissis*, la concessione di Derivazione d'acqua Sotterraneo ad uso Igienico e assimilato, con una portata media di mod. 0,00047 (l/s 0,047) e massima di mod. 0,05 (l/s 5), in comune di Salgareda (TV), fg. 17 mapp.465, per complessivi moduli medi 0.00047.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.12.2020 n. 9535 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 267.16, riferito al corrente anno 2020, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 443004)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 56 del 04 marzo 2021

Subentro alla concessione di derivazione dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di San Polo di Piave (TV) per moduli 0.047 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. n. 238/1999 - D.Lgs. n. 152/2006. Concessionario: Inmob di Bazzo Maurizio s.a.s. - Treviso (TV). Pratica n. 2534/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il Decreto n. 810 del 11.10.2018 con il quale è stata rilasciata alla ditta Inglass S.p.A. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 15.02.2021 della ditta Inmob di Bazzo Maurizio s.a.s., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito compravendita;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. n. 238/1999, la L.R. n. 11/2001 e il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8944 di repertorio del 08.10.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Inmob di Bazzo Maurizio s.a.s. (C.F. 03652330261), con sede a Treviso (TV), Via Castelmenardo n. 55, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel Comune di San Polo di Piave (TV), Foglio 13 Mappale 1252, per complessivi moduli medi 0.047, corrispondenti al volume medio annuo di mc 140.000.

La pompa installata nel pozzo ha le seguenti caratteristiche: marca Rovatti, modello 6ERCR3/12-47 6ERCX3/12-47, prevalenza compresa tra m 32 e m 124, portata compresa tra mc/h 0 e mc/h 25.5.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 08.10.2018 n. 8944 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 10.10.2038.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 443005)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 57 del 05 marzo 2021

Subentro alla concessione di derivazione dalla falda sotterranea ad uso allevamento avicolo in Comune di Ponzano Veneto (TV) per moduli 0.001 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. n. 238/1999 - D.Lgs. n. 152/2006. Concessionario: Santa Giulia Soc. Agr. s.s. - San Martino di Lupari (PD). Pratica n. 2108.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il Decreto n. 128 del 16.03.2017 con il quale è stata rilasciata alla ditta Az. Avicola Trevisana la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 15.02.2021 della ditta Santa Giulia Soc. Agr. s.s., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito compravendita;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. n. 238/1999, la L.R. n. 11/2001 e il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 3887 di repertorio del 24.06.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Santa Giulia Soc. Agr. s.s. (C.F. 05187220289), con sede a San Martino di Lupari (PD), Via Leonardo Da Vinci n. 50, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso allevamento avicolo nel Comune di Ponzano Veneto (TV), Foglio 22 Mappale 61, per complessivi moduli medi 0.001, corrispondenti al volume medio annuo di mc 3154.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 24.06.2010 n. 3887 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 11.07.2037.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 443006)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 58 del 05 marzo 2021

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 28.01.2021 prot. n. 40754 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 89.754 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Susegana. Riferimenti catastali: Comune di Susegana Foglio 18 fronte mappali 37 - 1. Richiedente: MARIANI Laura Pratica P00189.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di concessione presentata in data 28.01.2021 con prot. 40754;

parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 14 del 05.02.2021.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 14 in data 05.02.2021 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il precedente disciplinare n. 7674 di repertorio del 06.02.2015 contenente gli stessi obblighi e le stesse condizioni cui deve essere vincolata la nuova concessione;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente **MARIANI Laura** con sede in OMISSIS; C.F./P.IVA - OMISSIS, la concessione idraulica di m² 89.754 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Susegana, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7674 di rep. in data 06.02.2015;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) decorrenti dalla data del presente decreto**, e verso il pagamento del **canone annuo provvisorio (2021) di € 1.138,19, salvo conguaglio**, calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 443007)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 59 del 05 marzo 2021

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 17.12.2020 prot. n. 536055 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 58.053 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave nei Comuni di Nervesa della Battaglia e Susegana. Riferimenti catastali: Comune di Nervesa della Battaglia Foglio 2 fronte mappali 12-13-19 e foglio 3 fronte mappali 1-7-12-3; Comune di Susegana foglio 18 fronte mappali 2-40-37 e foglio 12 fronte mappali 62-71-72. Richiedente: La Rivetta Società Agricola s.r.l. Pratica P00190/1.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di concessione presentata in data 17.12.2020 con prot. 536055;

parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 9 del 05.02.2021.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 9 in data 05.02.2021 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il precedente disciplinare n. 7653 di repertorio del 14.01.2015 contenente gli stessi obblighi e le stesse condizioni cui deve essere vincolata la nuova concessione;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla società richiedente **La Rivetta Società Agricola s.r.l.** con sede in Crocetta del Montello Via Erizzo 105/A; C.F./P.IVA - 04173480262, la concessione idraulica di m² 58.053 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave nei Comuni di Nervesa della Battaglia e Susegana, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7653 di rep. in data 14.01.2015;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) decorrenti dalla data del presente decreto**, e verso il pagamento del **canone provvisorio annuo (2021) di € 736,19, salvo conguaglio**, calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 443008)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 60 del 05 marzo 2021

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 19.01.2021 prot. n. 23346 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 6.385 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 3 fronte mappali 115-124. Richiedente: Oreda Francesco Pratica P00298.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di concessione presentata in data 19.01.2021 con prot. 23346;

parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 11 del 05.02.2021.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 11 in data 05.02.2021 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il precedente disciplinare n. 4778 di repertorio del 22.03.2011 contenente gli stessi obblighi e le stesse condizioni cui deve essere vincolata la nuova concessione;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente **Oreda Francesco** con sede in OMISSIS; C.F./P.IVA - OMISSIS, la concessione idraulica di m² 6.385 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 4778 di rep. in data 22.03.2011;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) decorrenti dalla data del presente decreto**, e verso il pagamento del **canone annuo provvisorio (2021) di € 107,79** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 443009)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 61 del 05 marzo 2021

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 09.12.2020 prot. n. 521914 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica per il mantenimento ed esercizio di una rampa carreggiabile esistente, lato campagna, a ridosso dell'argine maestro destro del fiume Piave, a servizio di edificio residenziale e fondi agricoli di proprietà, in località Saletto del Comune di Breda di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Breda di Piave Foglio 18 mappali 272-808-816. Richiedente: De Zottis Luigi e De Zottis Vanni Pratica P00407.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone il rilascio in concessione di una rampa carreggiabile, a ridosso dell'argine maestro destro del fiume Piave, ai soggetti richiedenti per accedere all'abitazione e fondi agricoli di proprietà.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di concessione presentata in data 09.12.2020 con prot. 521914;

parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 8 del 05.02.2021.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 8 in data 05.02.2021 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il precedente disciplinare n. 7655 di repertorio del 14.01.2015 contenente gli stessi obblighi e le stesse condizioni cui deve essere vincolata la nuova concessione;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata ai richiedenti **De Zottis Luigi** con sede in OMISSIS - C.F.: OMISSIS e **De Zottis Vanni** con sede in OMISSIS - C.F.: OMISSIS, la concessione idraulica per il mantenimento ed esercizio di una rampa carreggiabile esistente, lato campagna, a ridosso dell'argine maestro destro del fiume Piave, a servizio di edificio residenziale e fondi agricoli di proprietà, in località Saletto del Comune di Breda di Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7655 di rep. in data 14.01.2015;

ART. 2 - La concessione avrà la durata di anni dieci (10) decorrenti dalla data del presente decreto, e il titolare di prima concessione a uso rampa di accesso a strada arginale di larghezza inferiore a m 8, a servizio di edifici residenziali e fondi

agricoli, è esonerato dal pagamento del canone demaniale a partire dal 2014 come indicato al comma 4 bis riformulato di cui all'art 83 modificato L.R. 13.04.2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.lgs 31.03.1998 n. 112", recepito nella D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 443317)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 62 del 10 marzo 2021

Modifica concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00033 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. n. 238/1999 - D.Lgs. n.152/2006. Concessionario: Cappellazzo Marmi S.r.l. - Breda Di Piave (TV) Pratica n. 1215.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Decreto di concessione n. 204 del 19.03.2018: Modifica concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea con cambio d'uso; dichiarazione di couso di cui Prot. 68865 del 15.02.2021 per la condivisione degli oneri di gestione e manutenzione del pozzo.

Il Direttore

VISTO il decreto di concessione n. 204 del 19.03.2018 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione a favore della ditta Cappellazzo Marmi S.r.l., con sede a Breda di Piave (TV), a derivare moduli 0.00033 d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato;

VISTO il disciplinare n. 4566 di repertorio del 25.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTA la denuncia originale in data 11.08.2000 con la quale si attesta un uso industriale ed artigianale, a seguito di sopralluogo di questo Genio Civile in data 11.02.2020, che l'uso, oltre che per i servizi igienici, comprende effettivamente il taglio e la lavorazione del marmo;

RITENUTO di dover modificare la concessione, adeguandola alle dichiarazioni originali;

VISTA la pratica 4815 relativa ad una concessione a derivare acqua dal medesimo pozzo di cui alla presente concessione;

VISTA la dichiarazione di couso di cui Prot. 68865 del 15.02.2021, firmata dalle ditte Cappellazzo Marmi S.r.l. e Franklin di Giroto T. & C. s.a.s., Spinato Moreno e Free Motor S.r.l. titolari in solido della pratica 4815, con la quale dichiarazione le citate ditte si sono impegnate a condividere gli oneri di gestione e manutenzione del pozzo;

RITENUTO di dover integrare questa dichiarazione di couso nella presente concessione;

decreta

ART. 1 - A modifica dell'art. 1 del Decreto n. 204 del 19.03.2018 e dell'art. 1 del disciplinare n. 4566 del 25.01.2011, è assentito alla ditta Cappellazzo Marmi S.r.l. - Breda Di Piave (TV) la modifica dell'uso da igienico e assimilato ad industriale, confermando la quantità media concessa di circa 1000 mc/anno (corrispondenti a mod. 0.00033).

ART. 2 - A modifica dell'art. 2 del Decreto n. 204 del 19.03.2018 e dell'art. 5 del Disciplinare n. 4566 del 25.01.2011, il canone dovuto, riferito all'anno 2020, è di € 264.36 come da nota in data 11.03.2020 Prot. n. 115155.

ART. 3 - La concessione è altresì subordinata al rispetto della dichiarazione di couso di cui Prot. 68865 del 15.02.2021, con la firma della quale la ditta concessionaria si è impegnata a condividere gli oneri di gestione e manutenzione del pozzo unitamente alle altre ditte concessionarie della pratica 4815 che utilizzano la medesima derivazione.

ART. 4 - Vengono confermate le rimanenti condizioni contenute nel citato Decreto n. 204 del 19.03.2018 e nel disciplinare in data 25.01.2011 n. 4566 di repertorio, ed in particolare, si conferma la scadenza della concessione in data 02.02.2038.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 443318)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 63 del 10 marzo 2021

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso zootecnico in Comune di Spresiano (TV) per moduli 0.00250 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. n. 238/1999 - D.Lgs. n. 152/2006. Concessionario: Soc. Agr. Milani di Milani Maurizio e Orazio s.s. - Zero Branco (TV). Pratica n. 2643.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il Decreto n. 15 del 03.02.2017 con il quale è stata rilasciata alla ditta Soc. Agr. Lazzarin s.s. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 02.03.2021 della ditta Soc. Agr. Milani di Milani Maurizio e Orazio s.s., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di compravendita;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. n. 238/1999, la L.R. n. 11/2001 e il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4062 di repertorio del 18.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Soc. Agr. Milani di Milani Maurizio e Orazio s.s. (C.F. 02076350269), con sede a Zero Branco (TV), Via Milan n. 53, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso zootecnico nel Comune di Spresiano (TV), Foglio 15 Mappale 157, per complessivi moduli medi 0.00250.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 18.08.2010 n. 4062 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 30.08.2037.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 443319)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 64 del 10 marzo 2021

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico ed irrigazione aree verdi in Comune di Conegliano (TV) per moduli 0.00026 Concessionario: Roveda Lina omissis . Pratica n. 1546.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.310 del 18.06.2013 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 19/10/2020 della ditta Roveda Lina, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 6517 di repertorio del 24.05.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Roveda Lina (omissis), con sede a (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico ed irrigazione aree verdi nel comune di Conegliano (TV), fg. 35 mapp.1127, per complessivi moduli medi 0.00026, corrispondenti al volume medio annuo di m³ 820.

La pompa installata nel pozzo ha le seguenti caratteristiche: marca DAB, modello S4F 10, prevalenza compresa tra m 50.8 e m 16, portata compresa tra 9 m³/h e 27 m³/h.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 19.04.2020, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 24.05.2013 n.6517 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 267.15, riferito all'anno 2020, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 443320)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 65 del 10 marzo 2021

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato in Comune di Fontanelle (TV) per moduli 0.00041 Concessionario: Sigma S.R.L. - Fontanelle (TV). Pratica n. 1607
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.377 del 11.07.2013 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 14.01.2021 della ditta Sigma S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 6535 di repertorio del 27.05.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Sigma S.r.l. (C.F. 02099150266), con sede a Fontanelle (TV), Via Vallonto n. 87, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato nel comune di Fontanelle (TV), fg. 7 mapp.212, per complessivi moduli medi 0.00041, corrispondenti al volume medio annuo di m³ 1293.

Il pozzo risulta a salienza naturale e sprovvisto di pompa aspirante.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 19.04.2020, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.05.2013 n.6535 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 267.16, riferito all'anno 2020, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 443321)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 66 del 10 marzo 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00116 - T.U. 1775/1933 L.36/1994 e s.m.i - D.P.R. 238/1999 D.G.R.V. 597/2010. Concessionario: Rachello Costruzioni s.r.l. Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 3696

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTA la denuncia pozzo in data 15.06.1994 della ditta Povellato Eugenio;

VISTA la domanda in data 30.06.2009 della ditta Rachello Costruzioni S.R.L., intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI la L.36/1994 e s.m.i., il D.P.R. 238/1999, il D.G.R.V. 597/2010;

VISTO il disciplinare n. 9492 di repertorio del 11.11.2020 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Rachello Costruzioni S.R.L. (C.F. 04435220266), con sede a Quinto di Treviso (TV), Via Europa n. 3, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 13 mapp.77, per complessivi moduli medi 0.00116.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.11.2020 n. 9492 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,74, riferito all'anno 2020, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 443322)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 67 del 10 marzo 2021

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Meduna Di Livenza (TV) per moduli 0.00106 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Cavasin Giovanni Battista omissis - Pratica n. 5877.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 25.11.2019 della ditta Cavasin Giovanni Battista, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 9530 di repertorio del 11.12.2020 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa.

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Cavasin Giovanni Battista (C.F. omissis), con sede a omissis, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Meduna di Livenza (TV), fg. 1 mapp.442, per complessivi moduli medi 0.00106.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.12.2020 n. 9530 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,74, riferito all'anno 2020, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 443323)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 68 del 10 marzo 2021

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo a uso irrigazione campi sportivi In Comune di Villorba, con prelievo d'acqua pari a moduli 0,0026 o l/sec 0,26 ; Concessionario: Comune di Villorba con sede in Villorba. Pratica n. 5761.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda di terebrazione di un nuovo pozzo per terebrazione di un nuovo pozzo, propedeutica al rilascio della successiva concessione al prelievo d'acqua, per uso irrigazione di campi sportivi, in Comune di Villorba loc. Via Marconi fg. 23 particella n. 1397 prelievo mc/anno 9.600, agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 13/03/2019 iscritta al n. di prot. 103185 a nome del Comune di Villorba;

VISTI i seguenti atti/documenti dell'istruttoria:

- Richiesta di integrazioni 26/03/2019 n. prot. 121029; Documentazione integrativa completamento del progetto e documentazione fotografica presentata da parte del geologo Dr. Sivieri Paolo 2/04/2019 iscritta al protocollo n. 131844; Avvio dell'istruttoria del 15 maggio 2019 n. prot. 189424; Due Pagamenti una tantum effettuati il 21/05/2019; Pubblicazione al Burv n. 53 del 24.05.19; Richiesta di pubblicazione dell'ordinanza all'albo pretorio comunale del 16/04/2020 successivamente al parere favorevole dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali del 16/03/2020;- relata 304/2020 di pubblicazione dell'ordinanza succitata all'albo pretorio del Comune di Villorba; non sono pervenute opposizioni/osservazioni entro il termine fissato 02/05/2020; - Richiesta parere del Distretto delle alpi Orientali Ufficio di Venezia ex Autorità di Bacino del 15/05/2019 prot. n. 189435; 1° parere dell'Autorità di bacino distrettuale delle alpi Orientali Ufficio di Venezia del 27.07.2019 prot. n. 4028; Lettera dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso richiesta integrazioni 06/08/2019 n. prot. 350315; Documentazione integrativa presentata da parte del geologo Dr. Sivieri Paolo 14/10/2019 iscritta al protocollo n. 441459; - Lettera dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso trasmissione delle integrazioni al Distretto Alpi Orientali 17/12/2019 n. prot. 545802;- Ulteriori integrazioni presentate dal Comune di Villorba pervenute agli atti il 20/02/2020 iscritte agli atti al n. 82974; - con l'esito favorevole delle prescritte pubblicazioni e il parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali sede di Venezia 16/03/2020 n. prot. 1369/2020;-
- Nulla osta alla terebrazione pozzo e allegato A dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso 21 maggio 2020 protocollo numero 202147;
- è stata presentata la seguente documentazione regolarmente firmata, raccolta di tutti i documenti relativi alla fine lavori, pervenuta agli atti 14/10/2020 iscritta al protocollo n.436986 contenente i seguenti documenti: Certificato di regolare esecuzione 21/12/2021, pervenuta agli atti 24/12/2020 iscritto al protocollo 548273, stratigrafia, documentazione fotografica con anche il contatore, Relazione prove di portata, comunicazione scoperta d'acqua 25/05/2020 a firma anche della ditta esecutrice lo scavo Eurosonda 2 srl sede Via Senatore Fabbri n. 8 Spresiano (TV).

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia;

VISTI il R.D sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015; L.R. 13.04.2001n. 11.

VISTI il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 in particolare l'art. 94, l'art. 95, l'art. 96, 133 e l'art. 167; le D.G.R. Veneto n. 1580 del 4.10.2011, n. 842 del 15.05.2012, in particolare l'allegato D Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque delle Acque, e n. 2626 del 18.12.2012; la D.G.R. n. 694 del 14.05.2013; la DGR 1534 del 3.11.2015; la DGR 225 del 3.03.2016;

VISTI , l'art. 40 comma 8 delle Norme Tecniche di attuazione del P.T.A. ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare 11/08/2011 prot. 383370 della Direzione Difesa del Suolo (esenzione parere art. 96 comma 1 D.lgs. 152/2006. le D.G.R. 597-596 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTO il disciplinare n. 9555 di repertorio del 10.02.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi e le competenze degli Enti, è assentita al Comune di Villorba con sede in Piazza Umberto 1° (codice fiscale 80007530266 e Partita iva 00591590260) - legale rappresentante pro tempore Sindaco pro tempore - (Pratica n. 5761), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo, in seguito indicato, a uso irrigazione campi sportivi In Comune di Villorba, con prelievo d'acqua pari a moduli 0,0026 o l/sec 0,26;

Le opere suddette sono rappresentate dettagliatamente nella seguente documentazione: progetto di realizzazione di un pozzo in Comune di Villorba con le seguenti caratteristiche comunicate allo scrivente Ufficio dal geologo Dr. Sivieri Paolo con i seguenti documenti:

- domanda con relazione tecnica, geologica e documentazione grafica, documenti redatti in data 07 marzo 2019 e pervenuti agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 13/03/2019 iscritta al n. di prot. 103185;
- Integrazioni: completamento del progetto e documentazione fotografica presentati dal geologo Dr. Sivieri Paolo 02/04/2019 iscritte agli atti al n. protocollo 131844;
- Documentazione integrativa presentata da parte del geologo Dr. Sivieri Paolo 14/10/2019 iscritta al protocollo n. 441459;
- Ulteriori integrazioni presentate dal Comune di Villorba pervenute agli atti il 20/02/2020 iscritte agli atti al n. 82974;
- documentazione regolarmente firmata, raccolta di tutti i documenti relativi alla fine lavori, pervenuta agli atti 14/10/2020 iscritta al protocollo n.436986 contenente i seguenti documenti: Certificato di regolare esecuzione 21/12/2021, pervenuta agli atti 24/12/2020 iscritto al protocollo 548273, stratigrafia, documentazione fotografica con anche il contatore, Relazione prove di portata, comunicazione scoperta d'acqua 25/05/2020 a firma anche della ditta esecutrice lo scavo Eurosonda 2 srl sede Via Senatore Fabbri n. 8 Spresiano (TV).

I succitati documenti sono agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

L'acqua verrà prelevata per uso irrigazione campi sportivi tramite un pozzo profondo m 38 individuato catastalmente nel foglio 23 particella 1.397 in Comune di Villorba in località Via Marconi; Come comunicato dal geologo Dr. Sivieri Paolo con comunicazione scoperta d'acqua regolarmente firmata del 26/05/2020 pervenuta agli atti il 14/10/2020 iscritta al protocollo n.436986, la pompa da installare nel pozzo avrà la seguente caratteristica: marca Grundfos ; modello SP30-10 ; prevalenza compresa tra m 44 e m 115 ; portata compresa tra mc/h 2,8 ossia l/sec 0,77 e mc/h 38 o l/sec 10,55.

ART. 2 - negli artt. 2, 3, 4, sono indicate alcune principali disposizioni: Si prescrive che deve essere posizionato lo strumento di misura omologato e certificato alla testa del pozzo e deve essere comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso l'autolettura annuale dei volumi prelevati entro il mese di gennaio;

ART. 3 - Devono essere preventivamente comunicate allo scrivente tutte le variazioni comprese quella di intestazione.

ART. 4 - Per i pozzi a salienza naturale dovranno essere installati, ai sensi dell'art. 106 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, dispositivi di regolazione atti a impedire l'erogazione d'acqua a getto continuo, limitandola ai soli periodi di effettivo utilizzo.

ART. 5 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del decreto di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10/02/2021 n. 9555 di repertorio, di tutte le prescrizioni contenute nei seguenti documenti:

- Nulla Osta alla terebrazione del pozzo e allegato A, quest'ultimo contenente avvisi e disposizioni, dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, esclusivamente per la terebra-zione di un nuovo pozzo, salvo il rispetto delle prescrizioni, 21 maggio 2020 protocollo numero 202147; con elencati anche tutti gli atti relativi all'istruttoria, escluse le modifiche al progetto apportate tramite i seguenti documenti: disciplinare, il presente decreto, comunicazione scoperta d'acqua 25/05/2020 redatta dal geologo Dr. Sivieri Paolo;

e verso il pagamento del canone annuo di € 267,16 riferito all'anno 2020, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 7 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 443324)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 69 del 11 marzo 2021

D.Lgs 18.4.2016 n. 50, art. 163 L.R. 9.1.1975 n. 1, art. 3. «Intervento di somma urgenza per il ripristino dei muri di sponda del F. Meschio danneggiati a seguito dell'evento meteorologico eccezionale del 6.12.2020, nel Comune di Cordignano (TV)». TV-P1007.0. (INT. 1007/2020). Importo complessivo Euro 243.983,43. CUP: H35H20000140002 AFFIDAMENTO incarico professionale per Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) e coordinamento attività con Soprintendenza BB.AA., ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. Importo complessivo Euro 4.872,19 CIG: ZA53005A12 DECRETO A CONTRARRE.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene affidato alla Società Filippo Giustiniani & Partners s.r.l., con sede a Bassano del Grappa (VI), l'incarico per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e coordinamento attività con Soprintendenza BB.AA. in merito ai lavori in oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Verbale di somma urgenza in data 22.12.2020.

Offerta pervenuta per PEC il 21.1.2021 prot. n. 27222.

Il Direttore

PREMESSO che, a partire dal 4 dicembre e sino al 6 dicembre 2020, il territorio della Regione del Veneto è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, con esondazioni di corsi d'acqua, allagamenti, movimenti franosi, danneggiamenti alle opere di difesa idraulica, nonché caduta di alberature;

VISTO il verbale di somma urgenza, redatto in data 22.12.2020, con il quale è stata ravvisata la necessità di intervenire urgentemente per il ripristino dei muri di sponda del F. Meschio a seguito dell'evento meteorologico eccezionale del 6.12.2020, dove la piena del Meschio ha causato il crollo di un muro di sponda, antistante un immobile di pregio vincolato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio (*Villa Brandolini Zanussi*) e vasti allagamenti di acqua e fango, sia nei locali dell'immobile storico, sia in gran parte dell'abitato di Cordignano, con grave pregiudizio, nonché pericolo immediato per la pubblica e privata incolumità;

VISTO il D.R. n. 869 del 30.12.2020 con il quale il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha approvato l'esecuzione dei lavori di somma urgenza in oggetto per l'importo complessivo di € 243.983,43, nonché impegnata la spesa sul capitolo 53010 esercizio finanziario 2020;

CONSIDERATA la necessità di individuare il coordinamento sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e il coordinamento delle attività con la Soprintendenza BB.AA., in quanto le modalità di ripristino del muro di sponda esistente, essendo realizzato in stretta vicinanza all'immobile di pregio vincolato, dovranno essere preventivamente concordate con la competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio;

PRESO ATTO che nel quadro economico dell'Intervento di somma urgenza in argomento, tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, è indicato un importo di € 4.872,19 per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e coordinamento attività con Soprintendenza Beni Ambientali;

CONSIDERATO, altresì:

- che il cantiere dei lavori di somma urgenza in oggetto dovrà condividere gli spazi con il cantiere dei lavori di «*Restauro e risanamento conservativo delle coperture e solai di Villa Brandolin Zanussi*» e che al fine di minimizzare le interferenze tra le maestranze è opportuno che il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sia affidato al medesimo soggetto;
- che le modalità di ripristino del muro di sponda esistente, essendo realizzato in stretta vicinanza all'immobile di pregio vincolato, dovranno essere preventivamente concordate con la competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola a un professionista

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere,
- che ha già affrontato tematiche affini per l'intervento in corso di «*Restauro e risanamento conservativo delle coperture e solai di Villa Brandolin Zanussi*»;

CONSIDERATO, pertanto, che per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi alla Società Filippo Giustiniani & Partners s.r.l. (C.F. e P. IVA n. 03054140243), con sede a Bassano del Grappa (VI), che sta seguendo l'intervento di «*Restauro e risanamento conservativo delle coperture e solai di Villa Brandolin Zanussi*»;

PRESO ATTO che la Società Filippo Giustiniani & Partners s.r.l. (C.F. e P. IVA n. 03054140243), con sede a Bassano del Grappa (VI) Via Brigata Granatieri di Sardegna n. 34, interpellata al riguardo, ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo netto di € 3.840,00 più CNPAIA 4% e IVA 22%, come da offerta economica in data 15.1.2021, che il sottoscritto ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

CONSIDERATO che lo scrivente non ha proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 15.1.2021 dall'ing. Filippo Giustiniani in qualità di legale rappresentante della Società Filippo Giustiniani & Partners s.r.l., comunque l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 103 comma 11 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. la Società Filippo Giustiniani & Partners s.r.l. è esonerata a costituire apposita garanzia definitiva in quanto:

- operatore economico di comprovata solidità,
- incarico da svolgere in tempi molto ristretti in quanto collegati ai lavori di somma urgenza in argomento;

CONSIDERATO:

- che la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14, disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture a essa afferenti;
- che l'allegato A della DGR n. 869 del 19.6.2019 assegna, tra l'altro, a far data dal 1.9.2019 alla Direzione Difesa del Suolo l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Difesa del Suolo:

- con D.R. n. 308 del 2.9.2019 ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzativa Genio Civile e Forestale;
- con D.R. n. 532 del 20.10.2020, a seguito dell'entrata in vigore della L. 120 dell'11.9.2020, ha apportato modifiche alle funzioni attribuite alle Unità Organizzative Genio Civile e Forestale;

CONSIDERATO, pertanto, che fra le competenze è ricompreso "*Affidamento Diretto Servizi di Ingegneria e Architettura*" di importo inferiore a € 75.000,00;

VISTO l'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 36 - comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare alla Società Filippo Giustiniani & Partners s.r.l. (C.F. e P. IVA n. 03054140243), con sede a Bassano del Grappa (VI) Via Brigata Granatieri di Sardegna n. 34, l'incarico professionale per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e coordinamento attività con Soprintendenza BB.AA. in merito a «*Intervento di somma urgenza per il ripristino dei muri di sponda del F. Meschio danneggiati a seguito dell'evento meteorologico eccezionale del 6.12.2020, nel Comune di Cordignano (TV)*» - TV_P1007.0 (Intervento n. 1007/2020).
3. Di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento, **allegato A** al presente decreto.
4. L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
5. Di affidare l'incarico in argomento ai sensi dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii, secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii, a seguito motivazioni indicate in premessa.

6. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a € 4.872,19 (€ 3.840,00 + CNPAIA 4% € 153,60 + IVA 22% sul totale € 878,59), si farà fronte con i fondi previsti sul capitolo di spesa 53010 impegnati, tra l'altro, nel D.R. della Direzione Difesa del Suolo n. 869 del 30.12.2020.
7. La relativa convenzione verrà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.
8. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
9. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., omettendo l'allegato di cui al precedente punto 3.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 443156)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 107 del 04 marzo 2021

Concessione sul demanio idrico per lo scarico di acque bianche nella Valle dell'Acqua in località Navene in Comune di Malcesine. Ditta: Bieci S.a.s. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9809.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 32 del 02/2/2010 il Genio Civile di Verona ha rilasciato alla Ditta Bieci S.a.s. la concessione idraulica per lo scarico di acque bianche nella Valle dell'Acqua in località Navene in Comune di Malcesine (VR);

PREMESSO che con nota pervenuta il 29/01/2020 prot. n. 43212 la Ditta Bieci S.a.s. ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per lo scarico di acque bianche nella Valle dell'Acqua in località Navene in Comune di Malcesine (VR);

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona espresso nell'adunanza del 07/07/2009 con voto n. 95;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare e ha versato il canone richiesto;

PRESO ATTO che l'opera in essere risulta non avere subito modifiche rispetto alla situazione già concessa, come attestato nell'atto di notorietà in data 22/01/2020 e che, pertanto non reca sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2018 n. 43, art. 9 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rilasciare alla Ditta Bieci S.a.s. di Carmagnani Devid e C. OMISSIS, in persona del Signor Carmagnani Devid omissis, l'uopo delegata, la concessione idraulica per lo scarico di acque bianche nella Valle dell'Acqua in località Navene in Comune di Malcesine (VR);

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n. 94447 del 01/03/2021, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2020, di € 380,44 (euro trecentoottanta/44) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

6 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (omissis)

(Codice interno: 443157)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 108 del 04 marzo 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irrigazione aree verdi del parco urbano denominato "Casa Pozza". Concessionario: Comune di San Martino Buon Albergo Pratica D/12908.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

domanda prot. n. 291698 del 17/07/2017;

parere Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 1041 del 18/05/2018; decreto di ricerca acque sotterranee della U.O. Genio Civile di Verona n. 248 del 06/06/2019;

disciplinare d'uso della concessione prot.n. 86110 del 24/02/2021.

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 17/07/2017 (prot. n. 291698) dal Comune di San Martino Buon Albergo, - OMISSIS -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irrigazione aree verdi del parco urbano denominato "Casa Pozza", mediante il pozzo di prelievo nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR), in via Feniletto, infisso sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 38 mappale n. 633;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 248 del 06/06/2019 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) in via Feniletto sul foglio 38 mappale 633;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 86110 del 24/02/2021 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 86110 del 24/02/2021, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, al Comune di San Martino Buon Albergo, come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) - in via Feniletto, per medi mod. 0,0122 (l/s 1,22) e massimi mod. 0,073 (l/s 7,3) e un volume massimo annuo di mc 18.973,44 (180 giorni), ad uso irrigazione aree verdi del parco urbano denominato "Casa Pozza", mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 38 mappale 633 del Comune di San Martino Buon Albergo (VR).

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 86110 del 24/02/2021 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 267,18 calcolato per l'anno 2020 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 86110 del 24/02/2021, previo accordo tra le parti

e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 86110 del 24/02/2021, parte integrante del presente decreto, stipulato tra il Comune di San Martino Buon Albergo, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 443158)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 109 del 04 marzo 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Pescantina (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso esclusivamente irriguo antibrina e fertirrigazione tra il 15 ottobre e fine marzo. Concessionario: RIGHETTI CESARE Pratica D/12850.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

domanda prot. n. 28500 del 24/01/2017;

dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot.n. 1-503 del 09/01/2018;

parere dell'ex Autorità di Bacino del fiume Adige prot.n. 234 del 05/02/2018; decreto di ricerca acque sotterranee della U.O.

Genio Civile di Verona n. 251 del 06/06/2019;

disciplinare d'uso della concessione prot.n. 56089 del 24/02/2021.

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 24/01/2017 (prot. n. 86089) da Righetti Cesare, - OMISSIS -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo antibrina e fertirrigazione, mediante il pozzo di prelievo nel Comune di Pescantina (VR), in via Trento, infisso sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 7 mappale n. 195;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 251 del 06/06/2019 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Pescantina (VR) in via Trento, foglio 7 mappale 195;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 86089 del 24/02/2021 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 86089 del 24/02/2021, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a RIGHETTI CESARE, come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Pescantina (VR) - in via Sabbioni, per medi e massimi mod. 0,053 (l/s 5,3) e un volume massimo annuo di mc 1.224,00 per l'irrigazione antibrina (8 ore - 8 interventi fuori periodo fornitura consortile) e medi mod. 0,0044 (l/s 0,44) e massimi mod. 0,006 (l/s 0,6) e un volume massimo di prelievo di mc/annui 380,00 ad uso fertirrigazione fuori periodo fornitura consortile (tra il 15 ottobre e fine marzo), mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 7 mappale 195 del Comune di Pescantina (VR).

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 86089 del 24/02/2021 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 49,74 calcolato per l'anno 2021 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 86089 del 24/02/2021, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 86089 del 24/02/2021, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Righetti Cesare, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 443159)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 110 del 04 marzo 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Arcole (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo. Concessionario: LOVATO SPA Pratica D/13028.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

domanda prot. n. 427752 del 13/10/2017;

parere Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 1831 del 04/04/2019;

decreto di ricerca acque sotterranee della U.O. Genio Civile di Verona n. 528 del 07/11/2019;

disciplinare d'uso della concessione prot.n. 86119 del 24/02/2021.

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 13/10/2017 (prot. n. 427752) dalla Lovato Spa - OMISSIS -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo, mediante il pozzo di prelievo nel Comune di Arcole (VR), in loc. Gazzolo, infisso sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 1 mappale n. 71;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 528 del 07/11/2019 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Arcole (VR) in loc. Gazzolo sul foglio 1 mappale 71;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 86119 del 24/02/2021 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 86119 del 24/02/2021, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla LOVATO SPA, come in premessa indicata, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Arcole (VR) - in loc. Gazzolo, per medi mod. 0,0024 (l/s 0,24) e massimi mod. 0,014 (l/s 1,4) ad uso irriguo e un volume massimo annuo di mc 604,80 mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 1 mappale 71 del Comune di Arcole (VR).

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 86119 del 24/02/2021 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 49,74 calcolato per l'anno 2021 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 86119 del 24/02/2021, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 86119 del 24/02/2021, parte integrante del presente decreto, stipulato tra la Lovato Spa, come in precedenza indicata, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 443160)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 111 del 08 marzo 2021

Decreto di impegno della spesa per lo svolgimento delle prestazioni specialistiche relative ad un "incarico professionale per la redazione di una V.Inc.A tipologica riguardante la aree del torrente Gusa e della Val Strova nei Comuni di Costermano e di Garda con vincolo SIC, oltre alle linee guida per la corretta gestione dei siti in fase esecutiva". Importo finanziamento Euro 8.197,49. Ditta incaricata: Studio Associato PROGEA con sede a Vicenza. C.I.G.: Z202DD8EF1. P. n.1082: Accordo quadro per i lavori di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua Valsorda, Gusa, Mincio, Fumane, Negrar e loro affluenti. Importo complessivo di progetto: Euro 500.000,00. C.U.P.: H92G19000230002.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si impegna sul bilancio regionale la spesa per l'incarico esterno in oggetto, finanziato con DGR n. 844/2019 a valere sul capitolo di spesa n. 103317, e rientrante nel progetto appaltato per l'Accordo quadro per i lavori di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua Valsorda, Gusa, Mincio, Fumane, Negrar e loro affluenti".

Il Direttore

PREMESSO che:

- la L.R. n.45 del 21/21/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021" autorizza la Giunta regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, oltre a, mediante successivi provvedimenti di bilancio, per l'esercizio 2019 alloca per la Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo -l'importo complessivo di € 20.000.000,00, di cui € 5.000.000,00 sul cap. 103294 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" ed € 15.000.000,00 sul cap. 103317 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento";
- con Delibera n.844 del 19/06/2019 la Giunta della Regione Veneto individua nell'allegato A gli interventi finanziabili con le risorse stanziare nel cap. 103317, di cui sopra, con importo disponibile sul "Bilancio di previsione 2019-2021", mentre nell'allegato B quelli coperti con le risorse di cui al cap. 103294;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nell'elenco degli interventi riepilogati nell'Allegato A alla DGR n. 844/2019 con un importo finanziato pari ad € 500.000,00;

CONSIDERATO che per l'intervento in oggetto, sono registrate le seguenti prenotazioni di spesa a valere sul capitolo di spesa n. 103317, art. 035 (codice P.d.C. 2.02.03.06.001), del bilancio regionale, disposte con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n.699/2020, che ha altresì disposto il differimento all'anno 2021 dell'importo della prenotazione n.2535/2020:

Anno	Numero	Importo attuale Euro
2020	2535 diff.2021	400.000,00
2021		100.000,00
	Totale	500.000,00

CONSIDERATO che per l'intervento in oggetto, i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 (incentivi per le funzioni tecniche) o che con questi collaborano, sono stati individuati, nell'ambito delle rispettive Unità Organizzative di appartenenza;

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Genio Civile Verona n. 248 del 05/08/2020, con il quale è stato disposto l'incarico delle prestazioni in oggetto (cod. CIG Z202DD8EF1) alla ditta "PROGEA - Progettazione e gestione ambientale" avente sede in (omissis) per l'importo complessivo massimo di € 8.197,49, di cui € 5.675,36 per le prestazioni specialistiche, € 113,51 per il contributo previdenziale al 2%, € 1.273,55 per I.V.A. al 22% ed € 1.135,07 per la relativa ritenuta d'acconto al 20%;

RILEVATO che il capitolo di spesa n. 103317 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" è finanziato mediante ricorso all'indebitamento;

RITENUTO pertanto che si possa procedere ora all'impegno di spesa, a valere sul capitolo n. 103317;

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona su presentazione di regolare fattura, nonché della LR 27/2003 e s.m.i.;

ATTESTATO che la fattispecie d'intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'articolo 3 comma 18 della L. n.350/2003;

Visto il D. Lgs n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm. e ii.;

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

Visto il DPR 207/2010 per la parte tuttora vigente;

Vista la L.R. 29/11/2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

Vista la L.R. 54/2012, articolo 13;

Vista la L.R. 29/12/2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

Vista la L.R. 29/12/2017, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

Vista la DGR n. 67 del 29/01/2019 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019 - 2021;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di assumere l'impegno di spesa, per le motivazioni in premessa, dell'importo di € 8.197,49 compreso IVA e oneri accessori, per l'esecuzione dell'incarico esplicitato in oggetto (cod. CIG Z202DD8EF1) a favore della ditta "PROGEA - Progettazione e gestione ambientale" avente sede in (omissis) - P. IVA e C.F. (omissis), sul capitolo n. 103317 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"*, del bilancio regionale, esercizio 2020, a valere sulla prenotazione di spesa n. 2535/2020 differita all'anno 2021.;
3. di attestare che la copertura finanziaria degli impegni di spesa disposti dal presente provvedimento è assicurata con l'accertamento sul capitolo di entrata E009610 disposto con il decreto del Direttore della Direzione Finanza e Tributi n. 293 del 20/12/2018;
4. le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento, saranno disposte su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e s.m.i.;
5. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di debito commerciale;
7. di attestare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
8. di attestare altresì che il bene su cui si realizza l'investimento è in gestione alla Regione;
9. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33.

Marco Dorigo

(Codice interno: 443161)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 112 del 08 marzo 2021

Concessione per l' attraversamento di superficie demaniale della Valle Randina con ponte carrabile ed autorizzazione idraulica alla costruzione del ponte stesso, in Comune di Torri del Benaco (VR). Ditta: Bernini Moreno L. R. n. 41/88 R.D. 523/1904 Norme di pulizia idraulica Pratica n. 11188.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia la concessione di cui all'oggetto e l'autorizzazione idraulica ad eseguire i lavori per la costruzione di un ponte carrabile.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 236762 del 10/06/2019, il sig. Bernini Moreno ha chiesto il rilascio della concessione idraulica per l'attraversamento con ponte carrabile della Valle Randina, nonché l'autorizzazione idraulica alla demolizione del guado preesistente ed alla costruzione del ponte carrabile, in Comune di Torri del Benaco (VR);

PREMESSO che, con nota prot. n. 348085 del 05/08/2019, l'U.O. Forestale - Ufficio di Verona richiedeva integrazioni progettuali, pervenute con nota del 05/08/2019, prot. n. 348085;

PREMESSO che, con Voto n. 91 del 12/09/2019, la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona esprimeva parere contrario al rilascio della concessione per carenza progettuale;

PREMESSO che, con nota del 30/10/2019, prot. n. 466680, l'U.O. Genio Civile di Verona comunicava il preavviso di rigetto dell'istanza volta al rilascio della concessione, concedendo al richiedente un termine pari a 10 (dieci) giorni per presentare le proprie osservazioni ed eventualmente depositare documentazione integrativa;

PREMESSO che, con nota pervenuta in data 11/11/2019, prot. n. 483178, il richiedente provvedeva a depositare la richiesta documentazione integrativa;

PREMESSO che con Decreto n. 280 del 08/09/2020, la Ditta Bernini Moreno veniva autorizzata alla demolizione dell'attraversamento a guado preesistente;

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, in sede di riesame, nell'adunanza del 28/05/2020 con voto n. 42, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 3 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la Ditta, in data 22/02/2021, prot. n. 81840, ha sottoscritto il disciplinare ed ha versato il canone richiesto;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di rilasciare, ai soli fini idraulici, al sig. Bernini Moreno (*C.F.: omissis*), nato a (*omissis*) il (*omissis*) e residente in (*omissis*), via (*omissis*), la concessione per l'attraversamento di superficie demaniale della Valle Randina nel Comune di Torri del Benaco (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3. Di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, la sopracitata Ditta ad eseguire i lavori inerenti l'attraversamento di cui trattasi, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:

- eseguire i lavori in periodi idonei a garantire la sicurezza idraulica della valle ed il libero deflusso delle acque;
- realizzare i lavori previa demolizione dell'attraversamento a guado, come da Decreto di Autorizzazione n. 280 dell'08/09/2020 o, per necessità costruttive, contestualmente ai lavori di demolizione autorizzati, pena la decadenza del presente provvedimento concessorio;
- prevedere, in fase esecutiva, un sopralluogo, da concordare con l'U.O. Forestale - Ufficio di Verona, di verifica ed accertamento di fattibilità, con verbalizzazione, alla presenza del Direttore dei Lavori, dell'Ingegnere strutturista e del Geologo, in merito alla stabilità del muro in sinistra idraulica, sotto il quale si procederà alla segatura della roccia (come dichiarato dall'Ing. Progettista);
- eseguire, come da progetto, l'attraversamento della strada, il quale dovrà riguardare solo le opere murarie come descritte nelle tavole di progetto, escludendo in modo assoluto la realizzazione di qualsiasi altra opera o posa di elementi (quali tubi);
- non arrecare, durante l'esecuzione dei lavori, alcun danno alle opere idrauliche esistenti; in tal caso, il ripristino, a perfetta regola d'arte, sarà a totale carico della ditta concessionaria;
- non restringere le sezioni idrauliche della valle, nemmeno temporaneamente, con opere, scavi, depositi o altro;
- tenere in costante manutenzione la fascia di servitù idraulica corrente lungo il ciglio di sponda o il piede di campagna dell'arginatura, per tutto il tratto interessato dall'intervento; non dovranno essere messe a dimora piante o arbusti di alcun genere fino alla distanza di m. 4,00 dai limiti suddetti, per consentire il libero transito dei mezzi e del personale addetto alla manutenzione idraulica; non dovranno essere, inoltre, realizzati scavi o costruzioni ulteriori, anche se a titolo precario, nell'intera fascia di rispetto idraulico della larghezza di m. 10,00 come previsto dall'art. 96, lett. f), R.D. 523/1904;
- mantenere libera e funzionante la sezione idraulica del ponte a cura del richiedente;
- utilizzare il bene demaniale esclusivamente e limitatamente a quanto autorizzato.

4. La Ditta dovrà, inoltre:

- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

La Ditta richiedente è, inoltre, responsabile, anche nei confronti di terzi, di tutti eventuali danni che possano derivare a seguito della costruzione dell'opera.

Saranno, inoltre, a carico del Concessionario tutti gli oneri e le spese relative ai lavori di difesa e salvaguardia sia della proprietà privata che demaniale, allorquando ne sia riconosciuta la necessità da parte degli organi competenti.

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

5. L'Autorità concedente si riserva, in fase di esecuzione dei lavori, di dettare e/o imporre nuove condizioni, al fine di tutelare e garantire la funzionalità delle opere e pertinenze idrauliche interessate dall'intervento in questione.

6. Qualora l'Autorità competente ritenesse necessario intervenire a garanzia della prioritaria funzione idraulica della valle e delle fasce di rispetto di cui al R.D. n. 523/1904, in qualsiasi momento potrà richiedere, a suo insindacabile giudizio, modifiche totali o parziali alle opere eseguite.

7. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n°81840 del 22/02/2021, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

8. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

9. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2021, di € 215,58= (euro duecentoquindici/58), come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

10. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

11. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

12. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis*)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 443368)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 241 del 09 marzo 2021

"Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. Ulteriori determinazioni.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione, si dispone di ri-destinare le risorse FESR e FSE del ciclo di programmazione 2014-2020, trasferite alle misure emergenziali previste nell'ambito dell'Accordo di cui alla DGR n. 786/2020, che si rendono progressivamente disponibili, all'attuazione di ulteriori interventi di contrasto agli effetti della pandemia da COVID-19, per continuare a dare risposta alle persone, alle famiglie, ai lavoratori e alle imprese più colpite dalla crisi, e di approvare le misure da attuare con le risorse FSC assegnate alla Regione del Veneto con la Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020 e di cui alla DGR n. 1332/2020, riclassificate nelle aree tematiche del "Piano Sviluppo e Coesione".

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La crisi prodotta dalla pandemia da COVID-19 ha impattato pesantemente sul contesto socio-economico veneto e ha indotto la Regione del Veneto a trasferire le risorse programmate della politica di coesione regionale 2014-2020 e del bilancio regionale verso misure urgenti in risposta agli effetti dell'emergenza per il sistema socio-sanitario, le attività economiche, i lavoratori e le famiglie.

Nello specifico, il percorso volto a trasferire le risorse dei programmi della politica di coesione regionale - Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) verso misure emergenziali è stato avviato immediatamente dopo i primi provvedimenti nazionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19 (a partire dal decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 e DPCM 23 febbraio 2020).

A marzo 2020, con la deliberazione n. 404 del 31 marzo 2020, la Giunta Regionale ha adottato le prime linee di indirizzo per trasferire le risorse, ancora disponibili sui Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE 2014-2020 del Veneto, a favore dei servizi di sanità pubblica, delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese, prendendo atto delle modifiche al quadro normativo europeo, che in risposta all'emergenza sanitaria, hanno ampliato le possibilità di utilizzo dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE), introdotte dall'Unione europea con il pacchetto *"Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus"* (Reg. (UE) n. 460/20 e Reg. (UE) n. 558/20) e consentito agli Stati membri di adottare misure di sostegno temporaneo al tessuto economico, in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato, di cui al *"Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"* (C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i) nel cui contesto è stato approvato il regime quadro per l'Italia (SA.57021 e s.m.i).

A partire da aprile 2020 si sono tenuti una serie di incontri tra il Ministro per il Sud e per la coesione territoriale, le Regioni e le relative Autorità di Gestione (AdG) dei POR FESR e FSE che, nei primi giorni del mese di giugno, hanno portato alla definizione dei contenuti dell'Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020, ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del decreto-legge 34 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 (cd. "Accordo Provenzano").

Tale Accordo prevede specifiche norme volte ad ampliare la possibilità di sostenere spese legate all'emergenza con il contributo dei fondi SIE e al contempo assicura la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito dei POR FESR e FSE 2014-2020, attraverso la riprogrammazione e nuova assegnazione di corrispondenti risorse nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), di cui alla delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020, a copertura delle misure FESR e FSE a suo tempo programmate.

Considerato quanto previsto dall'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e s.m.i, anche in ottemperanza a quanto stabilito dagli artt. 241 e 242 del succitato decreto-legge n. 34/2020, le misure a suo tempo programmate nell'ambito dei POR confluiscono e sono riclassificate nelle aree tematiche del Piano Sviluppo e Coesione (PSC), così come ad oggi definite dall'intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le

Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano - seduta del 17 dicembre 2020 - sullo schema di delibera del CIPE, recante la disciplina dei nuovi "Piani sviluppo e coesione" di riclassificazione degli strumenti programmatori finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020.

Alla luce dei contenuti dell'Accordo, tenuto conto delle prime evidenze sugli impatti della pandemia sul contesto socio-economico veneto, nel mese di giugno 2020 con la DGR n. 745 del 16 giugno 2020 è stato individuato l'ammontare delle risorse trasferibili dai POR FESR e FSE Veneto 2014-2020 a interventi emergenziali riconducibili alle quattro priorità previste dall'Accordo stesso: 1. Emergenza Sanitaria, 2. Attività Economiche, 3. Lavoro, 4. Sociale. I diversi interventi sono state attuati immediatamente, come di seguito meglio precisato.

Lo scorso 10 luglio, il succitato Accordo, il cui schema è stato adottato con DGR n. 786 del 23 giugno 2020, è stato sottoscritto dal Presidente della Regione del Veneto e dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale.

Tale percorso di trasferimento delle risorse dei programmi della politica di coesione regionale FSE e FESR verso misure emergenziali è stato oggetto anche della *"Informativa al Consiglio regionale sull'utilizzazione delle risorse POR FSE e FESR 2014-2020 in risposta all'emergenza COVID-19 e relativo accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020"* di cui alla DGR INF 9 del 15 luglio 2020 e DCR di presa d'atto 87 del 21 luglio 2020.

A seguire, nel mese di settembre 2020, con la deliberazione n. 1332 del 16 settembre 2020, la Giunta Regionale ha preso atto delle risorse disponibili a valere sul FSC e ha autorizzato le strutture competenti alla attuazione delle misure previste in continuità con le diverse priorità di investimento programmate nei POR FESR e POR FSE 2014-2020, da attuare con le risorse nazionali assegnate al Veneto sulla base della delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020 che ha disposto la riprogrammazione delle risorse FSC già nelle disponibilità della Regione, pari a un importo 5,9 milioni di Euro, e la nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per un importo pari a 247,80 milioni di Euro, per una disponibilità complessiva di risorse nazionali destinate a proseguire la programmazione della politica di coesione regionale 2014-2020 pari a 253,7 milioni di Euro.

Contemporaneamente, le modifiche sostanziali a specifici elementi dei POR, tra cui l'inserimento di nuove priorità di investimento e/o di nuove operazioni ad esse collegate, coerenti con quanto previsto dal citato Accordo, e le conseguenti variazioni ai target degli indicatori fisici e alle poste finanziarie, sono state presentate dalle Autorità di Gestione del POR FESR e FSE alla Commissione europea che le ha approvate, in ottobre 2020 per il FSE, con decisione di esecuzione C(2020)7421 del 22/10/2020 e in novembre 2020 per il FESR, con decisione di esecuzione C(2020)7754 del 5/11/2020.

Le priorità previste dall'Accordo per le misure emergenziali (DGR 786/2020) sono state attuate con le risorse a valere sul POR FESR Veneto 2014-2020 e sul POR FSE Veneto 2014-2020, con i provvedimenti qui di seguito riportati.

1. Emergenza sanitaria:

Sono state trasferite dal POR FESR risorse per 75 milioni di Euro, di cui 25 milioni di Euro per spese anticipate dallo Stato, per il sistema socio-sanitario, per l'acquisto di dispositivi e di attrezzature e per altre spese sanitarie, misure queste afferenti all'Azione del POR FESR *"1.6.1 - Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica"*. Con la DGR n. 1627 del 24 novembre 2020, l'Autorità di Gestione del POR FESR ha assunto la modalità di gestione "a regia regionale" ed è stata individuata la Direzione Risorse Strumentali SSR quale Struttura Responsabile di Attuazione (SRA) e Azienda Zero della Regione del Veneto quale Beneficiario dell'Azione 1.6.1. Con la contestuale DGR n. 1628/2020 è stato adottato il relativo disciplinare sulle modalità attuative della misura.

2. Attività economiche:

E' stato trasferito un ammontare complessivo di risorse pari a 70 milioni di Euro, di cui 59 milioni di Euro a valere sulle risorse del POR FESR e 11 milioni di Euro su quelle del POR FSE.

I provvedimenti attuati a favore delle attività economiche per sostenere attività di ricerca e innovazione, concessione di garanzie sul capitale circolante delle imprese, misure di sostegno ai settori maggiormente colpiti dalla crisi sono i seguenti:

- ◆ DGR n. 783 del 16 giugno 2020 che ha approvato il *"Bando per contributi a supporto delle micro e piccole imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nei settori commercio, somministrazione e servizi alla persona"* che ha stanziato risorse per 20,6 milioni di Euro di cui 18 milioni di Euro a valere sul POR FESR e 2,6 su risorse regionali, totalmente erogate a 8.052 imprese (POR FESR. Asse 3. Azione 3.1.1 *"Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni"*

intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale");

- ◆ DGR n. 784 del 16 giugno 2020, che a supporto delle esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza ha implementato di ulteriori 11 milioni di euro la "Sezione speciale Regione Veneto" istituita presso il Fondo centrale di garanzia per le PMI, portando la dotazione di risorse regionali confluite nella Sezione a complessivi 36 milioni di Euro. Nello specifico è stata implementata la sottosezione destinata alle garanzie di portafogli di finanziamenti alla quale sono riservati 21 milioni di Euro. Inoltre, al fine di ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, sono state adeguate le modalità di intervento della "Sezione speciale Regione Veneto" alle nuove modalità operative del Fondo centrale di garanzia per le PMI in relazione alle garanzie di portafogli di finanziamenti, introdotte con il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (*POR FESR. Asse 3. Azione 3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci"*);
- ◆ DGR n. 822 del 23 giugno 2020 che ha stanziato risorse per 20 milioni di Euro, di cui 15 milioni di Euro a valere sul POR FESR e 5 milioni di Euro su risorse regionali, finanziando 11 progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalla Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali, presentati da partenariati composti da un totale di 173 imprese e 9 organismi di ricerca, volti a individuare nuovi modelli industriali, produttivi, di business e di consumo in grado di contemperare le esigenze di tutela della salute con quelle di mantenimento delle attività produttive e commerciali (*POR FESR. Asse 1. Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi"*);
- ◆ E' stata data attuazione ad una serie di misure emergenziali a sostegno delle imprese del turismo per uno stanziamento complessivo pari a 21,3 milioni di Euro, di cui 18,3 milioni di Euro provenienti dal POR FESR, le cui istruttorie sono ancora in corso, e 3 milioni di Euro dal POR FSE impegnati in progetti in corso di realizzazione, comprendenti:
 1. DGR n. 1262 del 1 settembre 2020 che ha ulteriormente incrementato, per un importo complessivo di 3,6 milioni di Euro, la dotazione finanziaria del bando di cui alla DGR n. 2045/2018 per la concessione di contributi alle PMI di pianura per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico (*POR FESR. Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione C) "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico"*);
 2. DGR n. 1390 del 16 settembre 2020 che ha stanziato risorse per 3 milioni di Euro per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19 (*POR FESR. Asse 3. Azione 3.3.4 - Sub-azione C)*);
 3. DGR n. 1391 del 16 settembre 2020 che ha stanziato risorse per 3 milioni di Euro per l'erogazione di contributi per interventi di adeguamento delle strutture turistico-ricettive al rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle normative nazionali e dalle linee guida per la riapertura e l'ordinario svolgimento delle attività turistiche, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (*POR FESR. Asse 3. Azione 3.3.4 - Sub-azione C)*);
 4. DGR n. 1392 del 16 settembre 2020 che ha stanziato risorse per 6,5 milioni di Euro per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali che favoriscano la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti turistici della Regione in coerenza con l'immagine coordinata della Regione del Veneto «Veneto The Land of Venice» (*POR FESR. Asse 3. Azione 3.3.4 - Sub-azione D "Promozione"*);
 5. DGR n. 1571 del 17 novembre 2020 che ha stanziato risorse per 3,2 milioni di Euro per il supporto delle PMI del settore turistico che svolgono attività di agenzie di viaggio e turismo colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 (*POR FESR. Asse 3. Azione 3.1.1)*);
 6. DGR n. 866 del 30 giugno 2020 che ha stanziato risorse per 3 milioni di Euro per la misura "Ri-partiamo! Per il rilancio del turismo in Veneto", finanziando 27 progetti di adeguamento e rilancio dell'offerta di servizi e prodotti attraverso strumenti operativi, dotazioni, promozione, interventi formativi e di accompagnamento per il rilancio dei servizi/prodotti turistici (*POR FSE. Asse I. Priorità d'investimento 8.v "Adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori"*);
- ◆ A favore del settore delle attività culturali e dello spettacolo sono stati stanziati inoltre 7,5 milioni di Euro dal POR FSE per le seguenti misure:

1. DGR n. 932 del 9 luglio 2020 che ha approvato l'Accordo con l'Istituto nazionale della Previdenza Sociale (INPS), per l'erogazione di un bonus regionale del valore di 1.000 Euro "una tantum", integrativo delle misure previste a livello nazionale a favore dei lavoratori iscritti al Fondo dello spettacolo beneficiari delle indennità erogate da INPS, di cui al decreto-legge n. 18/2020, "Cura Italia", art. 38 e al decreto-legge n. 34/2020, "Rilancio", art. 84, comma 10. Tale platea, con la DGR n. 1567 del 17 novembre 2020, è stata poi estesa ai lavoratori intermittenti beneficiari dell'indennità prevista a livello nazionale dall'art. 84, comma 8 lettera b). A fronte di uno stanziamento iniziale pari a 3 milioni di Euro, successivamente incrementato per ulteriori 1,5 milioni di Euro dalla DGR n. 1258 del 1 settembre 2020, per uno stanziamento complessivo di 4,5 milioni di Euro, sui 5 milioni di Euro inizialmente programmati, per sostenere i lavoratori iscritti al Fondo dello spettacolo, sono al momento stati pagati bonus regionali per 3.150.000 di Euro, corrispondenti a 3.150 lavoratori. Ulteriori posizioni sono al momento in fase di verifica da parte di INPS. (*POR FSE. Asse II. Priorità d'investimento 9.iv "Miglioramento dell'accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale"*);
2. DGR n. 818 del 23 giugno 2020 che ha stanziato risorse per 3 milioni di Euro per la misura "Laboratorio Veneto. Strumenti per il settore cultura", finanziando 27 progetti per la ripartenza delle attività culturali e dello spettacolo attraverso strumenti operativi, dotazioni, promozione, interventi formativi e di accompagnamento (*POR FSE. Asse I. Priorità d'investimento 8.v*).

3. Lavoro:

Sono state trasferite dal POR FSE risorse per 90,7 milioni di Euro per sostenere i lavoratori, di cui 42 milioni di Euro per la rendicontazione da parte di INPS dei pagamenti erogati per la CIG in deroga attivata in risposta all'emergenza COVID-19, le cui modalità organizzative gestionali e tecniche saranno oggetto di apposita convenzione tra INPS e la Regione del Veneto, il cui schema sarà oggetto di un successivo provvedimento.

Le misure emergenziali regionali, che riguardano sovvenzioni per il pagamento di salari e stipendi dei lavoratori dei settori maggiormente colpiti dalla crisi, incentivi all'assunzione dei giovani, nonché una serie di misure per potenziare la capacità di risposta all'emergenza della Pubblica Amministrazione, per un valore complessivo pari a 48,7 milioni di Euro, sono state così attuate:

- ◆ DGR n. 933 del 9 luglio 2020 che ha stanziato 10 milioni di Euro per il finanziamento dell'iniziativa denominata *"Bonus Occupazionali - Incentivi per l'occupazione dei giovani e la stabilizzazione dei dipendenti delle imprese colpite dalla pandemia di COVID-19 nella Regione del Veneto"*, rispetto alla quale sono state ricevute domande ammissibili, per circa 2.000 giovani, del valore di 9,8 milioni di Euro (*POR FSE. Asse I. Priorità di investimento 8.ii "Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro"*);
- ◆ DGR n. 958 del 14 luglio 2020 che, in attuazione dell'articolo 60 del citato decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, ha stanziato risorse per 34,7 milioni di Euro per il mantenimento dei livelli occupazionali a tutela dei lavoratori, attraverso una misura di aiuto temporaneo alle imprese particolarmente colpite dalla pandemia di COVID-19, che prevede la parziale copertura del costo salariale successivamente al reintegro del lavoratore nel proprio posto di lavoro. Il progetto di attuazione della misura è stato affidato *in house* all'ente strumentale Veneto Lavoro, che, nei tre sportelli previsti, ha ricevuto domande per 32,5 milioni di Euro per 8.179 lavoratori, domande ad oggi ancora in corso di istruttoria (*POR FSE. Asse I. Priorità di investimento 8.v*);
- ◆ Infine, nell'ambito della priorità "Lavoro" dell'Accordo sono state stanziato risorse per 4 milioni di Euro che, per la totalità delle risorse messe a disposizione, hanno finanziato progetti volti a potenziare le competenze degli operatori e ad adattare i modelli organizzativi della Pubblica Amministrazione per dotarla delle leve operative necessarie a rispondere alle nuove e diversificate esigenze dei cittadini, acuite dagli impatti della pandemia di COVID-19 (*DGR nn. 819-820-865/20 - POR FSE. Asse IV. Priorità 11.1 "Investimenti nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale"*).

4. Sociale:

Sono state trasferite dal POR FSE risorse per 18 milioni di Euro per sostenere le famiglie attraverso una misura volta a favorire la continuità delle attività di cura prestate dai servizi privati all'infanzia, scolastici e socio-assistenziali rivolti a anziani non autosufficienti e persone con disabilità e dai Comuni, nell'ambito dei

centri estivi e un progetto per l'erogazione di voucher per l'acquisto di device (PC, tablet, notebook) destinati alle famiglie numerose, nello specifico:

- ◆ con DGR n. 960 del 14 luglio 2020 sono state stanziare risorse pari a 15 milioni di Euro per l'erogazione di un contributo "una tantum" concesso nella forma di sovvenzione diretta a fondo perduto a fronte di un'improvvisa carenza o addirittura indisponibilità di liquidità, derivante dalla sospensione delle attività dei servizi educativi e socio-assistenziali privati disposta con i provvedimenti nazionali di contenimento della diffusione del coronavirus e di un contributo ai Comuni del Veneto, risultanti dall'elenco unico nazionale per il riparto delle risorse aggiuntive per l'anno 2020 del Fondo per le politiche della famiglia, ai sensi dell'articolo 105, commi 1, 2, 3, del citato decreto-legge 18 maggio 2020, n. 34 per i centri estivi attivati presso il proprio territorio comunale. Le strutture finanziate sono 2.462 per un importo complessivo erogato pari a 11,671 milioni di Euro (*POR FSE. Asse II. Priorità d'investimento 9.iv*);
- ◆ con DGR n. 957 del 14 luglio 2020 sono state stanziare risorse pari a 3 milioni di Euro per il finanziamento di un progetto per l'attivazione di un servizio di supporto ai nuclei familiari "numerosi", vale a dire con un numero di figli minori pari o superiore a quattro, finalizzato all'erogazione di un voucher per l'acquisto di device nell'ottica di favorire la fruizione della didattica a distanza. Dato l'andamento delle istanze fin qui pervenute da parte delle famiglie, inferiore rispetto a quello programmato, con decreto del direttore della Direzione Formazione istruzione n. 1205/2020 sono stati ampliati taluni requisiti della direttiva adottata con DGR n. 957/2020, tra cui il posticipo al 31 gennaio 2021 del termine per la presentazione delle domande, ed è stato ridotto il massimale delle disponibilità relativo alla macroattività del progetto denominata "Erogazione dei voucher" da 2,7 milioni di Euro a 1,2 milioni di Euro al fine di consentire un immediato trasferimento delle risorse residuali così individuate verso nuove misure emergenziali (*POR FSE. Asse II. Priorità d'investimento 9.iv*).

Come si evince da quanto fin qui riportato, gli interventi programmati nell'ambito dell'Accordo, a valere sulle risorse del POR FESR e del POR FSE sono stati tutti tempestivamente avviati.

Le fasi di presentazione delle domande di contributo da parte delle diverse tipologie di beneficiari sono sostanzialmente chiuse. A tutt'oggi, le attività sono tuttavia ancora in corso, ciò non consente pertanto di individuare in modo puntuale le eventuali economie di spesa da esse generate.

Tuttavia, in considerazione del protrarsi della pandemia, nella c.d. "seconda ondata", e degli impatti negativi sul sistema socio-economico veneto, derivanti dalla sospensione parziale o totale delle attività di talune categorie economiche determinata dalle ulteriori misure per il contenimento attivate a livello nazionale e regionale (Dpcm del 14 gennaio 2021, decreto-legge n. 2 del 14 gennaio 2021 e Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 15 gennaio 2021) risulta opportuno procedere tempestivamente a ri-destinare le eventuali risorse FESR e FSE, che si rendono progressivamente disponibili, a nuove o reiterate misure emergenziali, dando attuazione agli interventi con successivi provvedimenti; ciò nell'ambito del coordinamento del Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria, in collaborazione con le Autorità di Gestione e le Strutture Responsabili dell'Attuazione dei rispettivi POR FESR e FSE.

A tal riguardo, si propone di procedere immediatamente con la ri-destinazione delle risorse del POR FSE risultanti residuali verso interventi volti a dare continuità al sostegno alle famiglie garantendo la disponibilità di servizi di cura per le persone anziane non autosufficienti e alle categorie di lavoratori più colpiti dalla crisi, in particolare ai giovani la cui esclusione dal mercato del lavoro è acuita dagli impatti della crisi COVID-19, attraverso la prosecuzione di alcune misure emergenziali previsti nel contesto dell'Accordo di cui alla DGR n. 786/2020 e in particolare:

- il finanziamento dei progetti risultanti "non finanziabili per esaurimento delle risorse", che prevedono il sostegno ai settori tra i più colpiti dalla crisi, la cultura e lo spettacolo e il turismo, attraverso attività per il rilancio dell'offerta di prodotti, servizi di cui all'iniziativa "Laboratorio Veneto" (DGR n. 818/2020) per 1.143.223,16 Euro e di cui all'iniziativa "Ri-partiamo!" (DGR n. 866/2020) per 977.272,44 Euro, ri-destinando dunque un ammontare complessivo di risorse pari a 2.120.495,60 Euro a interventi per la ripartenza, quali strumenti operativi, dotazioni, promozione, interventi formativi e di accompagnamento tramite provvedimento amministrativo adottato dal Direttore della competente Struttura Responsabile dell'Azione (SRA) individuata nella Direzione Formazione e istruzione (*Priorità dell'Accordo: 2. Attività economiche - POR FSE. Asse I. Priorità d'investimento 8.v*);
- la reiterazione del bonus regionale integrativo delle misure erogate a livello nazionale a favore dei lavoratori iscritti al Fondo dello spettacolo a favore di una platea complessiva di 3.614 lavoratori, di cui 3.280 derivanti dai criteri previsti dalle citate DGR nn. 932/2020 e 1258/2020. I restanti n. 334 lavoratori, in base alle comunicazioni ricevute da INPS, risultano essere i soggetti che hanno presentato domanda per la prima volta sulla base di quanto disposto dai commi 1, 3 e 6 dell'art. 15 del Decreto-Legge 20 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176, verso il quale si intende estendere tale misura regionale. Tale estensione è stata oggetto della DGR n. 176/2021

che ha stanziato ulteriori 2.450.000,00 Euro ad integrazione delle risorse già precedentemente stanziati con DGR n. 932/2020 e DGR n. 1258/2020. Lo stanziamento complessivamente disposto a favore del bonus regionale ammonta pertanto a 6.950.000,00 Euro. (*Priorità dell'Accordo: 2. Attività economiche - POR FSE. Asse II. Priorità d'investimento 9.iv*);

- su richiesta della Direzione Servizi Sociali all'AdG del POR FSE (prot. n. 25155/2021) di procedere all'erogazione di un ulteriore contributo "una tantum", per un importo pari a 1,9 milioni di Euro, che trova copertura per 300.000,00 Euro sull'economia del precedente bando di cui alla DGR n. 960/2020 e per 1.600.000,00 Euro sullo stanziamento di cui alla DGR n. 205 del 24 febbraio 2021 a determinate categorie di soggetti privati che gestiscono servizi di cura rivolti ad anziani non autosufficienti, i cui introiti hanno subito una contrazione a causa della parziale sospensione delle attività e che hanno dovuto sostenere maggiori costi di gestione per garantire la continuità dei servizi sociosanitari residenziali e semiresidenziali in condizioni di sicurezza e che la cui individuazione sarà oggetto di uno specifico provvedimento (*Priorità dell'Accordo: 4. Sociale - POR FSE. Asse II. Priorità d'investimento 9.iv*).

Le ulteriori economie a valere sulle risorse del POR FSE, una volta individuate, saranno ri-destinate alla prosecuzione dell'iniziativa denominata "Bonus Occupazionali", di cui alla citata DGR n. 933/20, prevedendo nuovi incentivi a favore dell'occupazione dei giovani, categoria che, secondo i dati dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro di Veneto Lavoro (Bussola - gennaio 2021), più di altre sta pagando l'impatto della crisi con una riduzione delle assunzioni più importante rispetto alle altre categorie di età (-28%) e che continuano ad avere un peso rilevante rispetto ai flussi di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità (DID) rilasciate a disoccupati e inoccupati (46%). La prosecuzione di tale misura emergenziale sarà oggetto di specifico provvedimento.

Oltre ai citati primi interventi da reiterare, a valere sulle economie progressivamente determinate in entrambi i POR FESR e FSE, potranno essere in ogni caso realizzate ulteriori misure emergenziali in grado di portare a compimento il percorso definito con l'Accordo e dare risposta alle persone, alle famiglie, ai lavoratori e alle imprese particolarmente colpite dalla crisi COVID-19, che, come sopra richiamato, saranno attuati con specifici provvedimenti.

Al contempo, al fine di ottemperare alle obbligazioni assunte coi beneficiari nelle fasi precedenti alla fin qui illustrata riprogrammazione dei POR a favore degli interventi emergenziali e soprattutto di sostenere la ripresa, risulta urgente assicurare la prosecuzione della programmazione dei POR FESR e FSE a suo tempo definita, perseguendo le priorità di investimento individuate con la DGR n. 1332 del 16 settembre 2020; ciò in un'ottica di accompagnamento nelle trasformazioni in atto, con l'obiettivo di promuovere la resilienza e la crescita sostenibile del sistema socio-economico.

Le misure ex FESR e ex FSE e FSC, relative alle priorità di investimento individuate dalla DGR n. 1332/2020 e da attuare con le risorse FSC, messe a disposizione della Regione del Veneto con la citata Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020, saranno riclassificate nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) e del Programma Operativo Complementare (POC) secondo i requisiti ancora in fase di definizione a livello nazionale.

Si tratta delle priorità di intervento già individuate nella DGR n. 1332/2020 le cui misure attuative sono riclassificate secondo le Aree Tematiche del PSC di cui all'**Allegato A** - Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Inoltre, in continuità con quanto già previsto dalla citata DGR n. 1332/2020, il Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria ha in capo a sé la funzione di coordinamento degli interventi previsti e si avvarrà delle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure ex FESR, ex FSE e FSC. Si propone inoltre di demandare al Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria l'esecuzione degli eventuali atti successivi alla definitiva approvazione della delibera del CIPE, recante la disciplina dei nuovi "Piani sviluppo e coesione" di riclassificazione degli strumenti programmatori finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020.

Come riportato nella nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, prot. n. 82682 del 22 febbraio 2021, così come integrata dalla nota di cui al prot. n. 86666 del 24 febbraio 2021, per quanto attiene alla componente relativa all'ex FESR, di seguito si illustrano le misure da attuare nel PSC:

- Misure vincolate da atti di Giunta e/o da obbligazioni in essere coi beneficiari, assunti in una fase precedente alla sottoscrizione del cd. "Accordo Provenzano" e alla conseguente modifica del POR FESR, che riguardano:
 - ♦ la quota di risorse pari a 18.884.680,00 Euro, per il completamento dell'intervento della Banda Ultra Larga, di cui alla DGR n. 1883 del 29 dicembre 2020, come previsto nella relativa convenzione operativa (POR FESR Azione 2.1.1);
 - ♦ gli interventi, così come meglio di seguito illustrati, previsti nelle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) delle Autorità Urbane (AU) dell'Asse 6 del POR FESR per un importo complessivo pari a 17.100.000,00 euro e gli interventi delle Strategie d'Area previste ed approvate nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI) per un importo complessivo pari a 6.100.000,00 Euro, da attuare

secondo le procedure vigenti nonché le competenze assegnate alle Autorità Urbane così come meglio di seguito esplicitato;

- ◆ l'Assistenza Tecnica per l'attuazione del Piano Sviluppo e Coesione, le cui attività saranno realizzate in linea con le disposizioni nazionali in corso di adozione, per le quali si prevede di allocare un importo pari a 4 milioni di Euro e che sarà oggetto di un successivo provvedimento.

Per quanto riguarda le misure originariamente previste nell'Asse 6 del POR FESR, gli interventi specifici sono elencati nelle succitate SISUS, approvate nella loro versione aggiornata con provvedimenti dei sei Comuni facenti funzioni di Autorità Urbane (Montebelluna, Padova, Treviso, Verona, Venezia e Vicenza) e da parte dell'AdG FESR con relativi Decreti del Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria.

Si precisa che le SISUS identificano: la descrizione delle modalità attuative di ciascun intervento, il budget dei singoli interventi, i beneficiari, la localizzazione degli interventi, e le spese ammissibili.

Risulta pertanto necessario procedere tempestivamente con l'attuazione degli interventi prestabiliti relativi al trasporto pubblico locale, di cui alle Azioni 4.6.2 e 4.6.3 del POR FESR, per un importo complessivo pari a 6.442.205,00 Euro e alle politiche di contrasto al disagio abitativo, di cui alle Azioni 9.4.1 e 9.5.8 del POR FESR, per un importo complessivo pari a 10.657.795,00 Euro, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche delle procedure ad evidenza pubblica, la coerenza delle programmazioni finanziarie degli enti coinvolti e la continuità dei servizi da loro erogati ai cittadini, anche alla luce del ruolo prioritario che tali ambiti di intervento rivestono in termini di servizi essenziali ai cittadini in particolare nell'attuale situazione emergenziale.

Per quanto riguarda le misure relative all'attuazione della SNAI, si tratta di una serie di bandi in attuazione delle ex Azioni 3.3.4 (settore turistico), per un importo pari a 4,7 milioni di euro e 3.1.1 (settori dell'industria del legno, del commercio e della ristorazione) per un importo pari a 1,4 milioni di euro, previsti all'interno di Strategie d'Area, proposte e approvate dai referenti istituzionali delle Aree interne e dal Comitato Tecnico Aree interne, nonché approvate prima dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 49 del 21/01/2019 (Area interna Unione Montana Comelico), n. 918 del 28/06/2019 (Area interna Contratto di Foce - Delta del Po) e n. 78 del 26/01/2021 (Area interna Unione Montana Agordina); per le Aree interne UM Comelico e Contratto di Foce Delta del Po sono già stati siglati anche i rispettivi Accordi di Programma Quadro (si vedano rispettivamente le DGR n. 530 del 28/04/2020 e n. 1382 del 16/09/2020).

Anche in questo caso, risulta necessario mantenere gli impegni presi con i differenti livelli istituzionali, nonché garantire la coerenza delle Strategie d'area e la complementarietà con interventi sostenuti da altre fonti finanziarie, a presidio di aree del territorio regionale caratterizzate da particolare fragilità socio-economica.

- Misure volte al rafforzamento di bandi già in essere che si confermano strategici anche in questa fase emergenziale e per il futuro, non solo nei diversi settori dell'economia veneta, ma anche a favore di Amministrazioni pubbliche in ambito di efficientamento energetico e antisismico, rispetto ai quali esistono buone progettualità finanziabili, in grado di produrre ricadute positive a favore di ampie filiere produttive venete, riguardanti:
 - ◆ lo stanziamento di 3.000.000,00 euro relativo all'Azione 2.3.1 del POR FESR per l'iniziativa sull'alfabetizzazione e inclusione digitale nell'ambito dell'Agenda Digitale, i cui requisiti di accesso e termini saranno disposti con successivo provvedimento;
 - ◆ lo stanziamento per un importo di 5.000.000,00 euro, per il finanziamento di ulteriori imprese che hanno aderito al bando per contributi a supporto delle micro e piccole imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nei settori commercio, somministrazione e servizi alla persona, di cui alla succitata DGR n. 783/2020 (POR FESR Veneto - Azione 3.1.1), che troverà attuazione con un provvedimento amministrativo del Direttore della competente SRA individuata nella Direzione Industria artigianato commercio e servizi;
 - ◆ lo stanziamento per 9.801.000,00 euro relativo alla graduatoria del bando dell'Azione 4.2.1 del POR FESR di cui alla DGR n. 90/2020, a favore di interventi finalizzati all'efficientamento energetico delle PMI, per la cui attuazione, in continuità con le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo vigente per il POR FESR, è individuata Avepa;
 - ◆ lo stanziamento di 17.213.000,00 Euro, relativo ai bandi dell'Azione 4.1.1 del POR FESR, di cui 2.560.000,00 Euro destinati all'esaurimento della graduatoria degli interventi finalizzati all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico residenziale (DGR n. 1633/2019) e i restanti 14.653.000,00 Euro destinati per 6.748.678,35 Euro all'esaurimento della graduatoria degli interventi finalizzati all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico non residenziale (DGR n. 1242/2019 e DGR n. 1969/2019), nonché la somma residua pari a 7.904.321,65 Euro per il finanziamento delle domande di sostegno pervenute su tale bando, ma non ancora istruite, che saranno valutate ed eventualmente ammesse secondo i criteri di precedenza stabiliti dall'articolo 11 del bando approvato con DGR n. 1242/2019; per la cui attuazione, in continuità con le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo vigente per il POR FESR, è individuata Avepa;

- ◆ lo stanziamento di 4.655.226,00 Euro relativo alla graduatoria del bando dell'Azione 5.3.2 del POR FESR di cui alla DGR n. 1970/2019, per interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio, per la cui attuazione, in continuità con le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo vigente per il POR FESR, è individuata Avepa.
- Iniziative per:
 - ◆ progetti sviluppati da reti e aggregazioni di impresa (Azione 1.1.4) e per il consolidamento di start up innovative (Azione 1.4.1), per un importo complessivo pari a 14,5 milioni di Euro, che saranno oggetto di specifici provvedimenti;
 - ◆ il sostegno al riposizionamento competitivo e agli investimenti delle imprese (Azioni 3.3.1), per la promozione della digitalizzazione e di modelli di economia circolare delle PMI (Azione 3.1.1), per un importo complessivo pari a 33,7 milioni di Euro, che saranno oggetto di specifici provvedimenti.

Per quanto attiene alle misure ex FSE si tratta di:

- Misure volte a favorire l'accesso all'occupazione anche attraverso iniziative consolidate per lo sviluppo delle competenze, per una dotazione complessiva pari a 12,3 milioni di Euro, che comprendono iniziative come le Work Experience e l'Assegno per il lavoro, che vista l'urgenza di garantire la continuità di sostegno alle persone in cerca di lavoro in questo momento di grave contrazione dell'occupazione, sono già state attuate con le DGR nn. 74 e n. 83 del 26 gennaio 2021, per un importo complessivo pari a 10 milioni di Euro e come interventi per lo sviluppo delle competenze nel settore del restauro che saranno oggetto di specifico provvedimento;
- Interventi mirati a sostegno dell'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani, una delle categorie maggiormente colpite dalla "crisi COVID-19", agendo sul fronte della formazione professionale, sostenendo il sistema degli ITS veneti e dei percorsi professionalizzanti, come i tirocini per una dotazione complessiva pari a 15 milioni di Euro e i cui requisiti e termini saranno oggetto di specifici provvedimenti;
- Iniziative a sostegno di progettualità per il rilancio e adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti attraverso interventi di formazione continua e di accompagnamento ai lavoratori in situazioni di crisi per una dotazione complessiva pari a 16 milioni di Euro e i cui requisiti e termini saranno oggetto di specifici provvedimenti;
- Una iniziativa per la sperimentazione di nuovi modelli di promozione dell'invecchiamento attivo e in buona salute con il diretto coinvolgimento di soggetti over-54 le cui caratteristiche saranno oggetto di uno specifico provvedimento prevedendo anche uno stanziamento pari a 3 milioni di Euro;
- Progettualità sperimentali per la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro con particolare riferimento ai servizi di identificazione, validazione e certificazione delle competenze che saranno oggetto di uno specifico provvedimento per un valore pari a 200.000 Euro;
- Iniziative di inclusione attiva che comprendono una serie di iniziative che vista la tipologia di destinatari rientranti tra i soggetti più colpiti dalla crisi, sono già state avviate come il potenziamento dell'Assegno per il lavoro di cui alla citata DGR n. 83 del 26 gennaio 2021, che per le fasce di destinatari più svantaggiati stanziava risorse per 15 milioni di Euro e lavori di pubblica utilità per soggetti più in difficoltà (DGR n. 16 del 12 gennaio 2021) per un importo pari a 3 milioni di Euro, nuovi modelli di innovazione sociale attraverso Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT) di cui alla DGR n. 73 del 26 gennaio 2021 che ha stanziato risorse per 4 milioni di Euro, a cui si aggiungono ulteriori misure che saranno oggetto di specifici provvedimenti quali il sostegno all'accesso a percorsi professionalizzanti in settori quali quello degli Operatori Socio-Sanitari attraverso l'erogazione di voucher e mediante interventi di *Re-skilling* e *Up-skilling* per le persone in cerca di lavoro;
- Assicurare la continuità al sostegno alla formazione iniziale per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, per una dotazione complessiva pari a 44 milioni di Euro, di cui 27 milioni di Euro già oggetto di provvedimenti del Direttore della SRA competente (DDR 827/2020 e DDR 828/2020 del Direttore della Direzione Formazione Istruzione- F.I. 2020-2021 - terzi anni - Fondi riprogrammati in FSC).

Nelle more di approvazione da parte del CIPE della delibera recante la disciplina dei nuovi "Piani sviluppo e coesione" di riclassificazione degli strumenti programmatori finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 e delle indicazioni che verranno fornite dall'Agenzia per la Coesione territoriale in merito al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PSC, al fine di garantire l'operatività e la tempestiva attuazione degli interventi riclassificati nel PSC e finanziati con le risorse di cui alla delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020, si procede attraverso l'applicazione dei Si.Ge.Co dei POR FESR e FSE, nei limiti della loro compatibilità.

Si propone, di conseguenza, di demandare alle Autorità di Gestione dei programmi FESR, FSE e FSC gli adeguamenti degli strumenti operativi, finalizzati alla gestione del Piano stesso.

Per quanto attiene alle misure ex FESR di cui all'**Allegato A**, si propone:

- di individuare AVEPA, ai sensi della Legge Regionale n. 31/2001, così come modificata dalla Legge Regionale n. 28/2020, quale soggetto cui affidare, in particolare, la gestione delle domande di sostegno, delle domande di

pagamento, dei relativi controlli nonché delle liquidazioni di spesa, ad esclusione dell'ex Azione 2.1.1 Banda Ultra Larga; ciò è necessario anche per dare continuità alle misure già avviate del POR FESR 2014-2020, tenuto conto dell'ormai consolidata esperienza di Avepa in qualità di Organismo Intermedio del Programma;

- per il completamento delle SISUS precedentemente finanziate dall'Asse 6 del POR FESR, di confermare le procedure vigenti nonché le competenze assegnate alle Autorità Urbane;
- di rinviare a successivo atto l'approvazione dello schema di Convenzione con Avepa, coerentemente al quadro normativo vigente, la cui predisposizione viene demandata al Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;

VISTA la Comunicazione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.;

VISTO il DL 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO il DL 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40;

VISTO il DL 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58;

VISTO il DL 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO il DL 20 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 39 del 28 luglio 2020, pubblicata in GU n. 223 dell'8 settembre 2020;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 9 novembre 2001 così come modificata dalla Legge Regionale n. 28 del 24 luglio 2020;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale del 16 giugno 2020, n. 783 e n. 784, del 23 giugno 2020 n. 818, n. 819, n. 820 e n. 822, del 30 giugno 2020 n. 865 e n. 866, del 9 luglio 2020 n. 932 e n. 933, del 14 luglio 2020 n. 957 e n. 958 e n. 960, del 1 settembre 2020 n. 1258 e n. 1262, del 16 settembre 2020 n. 1390, n. 1391 e n. 1392, del 17 novembre 2020 n. 1567 e n. 1571, del 24 novembre 2020 n. 1627;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale del 29 luglio 2016, n. 1218 e 1219;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 21 gennaio 2019, n. 49;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 28 giugno 2019, n. 918;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale del 20 agosto 2019, n. 1242 e del 23 dicembre 2019, n. 1969;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 5 novembre 2019, n. 1633;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 23 dicembre 2019, n. 1970;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 27 gennaio 2020, n. 90;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 07 gennaio 2020, n. 16;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 31 marzo 2020, n. 404;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 28 aprile 2020, n. 530;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 16 giugno 2020, n. 745;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 23 giugno 2020, n. 786;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 16 settembre 2020, n. 1332;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 16 settembre 2020, n. 1382;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 29 dicembre 2020 n. 1883;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 26 gennaio 2021, n. 78;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale del 26 gennaio 2021, n. 73, n. 74 e n. 83;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 16 febbraio 2021, n. 176;

VISTO l'Accordo "Per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020", sottoscritto in data 10 luglio 2020 dal Presidente della Giunta Regionale con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale;

VISTA l'informativa di Giunta regionale del 15 luglio 2020, n. 9/INF;

VISTA la Deliberazione di Consiglio regionale del 21 luglio 2020, n. 87;

VISTI i Decreti del Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria n. 70 del 18 agosto 2020, n. 72 e 73 del 26 agosto 2020, n. 126 del 26 novembre 2020, n. 135 del 14 dicembre 2020, n. 7 dell'8/2/2021;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della L.R. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di ri-destinare all'attuazione di nuove o reiterate misure emergenziali le eventuali risorse FESR e FSE del ciclo di programmazione 2014-2020, che si rendessero progressivamente disponibili a seguito della gestione, sulla base delle esigenze emergenti dai soggetti più colpiti dalla crisi, così come espresso in premessa, demandano l'attuazione degli interventi alle competenti Strutture Responsabili dell'Azione (SRA) con successivi provvedimenti;
3. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che individua le misure da attuare con le risorse FSC assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020, riclassificate sulla base delle Aree Tematiche del "Piano Sviluppo e Coesione" e già oggetto della DGR n. 1332/2020;
4. di confermare che, ai sensi della DGR n. 1332/2020, le strutture regionali competenti sono autorizzate ad attuare gli interventi già a suo tempo programmati nell'ambito dei Programmi FESR e FSE 2014-2020 oggetto dell'Allegato A di cui al punto precedente, con il coordinamento del Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria;
5. di demandare al Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria l'esecuzione degli atti successivi alla definitiva approvazione della delibera CIPE recante la disciplina dei nuovi "Piani di sviluppo e coesione", così come espresso in premessa;
6. di dare avvio alle seguenti iniziative, incluse nell'**Allegato A**, la cui attuazione, per i motivi descritti in premessa, risulta urgente:
 - a. la Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (ex Azione 2.1.1 del POR FESR 2014-2020) per la quota a carico del PSC, a seguito della DGR n. 1883 del 29 dicembre 2020;
 - b. lo stanziamento per un importo di 3.000.000,00 euro relativo all'Azione 2.3.1 POR FESR 2014-2020 per l'iniziativa sull'alfabetizzazione e inclusione digitale nell'ambito dell'Agenda Digitale, con la dotazione finanziaria di 3.000.000

Euro, i cui requisiti di accesso e termini saranno disposti con successivo provvedimento;

- c. lo stanziamento per un importo di 5.000.000,00 euro, per il finanziamento di ulteriori imprese che hanno aderito al bando per contributi a supporto delle micro e piccole imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nei settori commercio, somministrazione e servizi alla persona, di cui alla succitata DGR n. 783/2020 (POR FESR Veneto - Azione 3.1.1), che troverà attuazione con un provvedimento amministrativo del Direttore della competente SRA individuata nella Direzione Industria artigianato commercio e servizi;
- d. lo stanziamento per un importo di 9.801.000,00 euro relativo alla graduatoria del bando dell'Azione 4.2.1 del POR FESR di cui alla DGR n. 90/2020, a favore di interventi finalizzati all'efficientamento energetico delle PMI, per la cui attuazione, in continuità con le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo vigente per il POR FESR, è individuata Avepa;
- e. lo stanziamento per un importo di 17.213.000,00 Euro, relativo ai bandi dell'Azione 4.1.1 del POR FESR, di cui 2.560.000,00 Euro destinati all'esaurimento della graduatoria degli interventi finalizzati all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico residenziale (DGR n. 1633/2019) e i restanti 14.653.000,00 Euro destinati per 6.748.678,35 Euro all'esaurimento della graduatoria degli interventi finalizzati all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico non residenziale (DGR n. 1242/2019 e DGR n. 1969/2019), nonché la somma residua pari a 7.904.321,65 Euro per il finanziamento delle domande di sostegno pervenute su tale bando, con le modalità espresse in premessa; per la cui attuazione, in continuità con le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo vigente per il POR FESR, è individuata Avepa;
- f. lo stanziamento per un importo di 4.655.226,00 Euro relativo alla graduatoria del bando dell'Azione 5.3.2 del POR FESR di cui alla DGR n. 1970/2019, per interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio, per la cui attuazione, in continuità con le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo vigente per il POR FESR, è individuata Avepa;
- g. gli interventi previsti per il completamento delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) delle Autorità urbane (AU) dell'Asse 6;
- h. gli interventi previsti per il completamento delle Strategie d'Area previste ed approvate nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI).

7. di individuare AVEPA, ai sensi della Legge Regionale n. 31/2001, così come modificata dalla Legge Regionale n. 28/2020, quale soggetto cui affidare, in particolare, riguardo alle iniziative di cui ai punti 6b, 6c, 6d, 6e, 6f, 6g e 6h, la gestione delle domande di sostegno, delle domande di pagamento, dei relativi controlli e delle liquidazioni di spesa;

8. di confermare, per il completamento delle SISUS precedentemente finanziate dall'Asse 6 del POR FESR, le procedure vigenti e le competenze assegnate alle Autorità Urbane;

9. di rinviare a successivo atto l'approvazione dello schema di Convenzione con AVEPA, coerentemente al quadro normativo vigente, la cui predisposizione viene demandata al Direttore della Direzione della Programmazione Unitaria;

10. di demandare alle Autorità di Gestione dei programmi FESR, FSE e FSC, gli adeguamenti degli strumenti operativi finalizzati alla gestione del PSC;

11. di demandare ai Direttori delle Strutture Responsabili di Attuazione (SRA), già individuate nell'ambito dei POR FESR e POR FSE 2014-2020, la predisposizione e l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione di quanto stabilito al punto 6, nelle more dell'approvazione da parte del CIPE della delibera recante la disciplina dei nuovi "Piani sviluppo e coesione", secondo quanto previsto dai Si.Ge.Co dei rispettivi POR, nei limiti della loro compatibilità;

12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 241 del 09 marzo 2021

pag. 1 di 11

Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE

Aree tematiche del Piano Sviluppo e Coesione *	Descrizione sintetica Aree tematiche *	Misure ex FESR e ex FSE	Importo	Priorità di investimento del POR di provenienza
1 - Ricerca e innovazione	Interventi in materia di sostegno alla ricerca e promozione dell'innovazione tecnologica, di investimento nelle strutture dedicate alla ricerca e di accrescimento delle competenze per ricerca, innovazione e transizione industriale attraverso, ad esempio il finanziamento di dottorati o borse di studio e ricerca	POR FESR Veneto 2014-2020 Azione 1.1.4; Azione 1.4.1	€ 14.500.000,00	POR FESR Veneto 2014-2020 OT 1 1b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore [...]
2 - Digitalizzazione	Interventi per la diffusione di tecnologie e servizi digitali in tutti gli ambiti, anche per favorire l'interazione di cittadini, imprese e associazioni con la pubblica amministrazione e investimenti per il potenziamento della connettività digitale	POR FESR Veneto 2014-2020 Azione 2.1.1; Azione 2.3.1	€ 21.884.680,00 <i>di cui risorse per il completamento dell'intervento della Banda Ultra Larga, di cui alla DGR n. 1883 del 29 dicembre 2020 pari a 18.884.680,00 euro</i> <i>(Azione 2.1.1)</i>	POR FESR Veneto 2014-2020 OT 2 2a Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale 2b Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC



a61443a1



ALLEGATO A DGR n. 241 del 09 marzo 2021

pag. 2 di 11

Aree tematiche del Piano Sviluppo e Coesione *	Descrizione sintetica Aree tematiche *	Misure ex FESR e ex FSE	Importo	Priorità di investimento del POR di provenienza
3 - Competitività imprese	Interventi a sostegno di strutture, investimenti e servizi per la competitività delle imprese in tutti i settori, ivi inclusi i settori dell'agricoltura, del turismo e delle imprese culturali e creative	POR FESR Veneto 2014-2020 Azione 3.3.1; Azione 3.3.4; Azione 3.1.1; comprese Aree interne - SNAI	€ 44.846.094,00 <i>di cui</i> <i>- risorse assegnate nell'ambito delle Aree interne - SNAI per aiuti agli investimenti delle imprese di cui all'Azione 3.1.1, per 1,4 milioni di euro e per il sostegno alle imprese turistiche, di cui all'Azione 3.3.4, per 4,7 milioni di euro</i> <i>- risorse per 5 milioni di euro per la riapertura dei termini di presentazione delle domande del bando di cui alla DGR n. 783/2020</i>	POR FESR Veneto 2014-2020 OT 3 3b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione 3c Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi



a61443a1



ALLEGATO A DGR n. 241 del 09 marzo 2021

pag. 3 di 11

Aree tematiche del Piano Sviluppo e Coesione *	Descrizione sintetica Aree tematiche *	Misure ex FESR e ex FSE	Importo	Priorità di investimento del POR di provenienza
4 - Energia	Interventi volti ad incrementare l'efficienza energetica, anche mediante la diffusione dei sistemi di produzione di energia rinnovabile e delle smart grid, reti e punti di accumulo dotati di tecnologie intelligenti	POR FESR Veneto 2014-2020 Azione 4.2.1; Azione 4.1.1	€ 27.014.000,00 <i>di cui risorse per il finanziamento delle graduatorie</i> <i>- per</i> <i>17.213.000,00</i> <i>Euro relative ai bandi dell'Azione 4.1.1, di cui alle DGR n. 1242/2019, n. 1633/2019 e DGR n. 1969/2019</i> <i>- per</i> <i>9.801.000,00</i> <i>Euro relative ai bandi dell'Azione 4.2.1 del POR FESR 2014-2020, di cui alla DGR n. 90/2020</i>	POR FESR Veneto 2014-2020 OT 4 4b Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese 4c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa



a61443a1



ALLEGATO A DGR n. 241 del 09 marzo 2021

pag. 4 di 11

Aree tematiche del Piano Sviluppo e Coesione *	Descrizione sintetica Aree tematiche *	Misure ex FESR e ex FSE	Importo	Priorità di investimento del POR di provenienza
5 - Ambiente e risorse naturali	Interventi volti a tutelare la biodiversità, a ridurre l'inquinamento anche attraverso bonifiche di siti inquinanti, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e contrastare i rischi del territorio, alla gestione delle risorse idriche, alla gestione del ciclo dei rifiuti e alla valorizzazione, anche a fini di sviluppo, delle risorse naturali	POR FESR Veneto 2014-2020 Azione 5.3.2	€ 4.655.226,00 <i>per l'ulteriore finanziamento della graduatoria del bando relativo all'Azione 5.3.2 di cui alla DGR n. 1970/2019</i>	POR FESR Veneto 2014-2020 OT 5 5b Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi.
6 - Cultura	Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio e promozione delle attività culturali	---	---	---



a61443a1



ALLEGATO A DGR n. 241 del 09 marzo 2021

pag. 5 di 11

Aree tematiche del Piano Sviluppo e Coesione *	Descrizione sintetica Aree tematiche *	Misure ex FESR e ex FSE	Importo	Priorità di investimento del POR di provenienza
7 - Trasporti e mobilità	Interventi per lo sviluppo delle reti e dei servizi di trasporto di persone e merci in campo stradale, ferroviario, marittimo e aereo, sia con riferimento alle reti TEN-T e alle direttrici e nodi di accesso alle medesime, nonché per la promozione della mobilità regionale e urbana sostenibile e logistica urbana	POR FESR Veneto 2014-2020 Asse 6 - SUS: Azione 4.6.2; Azione 4.6.3	€ 6.442.205,00 <i>per il completamento delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) delle Autorità urbane (AU)</i>	POR FESR Veneto 2014-2020 OT 4 4e Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione



a61443a1



ALLEGATO A DGR n. 241 del 09 marzo 2021

pag. 6 di 11

Aree tematiche del Piano Sviluppo e Coesione *	Descrizione sintetica Aree tematiche *	Misure ex FESR e ex FSE	Importo	Priorità di investimento del POR di provenienza
8 - Riqualificazione urbana	Interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ad uso civile di edifici e spazi pubblici volti ad ospitare servizi ed attività di interesse collettivo, ivi comprese le finalità di rigenerazione delle periferie, di infrastrutture verdi urbane, di strutture per la promozione della pratica sportiva, di miglioramento della sicurezza e legalità dei luoghi	---	---	---
9 - Lavoro e occupabilità	Interventi volti al sostegno e sviluppo dell'occupazione anche favorendo l'adattabilità ai cambiamenti nel mercato del lavoro, alla regolarità del lavoro, all'occupazione femminile e la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, al rafforzamento sul piano infrastrutturale dei servizi per l'impiego	POR FSE Veneto 2014-2020 Asse 1 Priorità di investimento 8.1	€ 12.300.000,00 <i>di cui risorse già stanziare:</i> - per Assegno per il lavoro (DGR n. 83 del 26 gennaio 2021) pari a 5 milioni di euro; - per Work Experience (DGR n. 74 del 26 gennaio 2021) pari a 5 milioni di euro	POR FSE Veneto 2014-2020 OT 8 8.1 Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lungo periodo e chi si trova ai margini del mercato del lavoro, anche con iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale



a61443a1



ALLEGATO A DGR n. 241 del 09 marzo 2021

pag. 7 di 11

Aree tematiche del Piano Sviluppo e Coesione *	Descrizione sintetica Aree tematiche *	Misure ex FESR e ex FSE	Importo	Priorità di investimento del POR di provenienza
		POR FSE Veneto 2014-2020 Asse 1 Priorità di investimento 8.2	€ 15.000.000,00	POR FSE Veneto 2014-2020 OT 8 8.2 Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani
		POR FSE Veneto 2014-2020 Asse 1 Priorità di investimento 8.5	€ 16.000.000,00	OT 8 8.5 Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
		POR FSE Veneto 2014-2020 Asse 1 Priorità di investimento	€ 3.000.000,00	OT 8 8.6 Invecchiamento attivo e in buona salute



a61443a1



ALLEGATO A DGR n. 241 del 09 marzo 2021

pag. 8 di 11

Aree tematiche del Piano Sviluppo e Coesione *	Descrizione sintetica Aree tematiche *	Misure ex FESR e ex FSE	Importo	Priorità di investimento del POR di provenienza
		8.6		
		POR FSE Veneto 2014-2020 Asse 1 Priorità di investimento 8.7	€ 200.000,00	OT 8 8.7 Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati



a61443a1



ALLEGATO A DGR n. 241 del 09 marzo 2021

pag. 9 di 11

Aree tematiche del Piano Sviluppo e Coesione *	Descrizione sintetica Aree tematiche *	Misure ex FESR e ex FSE	Importo	Priorità di investimento del POR di provenienza
10 - Sociale e salute	Interventi per favorire l'accesso ai servizi di natura socio-assistenziale e sanitaria, di promozione dell'inclusione di categorie fragili della popolazione, ivi incluse persone con background straniero e comunità emarginate, di contrasto al rischio di povertà e deprivazione materiale, anche mediante il potenziamento delle infrastrutture dedicate	POR FSE Veneto 2014-2020 Asse 2 Priorità di investimento 9.1	€ 29.200.000,00 <i>di cui risorse già stanziare:</i> <i>- per Lavori di Pubblica Utilità (DGR n. 16 del 12 gennaio 2021) pari a 3 milioni di euro;</i> <i>per Assegno per il lavoro (DGR n. 83 del 26 gennaio 2021) pari a 15 milioni di euro;</i> <i>per Azioni Integrate di Coesione Territoriale - AICT (DGR n. 73 del 26 gennaio 2021) pari a 4 milioni di euro</i>	POR FSE Veneto 2014-2020 OT 9 9.1 Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità



a61443a1



ALLEGATO A DGR n. 241 del 09 marzo 2021

pag. 10 di 11

Aree tematiche del Piano Sviluppo e Coesione *	Descrizione sintetica Aree tematiche *	Misure ex FESR e ex FSE	Importo	Priorità di investimento del POR di provenienza
		POR FESR Veneto 2014-2020 Asse 6 - SUS: Azione 9.4.1; Azione 9.5.8	€ 10.657.795,00 <i>per il completamento delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) delle Autorità urbane (AU)</i>	POR FESR Veneto 2014-2020 OT 9 9b Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
11 - Istruzione e formazione	Interventi volti a favorire il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione, l'accesso alle competenze, l'apprendimento permanente, anche mediante il potenziamento delle infrastrutture educative e formative	POR FSE Veneto 2014-2020 Asse 3 Priorità di investimento 10.1	€ 44.000.000,00 <i>di cui risorse già impegnate e pagate per 27 milioni di euro di cui ai DDR 827/2020 e DDR 828/2020 del Direttore della Direzione Formazione Istruzione- F.I. 2020-2021 - terzi anni - Fondi riprogrammati in FSC</i>	POR FSE Veneto 2014-2020 OT 10 10.1 Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione



a61443a1



ALLEGATO A DGR n. 241 del 09 marzo 2021

pag. 11 di 11

Aree tematiche del Piano Sviluppo e Coesione *	Descrizione sintetica Aree tematiche *	Misure ex FESR e ex FSE	Importo	Priorità di investimento del POR di provenienza
12 - Capacità amministrativa	Interventi volti ad incrementare le capacità tecniche dell'amministrazione, ivi compresa l'assistenza tecnica volta a supportare gestione, monitoraggio, controlli, verifiche e valutazioni degli interventi	<i>Assistenza Tecnica Piano Sviluppo e Coesione</i>	€ 4.000.000,00	
TOTALE			€ 253.700.000,00	

* Aree tematiche del PSC così come definite dall'intesa, ai sensi dell'articolo 44, comma 14, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni, sullo schema di delibera del CIPE, recante la disciplina dei nuovi "Piani sviluppo e coesione" di riclassificazione degli strumenti programmatori finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020. Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano - seduta del 17/12/2020.



a61443a1



(Codice interno: 443779)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 289 del 16 marzo 2021

Attività di assistenza tecnico-giuridica al contribuente in materia di tassa automobilistica. Approvazione di uno schema di convenzione per adesione con le agenzie di pratiche auto già abilitate dalle Province all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto ai sensi della L. 264/1991.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli atti per l'attivazione del rapporto di collaborazione con le agenzie di pratiche auto interessate a svolgere attività di assistenza al contribuente in materia di tassa auto sul territorio regionale.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 17, comma 10, L. 449/1997, a decorrere dal 1° gennaio 1999 l'espletamento delle funzioni tributarie connesse alla gestione delle tasse automobilistiche, quali la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo è demandato alle Regioni a statuto ordinario.

Con l'art. 17, comma 11, L. 449/1997 e l'art. 31, comma 42, L. 448/1998, il legislatore ha individuato rispettivamente nei tabaccai e negli studi di consulenza pratiche automobilistiche, come disciplinati dalla L. 264/1991, i soggetti ritenuti idonei a riscuotere la tassa automobilistica.

Con l'approvazione dell'art. 38-ter, D.L. 124/2019, così come introdotto dalla Legge di conversione 157/2019, è stato definitivamente disposto, con decorrenza dal 01.01.2020, l'obbligo di pagamento a mezzo PagoPA della sola tassa automobilistica, secondo le modalità previste dall'art. 5, comma 2, D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale).

La vastità del bacino di utenza interessato, il gran numero di veicoli circolanti (circa 4 milioni) e la diversificazione delle fonti di informazione da acquisire ed elaborare, oltre alla complessità e stratificazione della normativa vigente in materia, rendono opportuno continuare ad avvalersi, nei confronti dei contribuenti, anche del supporto specialistico che le agenzie di pratiche auto, autorizzate all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto ai sensi della L. 264/1991, offrono già da anni.

Detti esercizi commerciali sono ad oggi gli unici soggetti, oltre all'organizzazione regionale, in grado di offrire ai contribuenti un servizio specialistico competente ed esperto in materia di tassa automobilistica con copertura capillare dell'intero territorio regionale.

Nel corso del periodo 2008-2020 le agenzie che già svolgevano tale servizio sono arrivate al considerevole numero di 245.

La gestione del tributo si presenta ormai come una tra le funzioni tributarie più complesse tra quelle svolte dalla Regione dovendo contemperare, allo stesso tempo, il rispetto di una normativa nazionale molto articolata ed un sistema di normative regionali molto diversificate tra loro, spesso gravate da prassi operative non sempre uniformi e trasparenti, con conseguenti disagi per i cittadini che con frequenza comprano, vendono, affittano, noleggianno, rottamano, esportano, ecc. veicoli provenienti o diretti da e per altre Regioni.

L'attività di gestione del tributo spazia dalla riscossione, al trattamento delle richieste di variazione posizione, annullamento di avvisi di accertamento o sgravio di cartelle esattoriali in autotutela presentate dai contribuenti, all'istruttoria di pratiche di rimborso e/o compensazione, alla bonifica dei dati presenti negli archivi delle tasse auto, ecc.

Già dal 2008 la Giunta regionale, consapevole di tale complessità, ha ritenuto opportuno mettere a disposizione dei cittadini un servizio ulteriore di informazione ed assistenza tecnico-giuridica in materia di tassa auto, supplementare rispetto alla propria organizzazione interna ma con il pregio di una distribuzione capillare su tutto il territorio regionale, in grado per lo più di fornire risposte immediate alle esigenze informative e operative dei cittadini. Allo scopo ha assegnato tale servizio agli unici soggetti che potevano garantire contemporaneamente un'attestata capacità professionale, la copertura su tutto il territorio regionale e la possibilità di riscuotere il tributo.

Alla luce dell'esperienza positiva maturata dalla Regione nel rapporto con questi interlocutori ormai professionalizzati anche in materia di tassa automobilistica dal 2008 al 31.12.2020, si propone di ripristinare una forma di collaborazione che riservi

maggiormente alla Regione il ruolo di coordinamento e direzione dell'intero sistema di assistenza sul territorio affinché il supporto necessario ai contribuenti possa trovare uniformità e maggiore tempestività di risposta.

La Regione, a seguito di un biennio di indagine statistica di customer satisfaction condotta verso i contribuenti che si sono rivolti ai propri uffici in Venezia, ha inoltre già ripensato anche alla tipologia di assistenza da erogare in via diretta, scegliendo la strada del decentramento sul territorio di proprie strutture operative specializzate in sostituzione del supporto più generico e solamente informativo degli attuali URP regionali.

In tal senso, con DGR 315/2020, è stata autorizzata l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale, ai sensi dell'art. 60, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che prevedesse, tra le varie innovazioni, sia l'apertura su base provinciale di un ufficio pubblico di assistenza gratuita tributaria in materia di tassa automobilistica, sia l'interazione con gli uffici regionali a mezzo totem interattivi e apposito portale dedicati.

La procedura di appalto, conclusasi positivamente, vedrà in questo periodo l'apertura di un ufficio regionale per ogni capoluogo di provincia che, sotto il controllo diretto della Direzione Finanza e Tributi, affiancherà l'intero sistema di assistenza tributario delle agenzie che vorranno aderire alla convenzione regionale proposta, per una gestione più coordinata ed efficace di questo tributo su tutto il territorio regionale anche per tutti quei contribuenti che, per età o competenze, risultano ancora poco digitalizzata e necessita quindi di supporto nella gestione delle pratiche inerenti il tributo.

Per costruire un sistema di collaborazione il più possibile condiviso con l'intero settore delle agenzie la Regione ha avviato, fin dal mese di gennaio 2021, un confronto attivo con le Associazioni di categoria rappresentative del settore (ACI - Unasca e Confarca), per capire le reali esigenze del settore sia in termini di consulenza regionale, sia di supporto informativo ed informatico. Si è anche ritenuto opportuno che le Associazioni di categoria potessero formulare, con maggior cognizione di causa rispetto ad un intervento diretto della Regione, una proposta di prezzi massimi applicabili da garantire su tutto il territorio regionale, a fronte delle prestazioni offerte dalla Regione gratuitamente per consentire loro di esercitare l'attività di assistenza ai contribuenti in materia di tassa auto.

A fronte di tale impegno da parte di tutte le agenzie che vorranno aderire alla convenzione, la Regione infatti metterà a disposizione l'accesso ai propri sistemi informativi inerenti la tassa auto, sui quali in questi anni sono stati effettuati investimenti importanti anche in termini finanziari, e che contengono informazioni dettagliate di circa quattro milioni di veicoli circolanti in Veneto.

Con nota congiunta in data 08.02.2021, le Associazioni di categoria (Aci, Unasca e Confarca) hanno formulato la loro proposta nei seguenti condivisibili punti operativi:

"- Obbligo di formazione (entro il primo anno dalla sottoscrizione si dovrà dimostrare di aver effettuato un corso di formazione della durata di 4 ore, autorizzato dalla Regione sulle tematiche oggetto dell'accordo. Valutare possibili aggiornamenti annuali). UNASCA ed ACI, a tal proposito possono mettere in campo le loro strutture formative individuando, di concerto con la Regione Veneto i percorsi di crescita professionale più idonei.

- Creare una cabina di regia a supporto delle problematiche avanzate dagli Studi di Consulenza con canale dedicato (numero verde, mail, ecc.). Questo dovrebbe essere un canale di comunicazione distinto rispetto a quello riservato ai cittadini che permetta di velocizzare i tempi di risposta".

Le Associazioni sono state anche in grado di formulare, alla luce dei costi medi sostenuti dal settore per tale attività, la seguente proposta di costi massimi da praticare uniformemente su tutto il territorio regionale ai propri clienti per la gestione delle pratiche amministrative e gli interventi informatici necessari in materia di tassa auto: a) informazioni al contribuente che necessitano di un tempo di lavorazione medio di 15 minuti: costo massimo euro 21,00; b) lavorazione avvisi di accertamento che necessitano di un tempo di lavorazione medio di 25 minuti: costo massimo euro 36,00; c) inserimento pratiche che necessitano di un tempo di lavorazione medio 15 minuti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, bonifiche): costo massimo euro 13,00.

I prezzi proposti dalle Associazioni di categoria sono stati determinati temperando sia realtà imprenditoriali importanti con grande accesso di clientela, sia realtà più piccole ma presenti in zone poco servite e costituiscono una forma importante di impegno a calmierare il prezzo nei confronti dei cittadini laddove, per esigenze particolari del territorio regionale, non sia presente una effettiva concorrenza tra più operatori commerciali.

Tali prezzi non saranno superabili né da operatori professionalizzati di grandi dimensioni né da piccoli esercizi che sostengono, ovviamente, in quanto tali, costi più elevati.

Sarà quindi lasciato al mercato e alla libera concorrenza la definizione concreta e reale degli effettivi e minori costi praticabili verso i contribuenti.

La Regione viene ad assumere per la prima volta nel settore tributario un duplice ed importante ruolo di coordinamento: da un lato garantisce la massima trasparenza di costi (da intendersi IVA inclusa) previamente calmierati, tutelando i propri cittadini da speculazioni di settore in danno a persone più deboli per età o cultura anche digitale, dall'altro favorisce la concorrenza di mercato nell'ambito di una funzione di assistenza tributaria che vede molto diffusa l'attività imprenditoriale privata tutelando la capacità professionale effettiva degli operatori che, laddove più marcata consentirà di scendere a prezzi praticati ai contribuenti anche più contenuti rispetto ai prezzi massimi proposti dalle Associazioni di categoria.

La Regione inoltre, essendo presente su base provinciale con propri uffici, garantirà comunque tutti i servizi erogati dalle Agenzie pratiche auto, contribuendo ancor più efficacemente al contenimento dei prezzi effettivi praticabili ai contribuenti dagli esercizi commerciali privati.

Tanto premesso si propone all'approvazione della Giunta regionale lo schema di convenzione per adesione per l'attività di assistenza tecnico-giuridica in materia di tassa auto (**Allegato A**), nonché il modello di richiesta di adesione (**Allegato A1**), entrambi previamente condivisi con le Associazioni di categoria del settore che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte sostanziale ed integrante.

La convenzione regolerà i rapporti con le Agenzie di pratiche auto dalla data di autorizzazione regionale (decreto dirigenziale di competenza del Direttore della Direzione Finanza e Tributi) al 31 dicembre dell'anno di riferimento (in sede di prima applicazione, al 31.12.2021), e sarà tacitamente prorogata di anno in anno in assenza di revoca o recesso espressi della Regione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 08.08.1991, n. 264 "Disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto";

VISTA la L. 27.12.1997, n. 449 "Ripubblicazione del testo della L. 449/1997, recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", corredato delle relative note";

VISTA il D.L. 26.10.2019, n. 124, convertito con L. 19.12.2019, n. 157 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili";

VISTA la L. 19.12.2019, n. 157 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 26.10.2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili";

VISTO il D.Lgs. 07.03.2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la L.R. 10.01.1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la DGR 315 del 17.03.2020 "Autorizzazione all'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale";

delibera

1. di approvare le premesse, compresi gli **Allegati A e A1**, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle proposte presentate congiuntamente dalle Associazioni di categoria rappresentative delle Agenzie di pratiche auto del territorio, in particolare per la quantificazione dei prezzi massimi (IVA inclusa) che ogni agenzia dovrà impegnarsi a praticare ai propri clienti per l'attività di assistenza in materia di tassa auto in sede di adesione;

3. di approvare lo schema tipo di convenzione per l'attività di assistenza tecnico-giuridica in materia di tassa automobilistica da parte dei soggetti già abilitati all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto ai sensi della L. 264/1991, riscossori della tassa auto e aderenti ad un polo telematico (**Allegato A**);
4. di dare atto che la convenzione regolerà i rapporti tra la Regione e le Agenzie di pratiche auto dalla data di adozione del decreto dirigenziale di autorizzazione al 31 dicembre dell'anno di riferimento (in sede di prima applicazione, al 31.12.2021), e sarà tacitamente prorogata di anno in anno in assenza di revoca o recesso espressi della Regione;
5. di approvare lo schema di domanda di adesione alla convenzione (**Allegato A1**);
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Finanza e Tributi dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 289 del 16 marzo 2021

pag. 1 di 5

CONVENZIONE REGIONALE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICO – GIURIDICA AL CONTRIBUENTE IN MATERIA DI TASSE AUTOMOBILISTICHE**ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

1. La presente convenzione disciplina il rapporto di collaborazione tra la Regione del Veneto, in seguito denominata "REGIONE" e l'Agenzia di pratiche automobilistiche già previamente autorizzata all'attività di assistenza pratiche automobilistiche ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264, in seguito denominata "SOGGETTO CONVENZIONATO", finalizzato alla realizzazione dell'attività di assistenza tecnico-giuridica al contribuente in materia di tasse automobilistiche.

ART. 2 DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione entra in vigore tra le parti dalla data di adozione del decreto dirigenziale di accoglimento dell'istanza di adesione fino alla fine dell'anno solare in corso: viene prorogata tacitamente per le annualità successive dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno fino a recesso insindacabile della Regione o a revoca ai sensi e per gli effetti degli articoli 12 e 14 della presente convenzione.

ART. 3 REQUISITI DEL SOGGETTO CONVENZIONATO

1. Per poter aderire alla presente convenzione e svolgere l'attività di assistenza in materia di tassa automobilistica l'agenzia richiedente deve essere già abilitata all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264 in una sede situata all'interno del territorio regionale e deve essere in grado di riscuotere la tassa automobilistica attraverso l'infrastruttura tecnologica di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) mediante la piattaforma PagoPA.

2. Il Soggetto convenzionato, unicamente ai fini dell'esercizio dell'attività di assistenza, deve aderire obbligatoriamente ad un Polo Telematico, il quale fornisce i necessari collegamenti informatici per l'accesso all'archivio regionale delle tasse automobilistiche (di seguito "PPV") e all'archivio nazionale della tassa auto (di seguito "SGATA") dal sistema informativo di cui all'art. 51 del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con legge 19 ottobre 2019, n. 157.

3. La Regione non procederà ad autorizzare l'espletamento dell'attività di cui alla presente convenzione qualora a carico del soggetto richiedente, ovvero del titolare, di uno dei soci, di uno degli amministratori o di uno dei legali rappresentanti del medesimo soggetto, sia intervenuta la risoluzione di un precedente rapporto convenzionale per l'attività di assistenza in materia di tassa automobilistica, svolta anche per il tramite di altro soggetto giuridico, salvo il caso in cui la risoluzione del rapporto sia stata diretta conseguenza della cessazione del servizio di riscossione della tassa auto.

ART. 4 ATTIVITÀ DEL SOGGETTO CONVENZIONATO

1. Il Soggetto convenzionato, utilizzando il PPV per il tramite del Polo Telematico, potrà svolgere le seguenti attività:

4. Assistenza ai contribuenti

Il Soggetto convenzionato deve fornire presso i propri sportelli un'assistenza diretta al contribuente in merito alla tassa automobilistica, in modo da assicurare dettagliate e corrette informazioni sia di carattere generale in sede di pagamento, sulle scadenze e gli importi delle tasse per singola tipologia di veicolo, sia di carattere specifico, come la consulenza e l'assistenza relative alle posizioni fiscali dei singoli veicoli.

In particolare deve fornire:

- a) informazioni concernenti le modalità di definizione dell'obbligazione tributaria (quanto e quando pagare la tassa automobilistica);
- b) informazioni sulla normativa tributaria;
- c) informazioni sulla posizione tributaria, sulle irregolarità riscontrate, sulle modalità di definizione della posizione.

Il Soggetto convenzionato può fornire esclusivamente le informazioni risultanti dai sistemi informativi con i quali è collegato.



25a607b8



ALLEGATO A DGR n. 289 del 16 marzo 2021

pag. 2 di 5

B. Variazioni del PPV

Il Soggetto convenzionato, su richiesta scritta del contribuente e previa presentazione di idonea documentazione, è autorizzato ad effettuare la variazione dei dati dei versamenti, tecnici e anagrafici nel PPV. Per effettuare le variazioni è necessario che il contribuente si presenti personalmente o munito di idoneo atto di delega della persona interessata e produca/esibisca idoneo documento giustificativo ai fini della specifica richiesta di variazione; solamente le informazioni sulla residenza potranno essere modificate a fronte di autocertificazione.

Il Soggetto convenzionato, qualora riscontri difformità tra le informazioni fornite dal contribuente e i dati contenuti nel PPV, prima di procedere all'incasso del bollo è tenuto ad aggiornare il PPV coerentemente a quanto risulta dalla documentazione probatoria prodotta/esibita dal contribuente (documenti del veicolo, ricevute di pagamento o altra idonea documentazione).

Nello specifico, il Soggetto convenzionato potrà svolgere le seguenti operazioni:

- a) inserimento/modifica dei dati anagrafici e di residenza del proprietario del veicolo;
- b) trasferimento di proprietà del veicolo;
- c) inserimento/modifica dei dati tecnici del veicolo;
- d) inserimento/modifica esenzioni;
- e) modifica dei pagamenti;
- f) lavorazione avvisi di accertamento ai fini della riliquidazione/ricalcòlo della posizione del contribuente.

Le posizioni tributarie già iscritte a ruolo dalla Regione non consentiranno al Soggetto convenzionato alcun intervento operativo, né alcuna modifica o inserimento in PPV, al di fuori della mera assistenza.

B.1. Gestione degli avvisi di accertamento

Il Soggetto convenzionato riceve le istanze di revisione o di annullamento dell'avviso di accertamento presentate dal contribuente, qualora lo stesso riscontri delle discordanze tra la documentazione in suo possesso e quanto riportato nell'atto stesso. Il Soggetto convenzionato avrà cura di verificare che le suddette istanze siano corredate di tutta la documentazione giustificativa.

Successivamente alle opportune verifiche, il Soggetto convenzionato provvede a bonificare il PPV e ad effettuare l'aggiornamento della relativa pratica tramite l'apposita funzionalità che permette di gestire gli avvisi di accertamento.

In nessun caso il Soggetto convenzionato deve trattare pratiche di accertamento che comportino un'eventuale retrodatazione di esenzione per disabili rilasciata dall'Agenzia delle Entrate.

2. Il Soggetto convenzionato deve garantire che le attività previste nel presente articolo si svolgano durante l'orario di apertura dell'esercizio, compatibilmente con la possibilità di collegarsi con il PPV.

3. Il Polo Telematico a cui il Soggetto convenzionato aderisce provvede ad approntare tutti i sistemi informatici necessari al collegamento al PPV, allo SGATA e al sistema informativo di cui all'art. 51 del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con legge 19 ottobre 2019, n. 157, in ottemperanza alle disposizioni di cui al GDPR 679/2016 come recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

4. I dati presenti nel PPV e quelli raccolti nel corso dell'esecuzione dell'attività oggetto della presente convenzione sono di proprietà della Regione.

5. Il Soggetto convenzionato è tenuto a conservare agli atti per i successivi 5 anni la documentazione cartacea presentata dal contribuente fino a quando non sarà reso disponibile dalla Regione un apposito portale per l'archiviazione digitale della documentazione.

La documentazione cartacea dovrà essere prodotta alla Regione a richiesta scritta con oneri di spedizione a totale carico del Soggetto convenzionato.

ART. 5 OBBLIGHI A CARICO DEL SOGGETTO CONVENZIONATO

1. Il Soggetto convenzionato, con l'adesione alla presente convenzione si impegna e obbliga a:

- a) svolgere le attività previste nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, nel rispetto delle direttive impartite dalla Regione, nonché delle disposizioni di cui alla presente convenzione;



ALLEGATO A DGR n. 289 del 16 marzo 2021

pag. 3 di 5

- b) fornire piena collaborazione e mettere a disposizione della Regione la documentazione e gli atti che dovessero essere richiesti, al fine di permettere la verifica e i controlli di cui all'articolo 11 in merito al corretto svolgimento delle attività previste;
- c) garantire la continuità della prestazione assicurando, in base alla propria organizzazione, il miglior servizio ai cittadini e la riscossione allo sportello durante l'orario di apertura;
- d) comunicare senza ritardo alla Regione ogni circostanza che abbia influenza sulla corretta esecuzione dell'attività;
- e) comunicare tramite pec alla Regione le variazioni dei dati contenuti nella richiesta di adesione, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data dell'intervenuta variazione. In caso di mancata comunicazione delle variazioni nel termine previsto, la Regione può sospendere le utenze del PPV per il tempo necessario alla regolarizzazione da parte della Regione delle variazioni intervenute.

ART. 6 OBBLIGHI A CARICO DELLA REGIONE

1. La Regione si impegna a predisporre le migliori condizioni per l'esecuzione dell'attività e a far pervenire tempestivamente al Soggetto convenzionato le direttive, i documenti e le autorizzazioni a ciò necessari, ivi compresi quelli previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (General Data Protection Regulation) in seguito denominato "GDPR".
2. Nell'ipotesi di modifiche normative che determinino variazioni nello svolgimento dell'attività, la Regione fornirà al Soggetto convenzionato le direttive e gli aspetti interpretativi ed applicativi delle nuove norme in vigore.
3. Al fine di dare puntuale riscontro alle problematiche delle Agenzie convenzionate, la Regione si impegna ad istituire una linea telefonica loro dedicata ed una mail per la risoluzione di casi particolari di norma entro 10 giorni dal ricevimento dell'istanza.

ART. 7 PREZZI MASSIMI APPLICABILI AL CONTRIBUENTE

1. Il Soggetto convenzionato otterrà il pagamento della propria prestazione per l'assistenza fornita in materia di tassa automobilistica direttamente dal proprio cliente, nei confronti del quale tuttavia si obbliga con la Regione a non praticare prezzi superiori ai seguenti importi (IVA inclusa) proposti dalle Associazioni di categoria rappresentative del settore:

- massimo euro 13,00 per pratiche che necessitano di un tempo di lavorazione medio di 15 minuti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, bonifiche);
- massimo euro 21,00 per informazioni al contribuente che necessitano di un tempo di lavorazione medio di 15 minuti;
- massimo euro 36,00 per lavorazione avvisi di accertamento che necessitano di un tempo di lavorazione medio di 25 minuti.

2. Il Soggetto convenzionato si obbliga nei confronti della Regione ad esporre in luogo ben visibile al pubblico all'ingresso del proprio esercizio un manifesto in formato non inferiore a foglio A4, previamente condiviso con la Regione, contenente il logo della Regione, l'avviso al pubblico dell'autorizzazione ottenuta all'esercizio dell'attività di assistenza in materia di tassa automobilistica quale esercizio convenzionato, gli estremi del Decreto Dirigenziale di autorizzazione, nonché i prezzi massimi praticabili per tale attività ai propri clienti nei limiti di cui al presente articolo.

3. Nessun onere economico è posto a carico della Regione per le attività in convenzione ad eccezione di quelli indiretti di cui all'art. 6.

ART. 8 MODIFICHE ALLA CONVENZIONE

1. Eventuali modifiche di rilievo che dovessero presentarsi come necessarie e/o opportune nel corso degli anni al testo della presente convenzione dovranno essere approvate dalla Giunta regionale del Veneto ed assumeranno efficacia secondo i termini indicati nel relativo provvedimento.



ALLEGATO A DGR n. 289 del 16 marzo 2021

pag. 4 di 5

ART. 9 TRATTAMENTO DEI DATI E OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

1. Le attività di cui alla presente convenzione comportano, per le finalità perseguite, il trattamento di dati personali e sono quindi soggette alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del GDPR e alle disposizioni regionali di cui alla DGR n. 596 in data 08.05.2018.
2. Il Soggetto convenzionato si obbliga con la sottoscrizione dell'**allegato 1** alla presente convenzione al rispetto delle disposizioni regionali.
3. Il trattamento avrà durata pari alla durata della convenzione tra le parti.

ART. 10 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

1. Entro il primo anno di validità della presente convenzione, il Soggetto convenzionato dovrà dimostrare di aver effettuato un corso di formazione della durata di 4 ore, autorizzato dalla Regione, e svolto per il tramite delle Associazioni di categoria sulle materie oggetto di attività di assistenza al contribuente di cui alla presente convenzione.
2. Possibili aggiornamenti annuali saranno valutati in accordo tra le parti.

ART. 11 POTERI DI CONTROLLO DELLA REGIONE

1. La Regione provvederà a controlli periodici anche a campione sull'attività svolta dal Soggetto convenzionato, verificando che tutte le operazioni svolte siano effettuate nel rispetto degli obblighi previsti dalla presente convenzione. L'attività di controllo riguarderà sia la correttezza dell'attività svolta, sia la congruenza della documentazione presentata dal contribuente rispetto alle operazioni di aggiornamento svolte nel PPV, sia il rispetto dei prezzi massimi di cui all'art. 7 della presente convenzione.
2. I controlli verranno svolti con modalità definite dalla Regione, che potranno comprendere anche verifiche in loco presso la sede del Soggetto convenzionato da parte di dipendenti regionali all'uopo autorizzati e identificabili mediante apposito tesserino. In caso di verifiche in loco, verrà redatto apposito verbale sottoscritto in duplice copia dal/dai dipendente/i regionale/i intervenuti e dal Soggetto convenzionato al quale verrà rilasciata copia dello stesso.

ART. 12 RECESSO

1. La Regione ha facoltà di recedere in ogni momento dalla presente convenzione, dandone comunicazione tramite posta elettronica certificata al Soggetto convenzionato, con un preavviso di 60 (sessanta) giorni.
2. Il Soggetto convenzionato ha facoltà di recedere in ogni momento dalla presente convenzione previa comunicazione da far pervenire alla Regione mediante posta elettronica certificata, con un preavviso di 60 (sessanta) giorni.

ART. 13 SOSPENSIONE DELLE UTENZE PER L'ACCESSO ALL'ARCHIVIO REGIONALE

1. La sospensione del servizio di riscossione della tassa automobilistica comporta la sospensione di tutte le attività previste nella presente convenzione nonché delle utenze per l'accesso al PPV; la sospensione termina alla ripresa del servizio di riscossione da parte del Soggetto convenzionato.
2. Oltre a quanto previsto all'articolo 5, comma 1, lettera e), la Regione ha facoltà di sospendere le utenze per l'accesso al PPV del Soggetto convenzionato nei casi di reiterate irregolarità riscontrate nel corso dei controlli di cui all'articolo 11, per un massimo di 90 giorni; in tal caso, la sospensione verrà preceduta da una specifica comunicazione al Soggetto convenzionato tramite posta elettronica certificata.

ART. 14 REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. La Regione procede alla revoca dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di assistenza e quindi recede dalla presente convenzione senza bisogno di alcun preavviso in caso di:



ALLEGATO A DGR n. 289 del 16 marzo 2021

pag. 5 di 5

- a) revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto ai sensi della legge n. 264/1991;
- b) cessione a terzi non autorizzati delle credenziali di accesso al PPV;
- c) rifiuto di esibizione o mancata spedizione, entro i termini indicati dalla Regione, dei documenti richiesti al fine di impedire i controlli di cui all'articolo 11;
- d) applicazione di prezzi a carico del contribuente superiori a quelli previsti dall'articolo 7, accertata dalla Regione con qualsiasi mezzo.

2. Nel caso di reiterati inadempimenti agli obblighi previsti nella presente convenzione diversi da quelli di cui al comma precedente, da parte del Soggetto convenzionato, la Regione provvederà a contestare l'inadempienza mediante posta elettronica certificata, assegnando un termine perentorio, non inferiore a 10 (dieci) giorni dalla data di notifica della contestazione, affinché il Soggetto convenzionato possa presentare le controdeduzioni del caso. Nell'ipotesi in cui il Soggetto convenzionato non invii le controdeduzioni o non le invii entro i termini stabiliti, ovvero nelle ipotesi in cui queste non siano accolte, a insindacabile giudizio della Regione, si procederà alla revoca dell'autorizzazione all'attività e all'immediata disabilitazione delle credenziali di accesso al PPV: sono fatti salvi gli ulteriori e maggiori danni eventualmente prodotti dalla condotta del Soggetto convenzionato, che dovranno essere quantificati dalla Regione e saldati dal Soggetto convenzionato entro e non oltre 20 giorni dalla richiesta scritta.

3. La Regione procederà alla revoca dell'autorizzazione all'attività di assistenza con apposito provvedimento dirigenziale, che sarà notificato tramite posta elettronica certificata al Soggetto convenzionato e al Polo telematico. Il Soggetto revocato non potrà più essere autorizzato all'attività di assistenza per un periodo di 5 anni dalla data del provvedimento di revoca.

ART. 15 COMUNICAZIONI

1. Qualsiasi comunicazione relativa alla presente convenzione dovrà essere effettuata per iscritto ed inviata tramite posta elettronica certificata esclusivamente al seguente indirizzo:

Regione del Veneto – Direzione Finanza e Tributi
Santa Croce, n. 1187
30135 Venezia
PEC: risorsefinanziarie.tributi@pec.regione.veneto.it.

ART. 16 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra la Regione e il Soggetto convenzionato in merito alla presente convenzione è competente in via esclusiva il foro di Venezia.

ART. 17 NORME FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rinvia alle disposizioni del codice civile.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR n. 289 del 16 marzo 2021

pag. 1 di 6

Alla Regione Veneto
 Direzione Finanza e Tributi
 Santa Croce 1187
 30135 VENEZIA
risorsefinanziarie.tributi@pec.regione.veneto.it

**RICHIESTA DI ADESIONE ALLA CONVENZIONE APPROVATA CON D.G.R. N.DEL
 PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICO –
 GIURIDICA AL CONTRIBUENTE IN MATERIA DI TASSA AUTOMOBILISTICA.**

(autocertificazione – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - artt. 46, 47, 75, 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a cod. fiscale
 nato/a a prov. il
 residente nel comune di prov.
 indirizzo
 in qualità di

(titolare, legale rappresentante, etc.)
 dell'Agenzia di Pratiche Automobilistiche denominata

con sede legale nel comune di prov.

CAP indirizzo

sede operativa nel comune di (da indicare se l'ubicazione è diversa da quella della sede legale)
 prov. CAP

indirizzo

codice fiscale Partita IVA

recapito telefonico fax

e-mail

posta elettronica certificata

autorizzato/a ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264 dall'Amministrazione Provinciale di
 in data con atto n.

..... codice Operativo Meccanografico M.C.T.C. n.
/..... (sigla della provincia),

polo telematico cui aderisce

**presenta richiesta di adesione alla convenzione approvata con D.G.R. n.del..... per lo
 svolgimento dell'attività di assistenza tecnico – giuridica al contribuente in materia di tassa
 automobilistica.**

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti ai provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'articolo 75 del citato D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- di aver preso visione, compreso e di accettare integralmente i contenuti della convenzione il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. del
- di essere dotato dei mezzi tecnici idonei ad assicurare il collegamento con gli applicativi messi a disposizione dalla Regione del Veneto;
- di riscuotere la tassa automobilistica attraverso il circuito PagoPA;
- di avvalersi del polo telematico quale gestore del Sistema Informatico mediante il quale svolgere le transazioni telematiche idonee a garantire modalità e caratteristiche di sicurezza del collegamento, così come definite nella convenzione il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n.;
- di non avere con la Regione del Veneto alcuna pendenza contabile né alcun credito derivante dall'attività di assistenza tecnico-giuridica in materia di tassa automobilistica relativa a precedenti rapporti



62b70613



ALLEGATO A1 DGR n. 289 del 16 marzo 2021

pag. 2 di 6

convenzionali. A tale scopo dichiara espressamente che nulla ha da pretendere ad alcun titolo dalla Regione;

- di impegnarsi ad utilizzare i dati in suo possesso per i soli fini connessi con lo svolgimento delle attività inerenti la convenzione approvata con D.G.R. n. del, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e nei termini fissati dalla convenzione medesima. Allo scopo restituisce allegato alla presente istanza debitamente datato e sottoscritto il modulo Allegato 1 “Attività di assistenza tecnico-giuridica al contribuente in materia di tassa automobilistica. Regolamento 2016/679/UE. Responsabile del trattamento di dati personali. Nomina e istruzioni”;
- di impegnarsi a comunicare alla Regione del Veneto eventuali variazioni dei dati dichiarati nella presente richiesta di adesione;
- di essere consapevole delle responsabilità penali previste dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nonché della decadenza dai benefici conseguenti ai provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell’art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000 e, a tal fine, dichiara che tutte le informazioni e i dati sopra indicati sono veritieri e corretti;
- di aver assolto l’imposta di bollo di euro 16,00.

Luogo e data

Firma

Allegati:

- fotocopia autorizzazione provinciale all’attività di consulenza ex lege n. 264/1991;
- fotocopia di un documento identificativo, in corso di validità, del sottoscrittore qualora l’istanza non sia sottoscritta con firma digitale valida;
- Modulo Allegato 1 debitamente datato e firmato dal legale rappresentante dell’Agenzia o da persona dal medesimo delegata con atto giuridico idoneo allo scopo.

L’istanza è sottoscritta dall’interessato in presenza del dipendente addetto ovvero inviata via PEC e sottoscritta con firma digitale valida ai sensi degli artt. 20 e 65 del d.lgs. n. 82/2005 o con firma autografa unitamente alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.



62b70613



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI*(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)*

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore pro-tempore della Direzione Finanza e Tributi con sede in Palazzo ex Esav S.Croce, 1187 – 30135 Venezia; indirizzo di posta elettronica: risorsefinanziarie.tributi@regione.veneto.it; indirizzo di posta elettronica certificata: risorsefinanziarie.tributi@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati/*Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano è: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione del rapporto convenzionale per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnico-giuridica in materia di tassa automobilistica a seguito della richiesta di adesione alla convenzione approvata con DGR n. del e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è dare esecuzione al citato rapporto convenzionale.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la realizzazione delle attività previste in convenzione.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali; il mancato conferimento non consentirà l'avvio dell'attività oggetto della convenzione.



62b70613



ALLEGATO A1 DGR n. 289 del 16 marzo 2021

pag. 4 di 6

Allegato 1

OGGETTO: Attività di assistenza tecnico-giuridica al contribuente in materia di tassa automobilistica. Regolamento 2016/679/UE. Responsabile del trattamento di dati personali. Nomina e istruzioni.

Il/La sottoscritto/a, Direttore *pro tempore* della Direzione Finanza e Tributi, delegato al trattamento dei dati, giusta DGR n. 596 del 08 maggio 2018, dal Titolare del trattamento Regione Veneto/Giunta Regionale, di seguito "Amministrazione regionale" (con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro, 3901), per i dati relativi alle attività istituzionali di competenza, preso atto che la convenzione per lo svolgimento dell'attività di assistenza-tecnico giuridica al contribuente in materia di tassa automobilistica di cui alla DGR n. del comporta – per la finalità perseguita con la citata attività e più sotto esplicitata – anche il trattamento di dati personali ed è quindi soggetto alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento 2016/679/UE, *General Data Protection Regulation*, di seguito "GDPR";

Ricordato che, ai sensi dell'articolo 28 del predetto GDPR, il Responsabile del trattamento è il soggetto <<che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento>>, operando in posizione subordinata e mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono);

Tenendo conto dei compiti e responsabilità specifici del Responsabile del trattamento nel contesto del trattamento da eseguire e del rischio in relazione ai diritti e alle libertà dell'Interessato;

NOMINA

l'Agenzia con sede in, nella persona del titolare/legale rappresentante pro tempore, quale Responsabile del trattamento dei dati personali necessari per lo svolgimento dell'attività di assistenza-tecnico giuridica al contribuente in materia di tassa automobilistica.

La nomina riguarda il trattamento di dati effettuato sia su supporto cartaceo sia con strumenti elettronici.

I dati dovranno essere trattati per dare esecuzione alla convenzione regionale per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnico-giuridica in materia di tasse automobilistiche, approvata con DGR n. del, tra l'Amministrazione regionale e l'Agenzia, e per adempiere agli obblighi derivanti dalla stessa.

I dati non potranno essere trattati per finalità diverse o ulteriori.

In nessun caso il Responsabile del trattamento acquisisce la proprietà intellettuale di dati e informazioni trattati nell'ambito di svolgimento del contratto.

I tipi di dati che il Responsabile del trattamento può trattare per conto dell'Amministrazione regionale, nell'ambito del contratto predetto, sono:

Tipo di dati:	SI	NO
Dati personali	x	
Dati genetici		x
Dati biometrici		x
Dati relativi alla salute	x	
Dati relativi a condanne penali/reati	x	

Le categorie di interessati a cui i dati si riferiscono sono:

Categorie di interessati:	SI	NO
Cittadini	x	
Minori di età	x	
Disabili/Malati	x	
Imputati/Indagati/Condannati	x	



62b70613



ALLEGATO A1 DGR n. 289 del 16 marzo 2021

pag. 5 di 6

Con la sottoscrizione del presente atto di nomina il Responsabile del trattamento dovrà impegnarsi a garantire la correttezza del trattamento e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati.

Il Responsabile del trattamento dovrà in particolare:

1. trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;
2. raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
3. garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);
4. utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
5. non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dal contratto e/o necessari per l'adempimento dello stesso.
6. adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;
7. individuare e autorizzare per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dal contratto e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
8. rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione regionale per garantire la sicurezza dei dati personali;
9. custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;
10. tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall'art. 30 del GDPR, anche in forma semplificata;
11. non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (*sub-responsabile*) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;
12. informare l'Amministrazione regionale, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "*databreach*"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;
13. assistere l'Amministrazione regionale nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("*Privacy Impact Assessment*" – PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);
14. informare l'Amministrazione regionale di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
15. coadiuvare l'Amministrazione regionale nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;
16. fornire annualmente ed alla conclusione del contratto un rendiconto in ordine all'esecuzione delle istruzioni ricevute e agli adempimenti eseguiti;
17. adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato.

Il trattamento avrà durata pari alla durata della convenzione tra le parti, Amministrazione regionale e Responsabile del trattamento. L'esaurirsi della stessa il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati.

All'atto di cessazione delle operazioni di trattamento il Responsabile del trattamento dovrà restituire tutti i dati personali dell'Amministrazione regionale a quest'ultima, in formato cartaceo o digitalizzato "*machine readable*", e provvedere ad eliminare definitivamente dai propri sistemi informativi e dai propri archivi



62b70613



ALLEGATO A1 DGR n. 289 del 16 marzo 2021

pag. 6 di 6

cartacei i dati medesimi, dandone conferma per iscritto all'Amministrazione regionale, fermi restando gli eventuali obblighi di conservazione dei documenti per il tempo previsto dalla legge.

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione regionale di cui al presente atto di nomina e consente all'Amministrazione regionale medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (audit).

Le attività di audit dell'Amministrazione regionale saranno effettuate dal soggetto delegato e/o autorizzato dall'Amministrazione regionale medesima, con lo scopo di controllare l'adempimento - da parte del Responsabile del trattamento - degli obblighi e delle istruzioni di cui al presente atto di nomina. Resta inteso che qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.

Il Responsabile si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione regionale da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del

Responsabile stesso delle istruzioni di cui alla presente nomina o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile.

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di nomina, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Si precisa che il presente atto di nomina potrà essere integrato da successive disposizioni normative intervenute o da disposizioni ulteriori dell'Amministrazione regionale.

Si informa, infine, che il *Data Protection Officer* (DPO) dell'Amministrazione regionale, ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it.

Il presente atto di nomina non comporta alcun diritto per Codesta Agenzia, Responsabile del trattamento, ad uno specifico compenso o indennità o rimborso per l'attività svolta.

Da restituire, firmato per accettazione,
dal legale rappresentante _____
Luogo/data _____



62b70613

